CALENDARIO ESTIVO: EDICOLA

GIUGNO

8
- *SALGARI* n. 4
  32 pp. col. Lire 2.500
- *COMIC ART* n. 92
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *MANDRAKE* n. 12
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *PHANTOM* n. 12
  64 pp. b/n Lire 3.000

12
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 33
  96 pp. col. Lire 3.000

13
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 67
  64 pp. b/n Lire 2.500

15
- Best Comics n. 4:
  JEREMY BROOD: Relatività
  64 pp. col. Lire 5.000

19
- *CONAN IL BARBARO* n. 40
  48 pp. col. Lire 2.500

22
- *RIP KIRBY* n. 4
  112 pp. b/n Lire 5.000

25
- *L'ETERNAUTA* n. 111
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *L'ETERNAUTA* n. 112 SPECIALE ESTATE
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

LUGLIO

8
- *SALGARI* n. 5
  24 pp. col. Lire 2.000

9
- *COMIC ART* n. 93
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000
- *COMIC ART* n. 94 SPECIALE ESTATE
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

10
- *MANDRAKE* n. 13
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *MANDRAKE* n. 14
  48 pp. b/n Lire 2.500
- *PHANTOM* n. 13
  64 pp. b/n Lire 3.000
- *PHANTOM* n. 14
  64 pp. b/n Lire 3.000
- Best Comics n. 5
  MARTIN MYSTÈRE
  64 pp. col. Lire 5.000
- Best Comics n. 6
  CONAN: Il corno di Azoth
  64 pp. col. Lire 5.000
- Supplemento a Best Comics n. 6
  DYLAN DOG: Gli inquilini arcani
  (ristampa) 64 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 1
  40 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 2
  40 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 3
  48 pp. col. Lire 5.000
- *FLASH GORDON* n. 4
  32 pp. col. Lire 5.000

13
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 34
  96 pp. col. Lire 4.000
- *ALL AMERICAN COMICS* n. 35
  96 pp. col. Lire 4.000
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 68
  192 pp. b/n Lire 7.000
- *CONAN LA SPADA SELVAGGIA* n. 69
  192 pp. b/n Lire 7.000

14
- *CONAN IL BARBARO* n. 41
  48 pp. col. Lire 2.500
- *CONAN IL BARBARO* n. 42
  136 pp. col. Lire 7.000

15
- Grandi Eroi Marvel:
  I FANTASTICI QUATTRO
  256 pp. col. bross. (n. 3) Lire 12.000
- Grandi Eroi Marvel:
  I FANTASTICI QUATTRO
  240 pp. col. bross. (n. 4) Lire 12.000
- *DC COMICS PRESENTS n. 1 (Horror n. 14)*
  96 pp. col. Lire 4.000

17
- *RIP KIRBY* n. 5
  96 pp. b/n Lire 4.000

20
- *MARVEL COLLECTION* n. 3:
  IRON FIST nn. 1-7
  144 pp. col. Lire 10.000

AGOSTO

24
- *L'ETERNAUTA* n. 113
  128 pp. b/n e col. Lire 7.000

Sommario del n. 111

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 111 Luglio 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

BENINTESO, DOVREMO ARRIVARE IL TEMPO ...

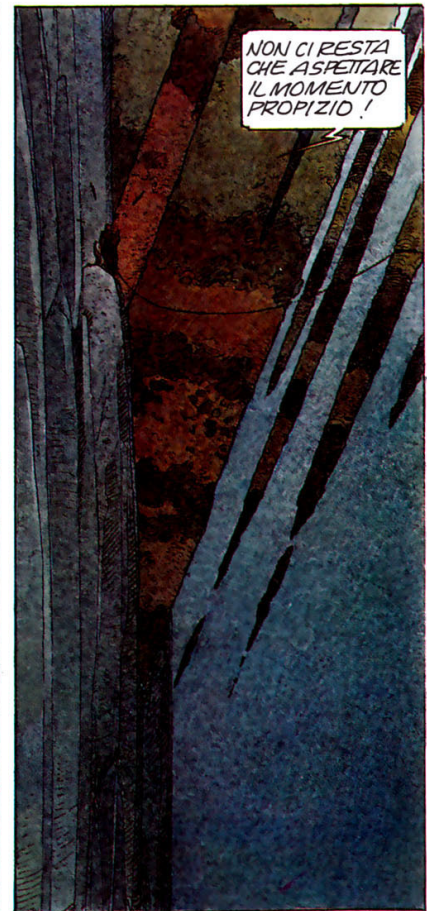
OH! QUELLA STRANA ROCCIA NON ERA LI' QUANDO SIAMO SCESE, SONO SICURA CHE SIAMO ARRIVATE ...

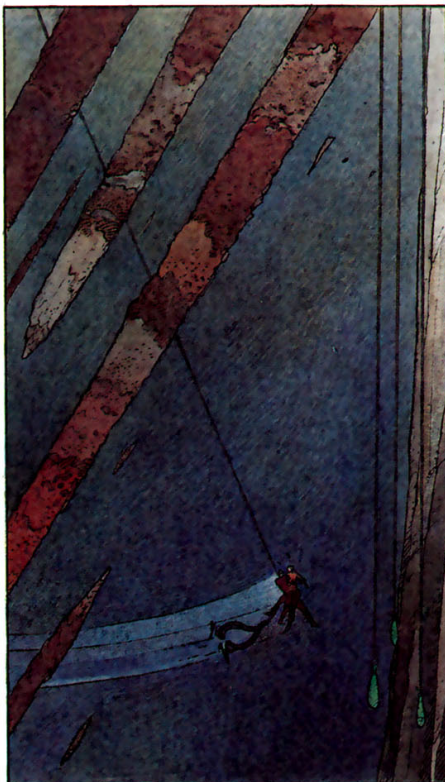
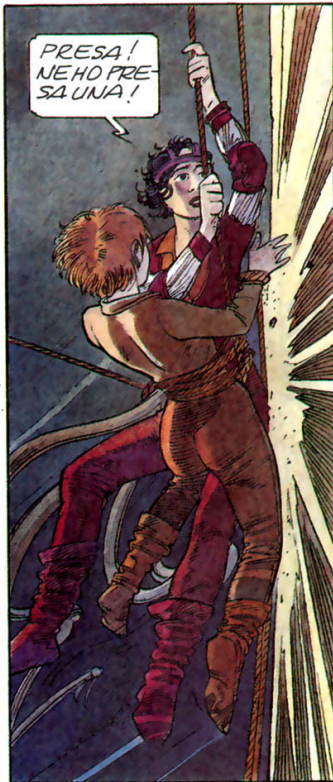
CHE RABBIA! QUELLA POLLASTRELLA SI E' GETTATA NEL VUOTO PROPRIO QUANDO STAVAMO COMINCIANDO A DIVERTIRCI...

CALMATI, ORION! LASSU' E' PIENO DI GAMME! ... NON CI METTEREMO MOLTO A RAGGIUNGERE IL LORO VILLAGGIO.

FA' ATTENZIONE! DEVONO ESSERE LASSU'!

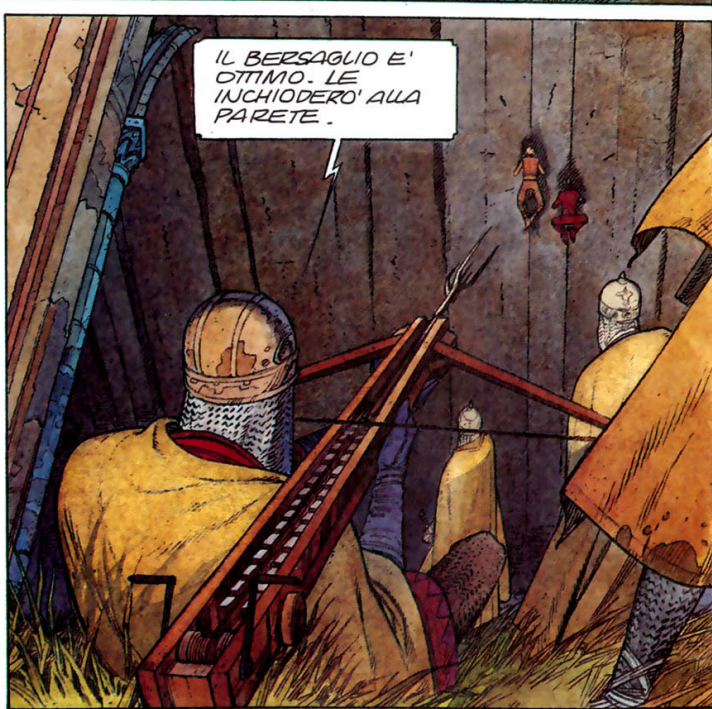
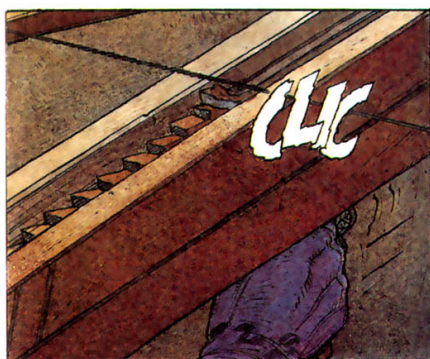
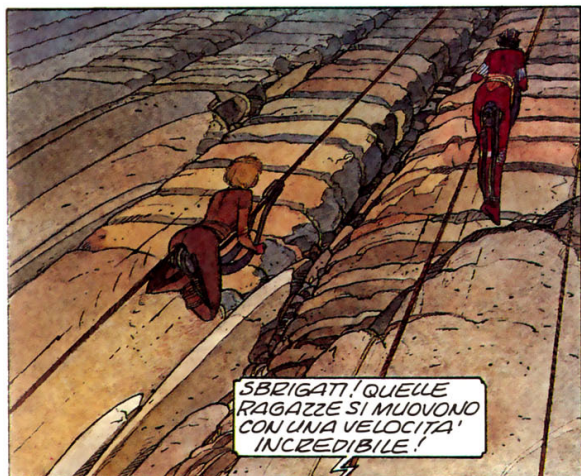
ORION! GUARDA LI', SULLO SCHERMO! CE NE SONO DUE GIUSTO SOTTO DI NOI, A MENO DI TRE LUNGHEZZE!
FANTASTICO! NON DOBBIAMO FARE ALTRO CHE RACCOGLIERLE.
HAI SENTITO ?

COME FACCIAMO AD ANDARE A SNIDARLE CON TUTTA LA ROBA CHE PORTIAMO ADDOSSO ?
PER RAGGIUNGERE IL VILLAGGIO DOVRANNO PER FORZA PASSARE PER DI QUI.
SONO MOLTO VICINE ... POCO PIU' IN BASSO NELL'OSCURITA'! LO SENTO ...
PAZIENZA, ORION, PAZIENZA...
SSTTT ...
PIU' TARDI...
STIAMO RIPASSANDO PER LA ZONA DELLE RADICI ! NON SIAMO PIU' MOLTO LONTANE DAL VILLAGGIO.
DOBBIAMO TROVARE AL PIU' PRESTO UN MODO PER ARRIVARE AL VILLAGGIO PRIMA DI LORO ...
SONO IN AGGUATO. DOVREMO ESSERE MOLTO RAPIDE !
FORSE HO UN'IDEA.
NON CI RESTA CHE ASPETTARE IL MOMENTO PROPIZIO !

PIU' TARDI ...
ATTENZIONE! SIAMO ARRIVATE ALL'ALTEZZA DELLE CORDE PIU' LUNGHE.

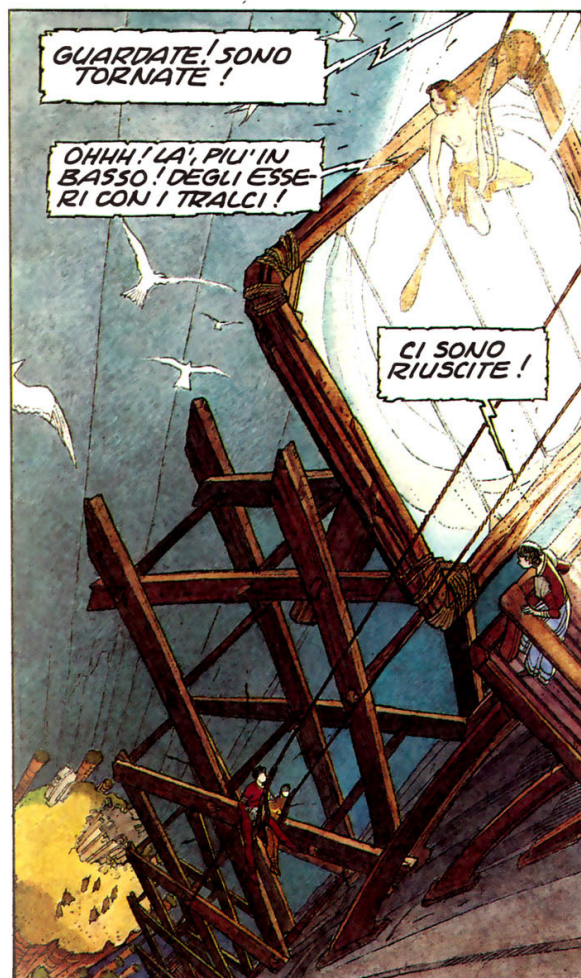
ADESSO !!

PRESA! NE HO PRESA UNA!

ECCOLE! POCO PIU' IN BASSO... SONO NOSTRE! LA MIA BALESTRA, PRESTO!

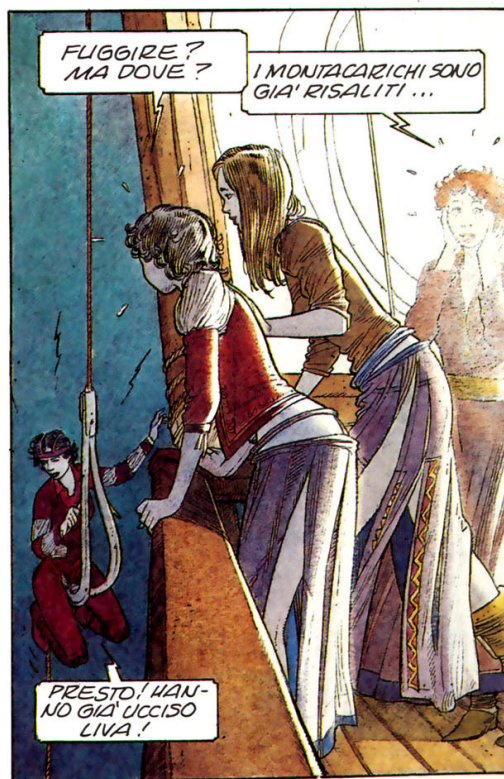
LA PARTE TRA-LE-DUE-TERRE E' LARGA IN QUESTA ZONA. NON ARRIVERANNO QUI FACILMENTE...

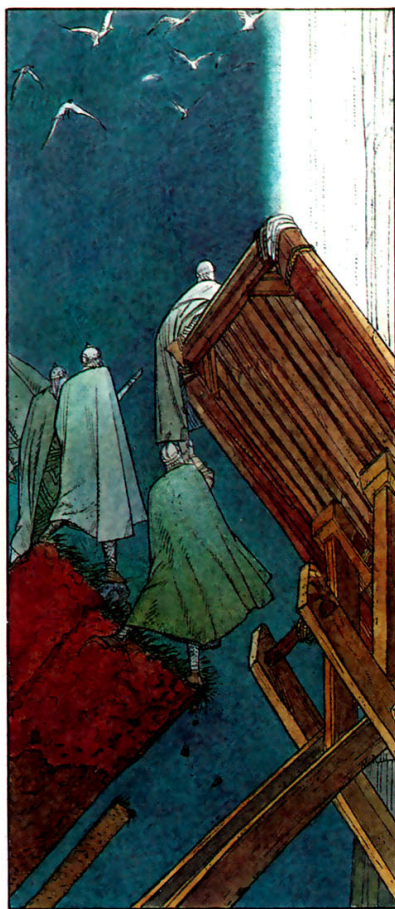
IL BERSAGLIO E' OTTIMO. LE INCHIODERO' ALLA PARETE.

CLIC

ACCIDENTI! QUESTO AGGEGGIO NON ERA CARICO. NON SONO PROPRIO ABITUATO A QUESTE ARMI OBSOLETE!

SBRIGATI! QUELLE RAGAZZE SI MUOVONO CON UNA VELOCITA' INCREDIBILE!

TROPPO TARDI! NON SONO PIU' ALLA MIA PORTATA!
MANCARE UNA PREDA COSI' FACILE!!

ECCO IL LUOGO DOV'E' STATO INSTALLATO IL GRANDE SPECCHIO!

GUARDATE! SONO TORNATE!
OHHH! LA', PIU' IN BASSO! DEGLI ESSERI CON I TRALCI!
CI SONO RIUSCITE!

ANDIAMO AD ACCOGLIERLI!!
SCAPPATE! SCAPPATE, PRESTO! SONO DEGLI ASSASSINI!

FUGGIRE? MA DOVE?
I MONTACARICHI SONO GIA' RISALITI...
PRESTO! HANNO GIA' UCCISO LIVA!

LA GALLERIA... E' LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA'!

PRIMA QUELLE CHE SONO SCAPPATE PER LA GALLERIA!

IL CORRIDOIO PARALLELO! DA QUESTA PARTE!
SONO DIETRO DI NOI, PRESTO!

SONO SICURAMENTE PASSATE PER DI QUA! NON POSSONO SFUGGIRCI!

L'USCITA NON E' MOLTO LONTANA! SPERANDO SOLO CHE LE CORDE E I RAMPONI SIANO LA'!

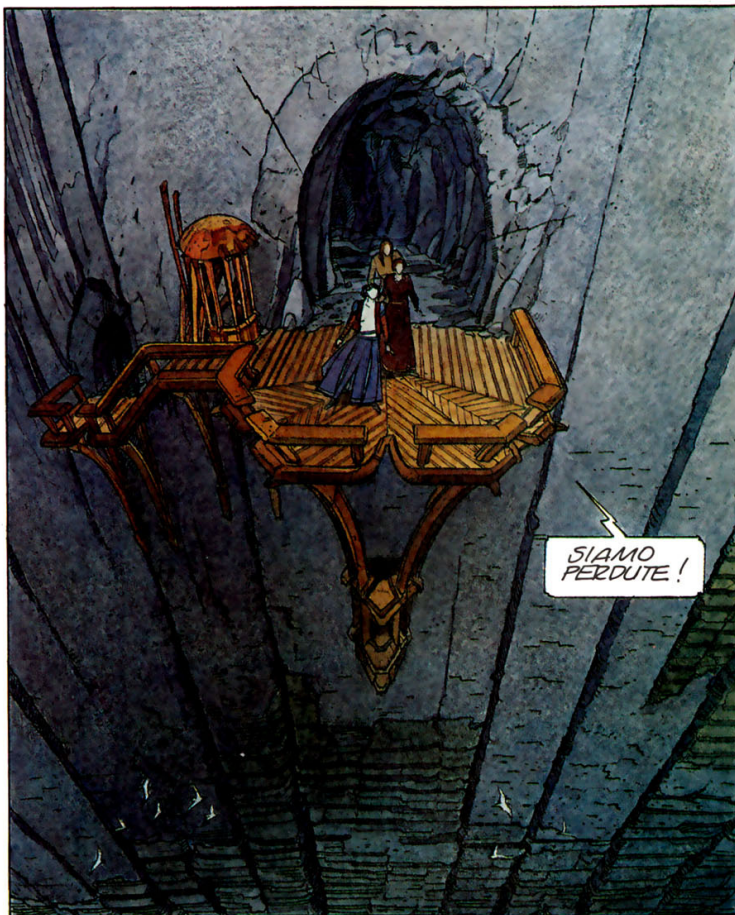
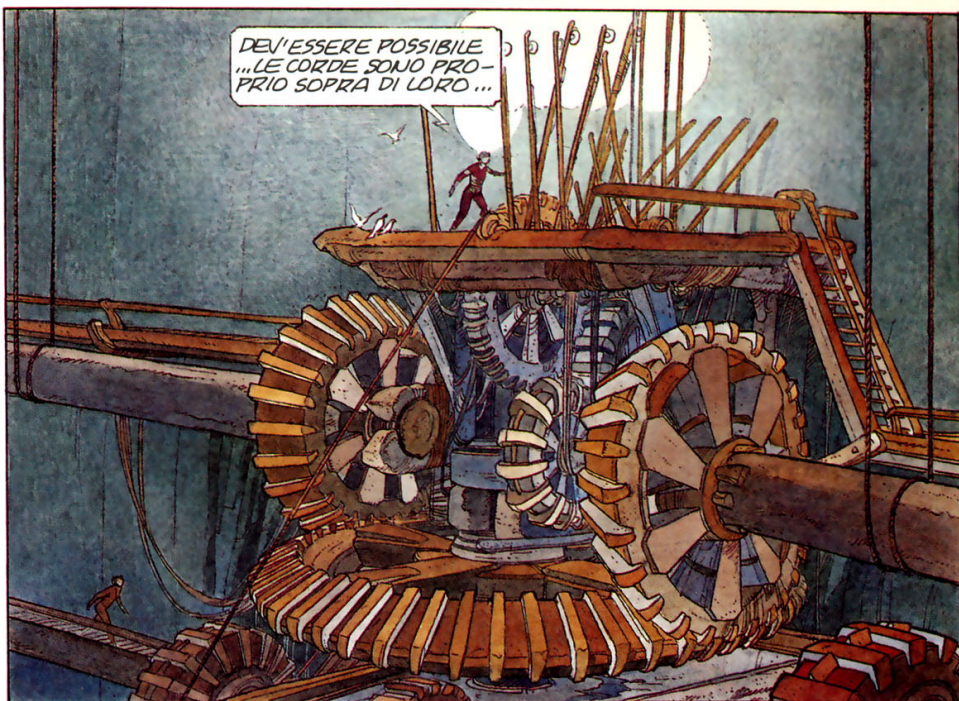
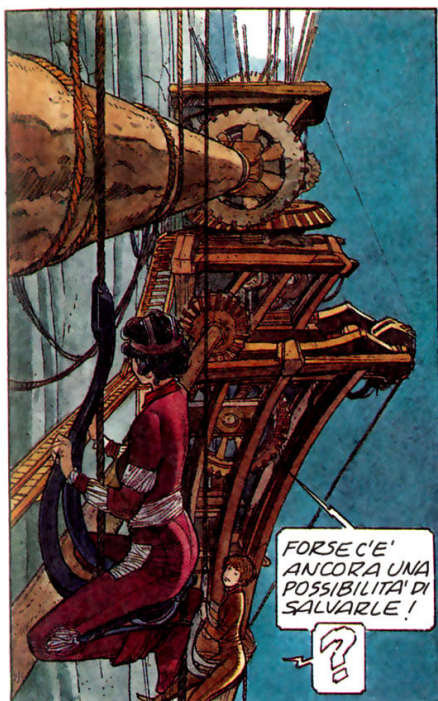
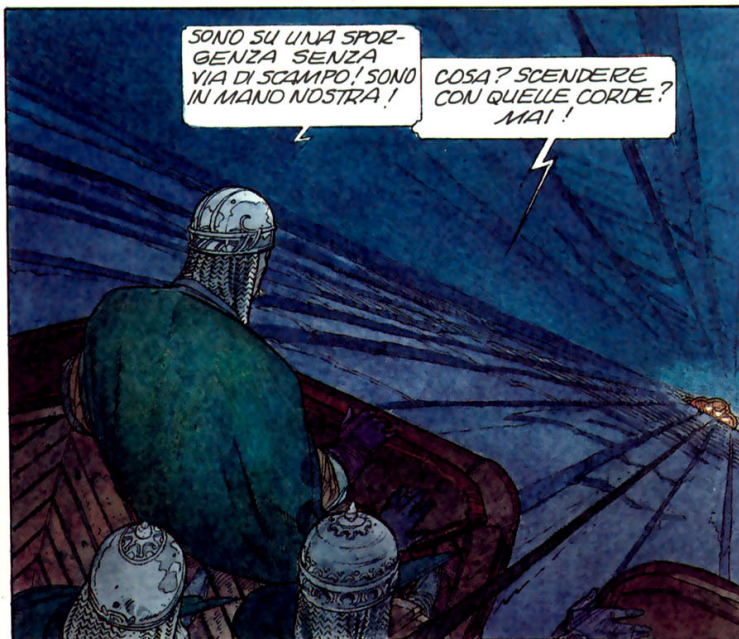
SIAMO PERDUTE!

FORSE C'E' ANCORA UNA POSSIBILITA' DI SALVARLE!
?

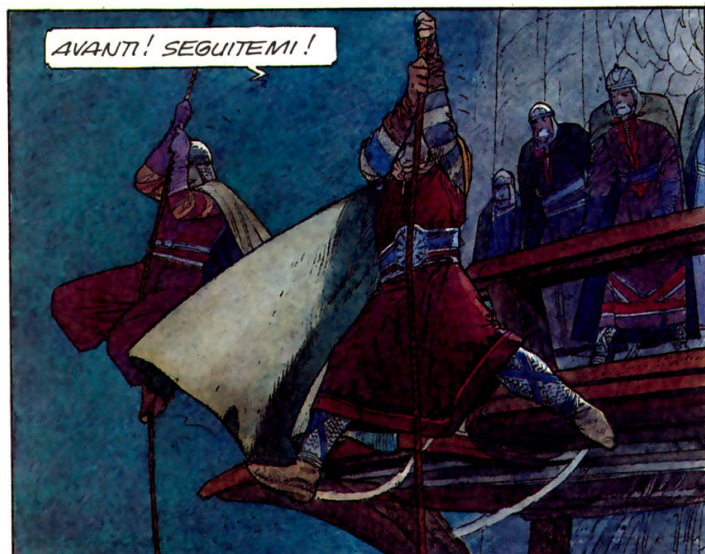
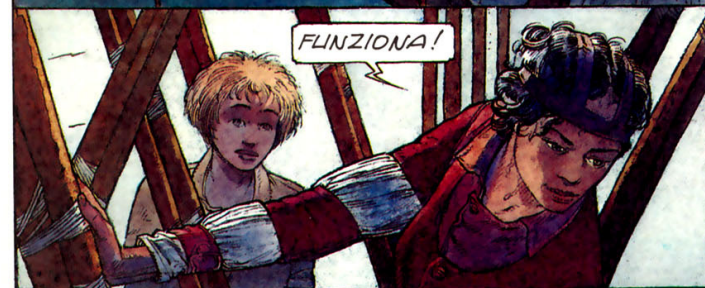
DEV'ESSERE POSSIBILE ...LE CORDE SONO PROPRIO SOPRA DI LORO...

QUEGLI AVVOLTOI NON HANNO ANCORA VINTO!

LE CORDE!

PER L'INFERNO! CI SONO SFUGGITE ANCORA!

PERFETTO! SONO SCE-SE FINO AL BALCONE SOTTOSTANTE ...

SONO SU UNA SPOR-GENZA SENZA VIA DI SCAMPO! SONO IN MANO NOSTRA!
COSA? SCENDERE CON QUELLE CORDE? MAI!

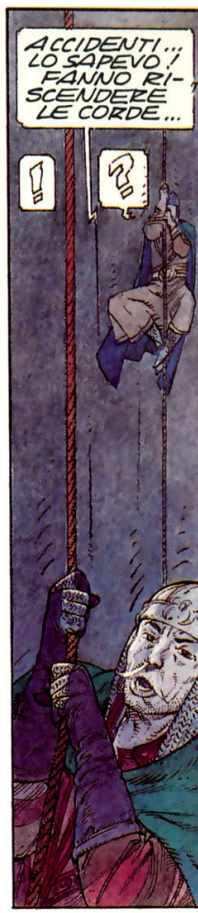
MA DICO! NON POSSIAMO MICA FARLE ANDARE VIA!

AVANTI! SEGUITEMI!
FUNZIONA!
CHE SUCCEDE? STIAMO RISALENDO?
?

LA'! PROPRIO SOPRA DI NOI! STANNO FACEN-DO TORNARE SU LE CORDE!...
DOBBIAMO SCENDERE PIU' IN FRETTA!

CHE ROBA!

FERMI! SIAMO ARRIVATI IN FONDO...
LE CORDE NON SALGONO PIU'!
E SIAMO TROPPO IN ALTO PER SALTARE.

TANTO PEGGIO! RITORNEREMO ALLA GALLERIA A BRACCIA!

OTTIMO LAVORO, NELLE! TIENILI ANCORA OCCUPATI PER UN PO'... MI OCCUPERO' DEL RESTO.

ANCORA POCHI METRI E...

ACCIDENTI... LO SAPEVO! FANNO RISCENDERE LE CORDE...
!
?

GODIN, SCENDI PIU' IN BASSO POSSIBILE CON META' DEGLI UOMINI, IO TORNO SU CON GLI ALTRI. COSI' NON POTRANNO PIU' PRENDERSI GIOCO DI NOI.

E ADESSO BASTA SCHERZARE! LA PAGHERETE CARA!

PIU' TARDI.
PERFETTO, ADESSO TUTTE LE ARMI SONO QUI!

PUOI FARLI RISALIRE, NELLE, E' TUTTO PRONTO!

SE CE LA CAVEREMO, ORION, NON CREDETE CHE LA TUA SORTE SARA' INVIDIABILE!
ALLORA, ORION! COSA CONTI DI FARE ADESSO?
IN OGNI CASO LA TUA IDEA E' STATA GENIALE; LASCIARE LE NOSTRE ARMI TRADIZIONALI PER ATTACCARE DELLE DONNE INDIFESE, E' STATA DAVVERO UN'OTTIMA IDEA!
NON POSSIAMO LASCIARLI LA' A PENZOLARE! RISCHIAMO CHE CADANO NEL VUOTO...
COMINCIAMO A PORTARLI QUI... UNA VOLTA DISARMATI POTREMO ELIMINARLI UNO ALLA VOLTA NELLA SALA DEGLI ESPERIMENTI.
PIU' TARDI...
SOMIGLIANO MOLTISSIMO ALLE IMMAGINI PROIETTATE DA OLIVE...
CHE STRANO FENOMENO!
INTERESSANTI SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA!

ADESSO FACCIAMO RIUNIRE LE ANZIANE. SARANNO LORO A DECIDERE DELLA LORO SORTE!

PECCATO, AVREI VOLUTO SAPERE COSA NE AVRESTE FATTO VOI...

PIU' TARDI...
ALLORA SIAMO D'ACCORDO. INVECE DI FARCI SCAPPARE QUESTA OCCASIONE, NE PRENDEREMO UNO PER OGNI LOMBO... IN MODO TALE DA FAR DURARE I FESTEGGIAMENTI PER TUTTO UN CICLO!
SI', SEMBRA UNA BUONA IDEA!
ANDIAMO A SCEGLIERE IL PRIMO!

QUI ABBIAMO QUALCHE BELL'ESEMPLARE!
E' PASSATO MOLTISSIMO TEMPO DALL'ULTIMA VOLTA CHE HO VISTO UNA COSA SIMILE...
BISOGNA DIRE CHE HANNO TUTTO DA GUADAGNARE...
NON DIREI!

OVVIAMENTE COMINCIAMO DAI MENO BELLI PER LASCIARE IL MEGLIO ALLA FINE...
QUESTO SPETTACOLO ESALTANTE MI RINGIOVANISCE DI QUALCHE CICLO...

QUELLO MI SEMBRA MOLTO APPETITOSO. MI SEMBRA IL MODO MIGLIORE DI COMINCIARE...
QUALE, QUELLO LI'?

ATTENTI, DOBBIAMO CONSIDERARE I SOGGETTI NEL LORO INSIEME, NON LASCIAMOCI INFLUENZARE DAI PARTICOLARI.

ALLORA SIAMO TUTTE DELLA STESSA IDEA: COMINCIAMO DA QUELLO CHE SEMBRAVA IL LORO CAPO.

QUESTA GRIGLIA NON E' SERVITA PER TANTO TEMPO!
PER FORTUNA LE ANZIANE L'HANNO CONSERVATA PER INTERI CICLI.

NON DIMENTICARE GLI UNGUENTI E GLI OLII SELVATICI.

CHI COMINCIA?
CREDO CHE SPETTI A ME.

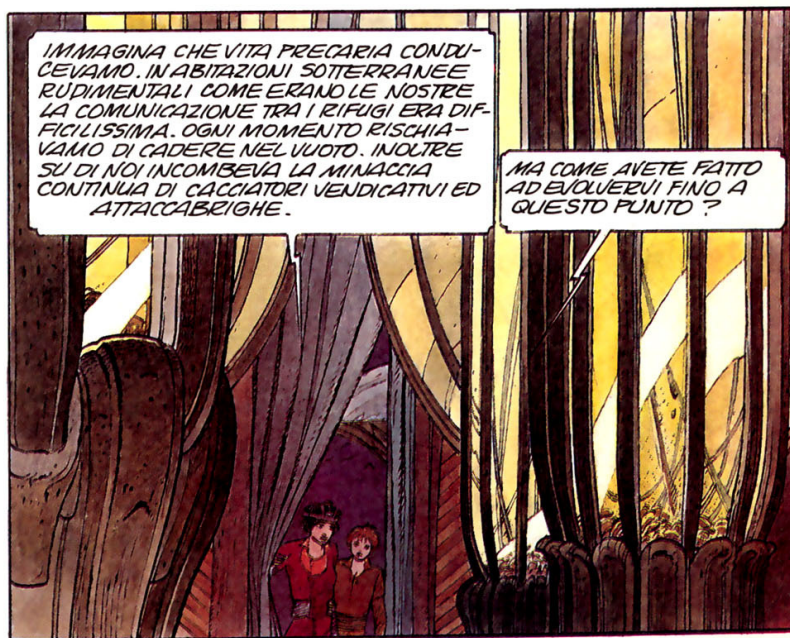
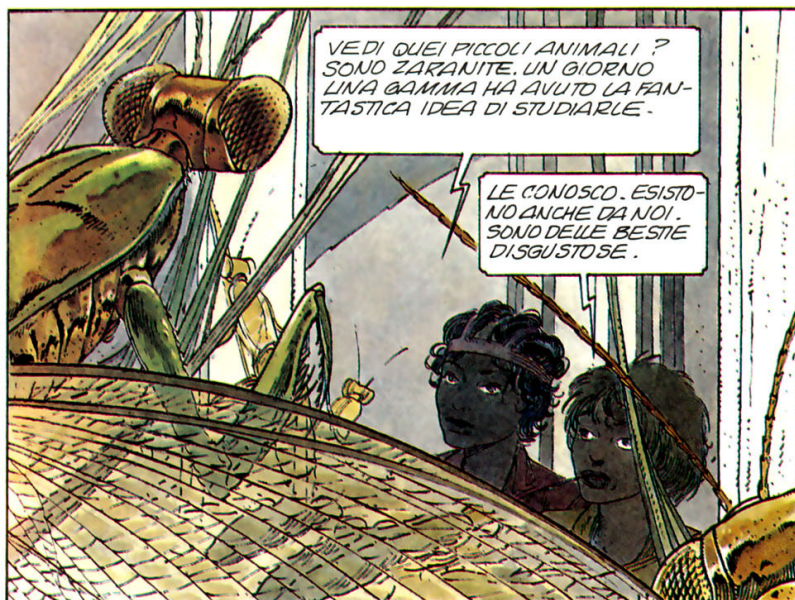
AAAHH!

ALLORA, COME TI E' SEMBRATO?
STUPENDO! NON HO MAI PROVATO NIENTE DI SIMILE!

EBBENE, OLIVE, C'E' QUALCOSA CHE NON VA?
NON... NON RIESCO AD ACCETTARE I VOSTRI COSTUMI...

DA NOI L'ACCOPPIAMENTO SI SVOLGE CON MOLTA DISCREZIONE... IL NOSTRO MONDO E' DAVVERO DIVERSO DAL VOSTRO.
CERTO. E LO E' SICURAMENTE ANCOR PIU' DI QUANTO CREDI.

VIENI CON ME NELL'OSSERVATORIO, TI SPIEGHERO' TUTTO.

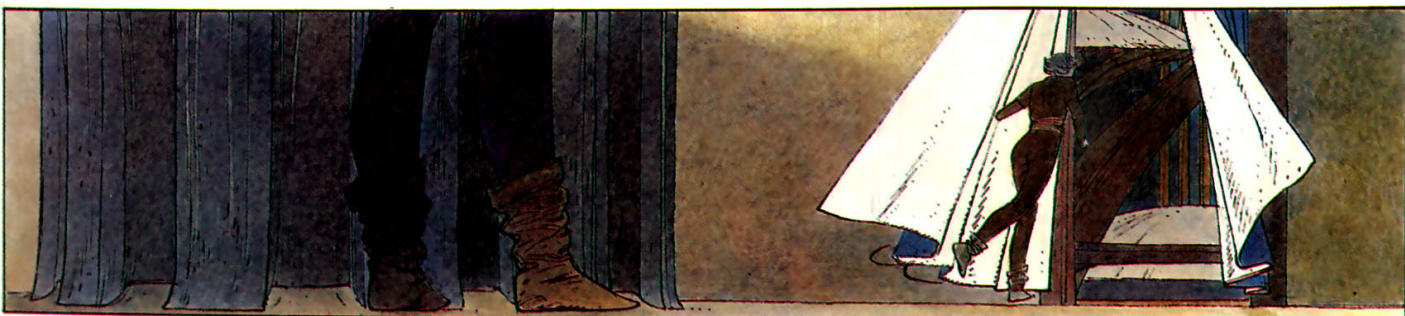
IN ORIGINE LA NOSTRA VITA ERA MOLTO DIFFICILE, UN PO' COME SUL TUO PIANETA. TUTTE LE NOSTRE ENERGIE ERANO TESE ALLA SOPRAVVIVENZA IN UN MONDO INADATTO A NOI.

IMMAGINA CHE VITA PRECARIA CONDUCEVAMO. IN ABITAZIONI SOTTERRANEE RUDIMENTALI COME ERANO LE NOSTRE LA COMUNICAZIONE TRA I RIFUGI ERA DIFFICILISSIMA. OGNI MOMENTO RISCHIAVAMO DI CADERE NEL VUOTO. INOLTRE SU DI NOI INCOMBEVA LA MINACCIA CONTINUA DI CACCIATORI VENDICATIVI ED ATTACCABRIGHE.
MA COME AVETE FATTO AD EVOLVERVI FINO A QUESTO PUNTO?

VEDI QUEI PICCOLI ANIMALI ? SONO ZARANITE. UN GIORNO UNA GAMMA HA AVUTO LA FANTASTICA IDEA DI STUDIARLE.
LE CONOSCO. ESISTONO ANCHE DA NOI. SONO DELLE BESTIE DISGUSTOSE.

NO, NON DIREI PROPRIO! SONO IN PERFETTA ARMONIA CON IL LORO AMBIENTE. NOTA CON QUALE GRAZIA SI SPOSTANO SUI FILI CHE LORO STESSE TESSONO!

GUARDA IN CHE MODO PERFETTO HANNO COSTRUITO I LORO NIDI! QUESTA ARCHITETTURA LEGGERA E AGGRAZIATA VIENE REALIZZATA CON FACILITA' CON DELLE PICCOLE PIANTE CHE CRESCONO DA QUESTE PARTI. SONO LORO CHE CI HANNO INSEGNATO A COSTRUIRE LE CASE.

E ADESSO GUARDA QUELLA LAGGIU'. I FILI CHE STA TESSENDO SERVIRANNO A CATTURARE IL MASCHIO.
SI', CONOSCO LA SORTE CHE RISERVANO A QUEGLI SFORTUNATI DURANTE L'ACCOPPIAMENTO.

ABBIAMO PERSO MOLTISSIMO TEMPO A STUDIARLE IN MODO DA CAPIRE COME AVREMMO POTUTO ANCHE NOI CREARCI UNA PERFETTA SIMBIOSI TRA OGNI NOSTRO PIU' PICCOLO GESTO QUOTIDIANO ED IL NOSTRO PIANETA.
INSOMMA, NON VORRAI DIRMI CHE VOI SEGUITE TUTTI I LORO COMPORTAMENTI?

SI', CERTAMENTE! PER RAGGIUNGERE L'EQUILIBRIO NECESSARIO ALLA NOSTRA EVOLUZIONE ABBIAMO DOVUTO ADOTTARE TUTTI I LORO COMPORTAMENTI, SENZA ECCEZIONI. CAPISCI?

MOLTO PIU' TARDI ...

BISOGNA CONSERVARNE UN BEL PEZZO PER IL LIGAMI, SONO SICURA CHE GLI PIACERA'.

MMH, CHE PROFUMINO!

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Olive, in sèguito alla sua vertiginosa caduta dalla faccia interna di Zara, il pianeta cavo composto di due "bucce" concentriche, è finita nella terra dei repellenti uomini alati. Intanto Nelle e le sue compagne, abitatrici di un mondo di sole donne, dopo una dura giornata di lavoro, assistono alle proiezioni mentali della sensitiva Liva, grazie ad una pianta-macchina che proietta il pensiero. Ma proprio nel bel mezzo della "trasmissione", mentre sulla parete rocciosa che funge da schermo sfilano immagini di grande bellezza, Olive fora il diaframma di pietra e si presenta alle sbigottite abitatrici della superficie interna di Zara.
La sua descrizione degli uomini (sconosciuti a Nelle e compagne) e delle loro... funzioni, solletica molto le attente ascoltatrici, che decidono di organizzare una spedizione per procurarsene qualcuno... **Le terre cave** di L. Schuiten & F. Schuiten. **pag. 2**

Ancora un brillante episodio di **Anastasia Brown** il simpatico e umanissimo investigatore di mezza età di R. Dal Prà & G.Alessandrini. **pag. 31**

Ozono di A. Segura & J. Ortiz. **pag. 47**

Cromwell Stone è ormai convinto di trovarsi nel mezzo di un delirio: nella lugubre casa che ha preso in affitto, i fatti strani si susseguono senza sosta, e così i suoi incubi. Ma qualcosa del suo passato si riaffaccia: un ammutinamento di tanti anni prima, su un vascello in navigazione, e l'abbandono dei passeggeri su una scialuppa. Quando gli incubi di Stone sembrano placarsi, nella sua casa giunge la proprietaria, dallo sguardo luciferino: e l'orrore ricomincia.
Cromwell finisce in una cripta, dove i suoi compagni di sventura di quel naufragio sono in animazione sospesa... **pag. 61**

Guerra Civile Americana. Il tenente nordista **Blueberry**, Davies dell'Agenzia Pinkerton e Sam, conducente del treno che li ha condotti nel Sud, sono rinchiusi nel terribile campo di concentramento di Rome, in Georgia, in attesa del giudizio della Corte Marziale sudista.
Ma anche se il loro destino è segnato (saranno senz'altro fucilati per aver distrutto il deposito d'armi di Kingston, come abbiamo letto nell'episodio "Il raid infernale") non se la passano poi tanto male: si sono fatti conoscere per abili giocatori di poker, e riescono a mettere da parte diversi "generi di conforto", fra cui una pistola... E poi un gruppo di tre loro amici si è infiltrato negli Stati del Sud e si dirige verso la prigione per liberarli. Purtroppo, in un azzardato attraversamento di un campo militare sudista, qualcuno ci ha rimesso la pelle. **pag. 81**

Leo Roa e Horatio, sballottati a ritroso nel tempo, sono riusciti a tornare allo "Starr". Intanto, il diabolico piano del perfido Owert (che intende trasferire la sua mente nel corpo di Meke, mandando a pallino il piano di Marga) fortunatamente fallisce: l'Ispettore della Federazione Planetaria arresta gli ammutinati, e Marga può portare in salvo in Gran Kramm, ridotto al lumicino da una terribile malattia. Finalmente al sicuro, Meke dovrà vedersela con sua madre. Ma per Leo Roa si preannuncia una nuova avventura... **pag. 108**

Bill ha portato i figli di Karen a Convoi, un software di realtà virtuale che non ha eguali sulla Terra. I tre si sono divertiti moltissimo, ma Karen non ne è affatto entusiasta. Del resto, a Shangai, gli abusi di simili programmi sono diventati tanto frequenti da assumere le proporzioni di una piaga sociale.
Proprio nella città cinese, si è svolto il processo al giovane Cho Jen, che è sopravvissuto sul vulcano abbandonato per tanti anni, usando però attrezzature del Governo. La condanna è a 950 ore di lavori forzati al pictoneo dell'astroporto. Al processo ha assistito anche Mr. Moolsan, dirigente della Cooperativa Ushaido, la società mineraria per la quale lavorava il condannato. Ed è proprio a Convoi che Mr. Moolsan tiene una strana riunione segreta della Ushaido.
Le avventure di Karen Springwell di T. Smolderen & P. Gauckler. **pag. 118**

Posteterna

Caro Eternauta, il tuo editoriale del numero 110 non mi è piaciuto. Puzza troppo di sinistrismo, anche se tu vuoi farci credere che voi siete dei liberaldemocratici. Lo rivela la vostra presa di posizione contro la pena di morte. Siete contenti di come vanno le cose? Non sarebbe meglio che mafiosi e spacciatori pendessero dalle forche invece che spadroneggiare fra noi? Vi seguo da anni e sono d'accordo su molte delle cose che proponete ma questo vostro garantismo da quattro soldi mi fa ribrezzo. Non capite che in questo modo la gente è sempre più disorientata? Vi leggerò ancora per confutare tutte le vostre utopie. Salve.

Nanni Teodori (Roma)

Caro Nanni, mi spiace molto che tu la prenda in questo modo e debbo dirti che le tue "esternazioni" non mi piacciono molto. Certo molti dei nostri collaboratori sono di sinistra ma la nostra linea ideologica non puzza (che brutta espressione!) di sinistrismo. La nostra trasversalità, l'adesione al rispetto dei diritti umani, degli animali e della natura, attraversa tutti gli schieramenti politrici (speriamo!). Quanto alla pena di morte abbiamo idee molto chiare in proposito, proprio perché detestiamo qualsiasi atto di violenza crediamo immorale puntare sulla pena capitale per fare giustizia.
Se credessimo in questa soluzione ci sentiremmo di condividere i convincimenti dei delinquenti che appunto credono che sia bene cucire per sempre la bocca dei loro nemici. Ti sembrerò un idealista ma io punterei molto di più sul recupero dei criminali. Certo la gente è disorientata ma noi vorremo che i problemi venissero risolti con la razionalità e con il buon cuore. Ti sembra troppo? Saluti.

Da qualche tempo la qualità della stampa e della carta de "L'Eternauta" sono molto migliorate. Come siete arrivati a questo risultato? Vi siete dunque decisi a migliorare perché i vostri lettori erano ormai stanchi dei fuori registro dei colori. È un bene che abbiate preso questa decisione ma non potevate pensarci prima? Cari saluti.

Patrizio Cornietelli (Palermo)

Caro Patrizio, abbiamo cambiato sistema di stampa e le rotative (rispetto alla macchina piana) hanno premiato la nostra decisione. Il colore è più brillante e il nero risulta più inciso. Tutto merito dell'asciugatura a caldo che accoglie nella fase finale la carta stampata. Tutte queste innovazioni sono state possibili solo recentemente perché fino a qualche tempo fa questo sistema era adatto solo per le grandi tirature. Solo recentemente il roto-offset è risultato competitivo anche in medie tirature. Ed è arrivato il nostro momento. Cari saluti.

Carissimo Eternauta, forse non ci crederai ma c'è ancora della gente che non ti ha scoperto. Io ne sono la prova vivente visto che non sapevo minimamente della tua esistenza fino all'agosto 1991, quando "per puro caso" comprai la tua copia (la n. 100). Mai acquisto fu più azzeccato!
Da quel momento conobbi il "vero fumetto", eccezionale, fantastico, favoloso, ecc. Fu così che cominciai l'affannosa ricerca degli arretrati, che mi ha portato a possedere tutti i numeri dall'1 al 60 (oltre che dal 100 all'attuale 109). Spero di riuscire a completarla. Accadde durante questa ricerca che scoprii le storie più belle del mondo, e cioè il mitico "Eternauta" di Oesterheld: superbo. Per quanto abbia cercato, non sono riuscito a scovare le prime due parti delle storie "L'Eternauta" ed "Il ritorno de "L'Eternauta".
Sono disperato! Dove posso trovarle? Forse voi ne possedete ancora delle copie? Magari sarebbe favoloso. Comunque, se così non fosse, ditemi dove, come, quando cercarli. Lo ripubblicherete presto?
Ho saputo (leggendo la Posteterna del n. 17) che esiste un volume contenente racconti sceneggiati da Oesterheld e disegnati da Breccia (Alberto od Enrique?) che contiene la prima parte de "L'Eternauta". Ditemi tutto su questa pubblicazione (casa editrice, autori, titolo, anno,...), e su eventuali altre, e dove posso trovarle (qui a Pisa è introvabile).
Rispondetemi, ve ne prego! Ve ne sarei "eternauticamente" grato.
Vorrei poi conoscere altre storie scritte da Oesterheld, ed eventuali sue storie riportate in fumetti. Rispondetemi positivamente, non fosse altro per il patrimonio che sto spendendo per procurarmi l'intera collezione della rivista de "i fumetti più belli del mondo".
Adesso permettetemi dei consigli:
1) Dedicate al più presto la rubrica "Autori" al compianto Oesterheld.
2) Cercate di non dimenticare la numerazione delle varie puntate della storia (in "Leo Roa" di Gimenez era numerata soltanto la prima puntata, la seconda no). Attenti!
3) Il mio n. 100 della rivista riporta a lato della prima pagina la data "agosto '90" e non "agosto '91". Come è potuto succedere? O forse è una novità fatta per i collezionisti?
4) Continuate sempre così, siete mitici.

Giorgio Leone (Pisa)

Caro Giorgio; grazie per le lodi e per il tuo ingresso nella nostra grande famiglia. I volumi de "L'Eternauta" di V. Oesterheld e S. Lopez sono ormai esauriti e pensiamo di ripubblicarli. Il racconto de "L'Eternauta" realizzato da Alberto Breccia su testi dello stesso Oesterheld lo puoi trovare ormai solo presso i mercanti d'antiquariato. Abbiamo preso nota del tuo suggerimento di pubblicare un saggio critico su Oesterheld. Sarai accontentato presto.
Saremo più diligenti nel dare una numerazione progressiva alle puntate. L'errore sulla copertina de "L'Eternauta" n. 100 è circoscritto solo a mille copie. Sei stato fortunato: la copia in tuo possesso è quasi una rarità. Continueremo così. Saluti.

Cari amici, non è possibile dimenticare il fascino dell'Era Hyboriana... e così, a 21 anni, seguo ancora con nostalgia le avventure dell'anti-eroe più affascinante di tutti i tempi: Conan.
"La figlia del gigante dei ghiacci", "Chiodi rossi" e forse la storia più toccante che abbia mai letto: "La torre dell'elefante".
Roy Thomas, Barry W. Smith, John Buscema... un trio eccezionale per un grande personaggio. Non voglio elogiare l'operato di questi autori, non ce n'è bisogno. La Comic Art ci ha presentato storie indimenticabili firmate da Roy Thomas e da John Buscema ed una manciata di storie dell'artista più rivoluzionario e amato: Barry Smith. Vi scrivo proprio per questo: le tavole realizzate da questo talento inglese hanno vinto praticamente tutto. Conscio dei problemi conseguenti alla difficile reperibilità delle pellicole... vi chiedo gentilmente di riproporre le storie del barbaro realizzate dall'autore... sono sicuro che sarà un successo, il giusto tributo ad uno dei talenti più eclettici del "fumetto" mondiale.
Convinto che prenderete in considerazione la mia proposta, vi saluto cordialmente.

Adriano '70

Caro Adriano, abbiamo pubblicato la tua lettera perché il povero "Conan" non ha un luogo deputato per la sua "posta". Ci sembra però che "Posteterna" possa accogliere un fan dell'eroe cimmero. Grazie per tutto quello che dici. Un abbraccio.

Da alcuni mesi si è generato il gruppo Ozono, una spontanea aggregazione amicale di soggetti vari. Caratteristiche comuni sono: una considerazione vitale dell'ambiente globale; la consapevolezza della nostra forza e della nostra decisione di voler agire attivamente e positivamente con le nostre possibilità sul territorio in cui viviamo che presenta come ovunque

Carissimi Eternauti...

i devastanti effetti della società tecnologica; la voglia di restare al di fuori di ogni meccanismo burocratico/ideologico; non da ultima, ma anzi ispiratrice principale e nostra vera Stella di Orione l'eccitante serie Ozono stampata sulle pagine de L'Eternauta. Nel limite delle possibilità cerchiamo di intervenire direttamente sul territorio. Attualmente stiamo bonificando una piccola zona erosa seminando manto erboso seguendone quasi giornalmente, nei ritagli di tempo, la crescita. Generalmente, anziché accontentarci delle solite gite ed escursioni passive, interveniamo sull'ambiente a seconda delle circostanze, facendo del "turismo attivo". Crediamo esista una sostanziale differenza tra pensiero e azione, ma crediamo anche sia possibile creare nella propria coscienza la giusta simbiosi. Siamo convinti che agire positivamente con i propri mezzi e limiti all'interno del proprio territorio, possa contribuire ad un effettivo miglioramento delle condizioni ambientali oltre a migliorarne la propria coscienza e vita in questa alienante e distruttiva società moderna. Un più attento esame delle nostre azioni, una giusta valutazione delle antiche dinamiche del vivere, una riscoperta delle tradizioni locali mediate dalle potenzialità tecnico/moderne positive. Una ricerca interiore al di là dell'esistenzialismo materialista.
Ma, e qui facciamo anche una critica alla serie Ozono, non siamo e non ci consideriamo dei vigilantes, dei supereroi della natura, se, come è già capitato vediamo un incendio, ci diamo da fare, cerchiamo di fermarlo o di avvisare i vigili del fuoco.
C'è sempre qualcosa da fare anche nei ritagli di tempo, ci ha dato soddisfazione controllare l'entità del fenomeno processionaria, grave in tutto il Trentino meridionale e, lasciatecelo dire che a noi non piacciono i VIRUS sparpagliati sul territorio dai tecnodistruttori per annientare tutte le farfalle e bruchi.
Auspichiamo un ritorno ad un equilibrio pur se precario di autoregolazione biologica. Condanniamo l'omicida mantenimento dell'attuale politica di intervento governativa, che anziché prevenire le cause degli inquinamenti assolve i responsabili. HELP HELP HELP.
Abbiamo mille idee, fra cui una: vorremo fare una mostra dei fumetti di Ozono: potreste darci qualche suggerimento?
Vi salutiamo perché non finiremmo mai di andare avanti a scrivere come speriamo continui "L'Eternauta" che leggiamo dal fatidico numero uno. Disperata ed utopica fuga dal reale? No!

Gruppo Ozono

Caro Gruppo Ozono, in bocca al lupo. E che crepi!

L'Eternauta

nel momento del congedo estivo varrà la pena di fare un consuntivo sulle vicende legate al mondo dei fumetti soprattutto a quelle più recenti. I primi mesi dell'anno si sono dimostrati particolarmente avari nei confronti del prodotto fumettistico (ma tutte le aree di mercato si lagnano di una diffusa stagnazione e recessione) che sembra aver molto sofferto per l'affollamento nelle edicole e per la superproduzione di testate. Ma da maggio pare che le nubi nere che incombevano sul settore si siano, almeno parzialmente, diradate. C'è una ripresa d'interesse da parte del pubblico nei confronti dei fumetti e gli indici delle vendite starebbero a dimostrarlo. È opportuno anche ricordare che mentre le case editrici impegnate nella produzione di fumetti dimostrano qualche affanno il genere sta vivendo un momento magico di grande vitalità sia sotto il profilo produttivo che nella considerazione della critica che tanto spesso aveva manifestato nei confronti delle "nuvolette" giudizi acidi e talvolta dispregiativi. Il fumetto sembra ormai aver acquisito un suo ruolo paritario tra i mezzi di comunicazione di massa e molto spesso viene apprezzato e vezzeggiato dagli altri "media" che non esitano ad accoglierlo nelle proprie magioni e ad utilizzarlo come volano, culturale ed economico, alle proprie iniziative.
I quotidiani italiani, sempre molto diffidenti nei riguardi dei fumetti, non esitano più ad ospitare tra le proprie pagine, anche sotto forma di inserti/supplementi, le tanto disprezzate storie a quadretti con l'intento, tutt'altro che nascosto, di sfruttare la popolarità dei "characters" per potenziare le vendite e proiettare in spazi, forse inediti, il giornale quotidiano. Tra questi non hanno fatto eccezione quelli sportivi, tra i più venduti in Italia, che hanno deciso di favorire la commistione, qualche anno fa assolutamente impensabile, tra calcio e fumetti. Anche il cinema e la tivù si rivolgono sempre più spesso agli autori di fumetti per trasferire in serie televisive e film per il grande schermo i più affermati personaggi dei fumetti.
I festival cinematografici, che per loro natura sono lo specchio fedele delle tendenze e delle aspettative che serpeggiano nella società civile hanno anch'essi aperto ai fumetti accogliendoli come parenti stretti ai quali si debba ospitalità e riconoscenza. E i mesi di maggio e di giugno sono stati particolarmente ricchi di queste occasioni. Ha aperto la serie il "Dylan Dog Horror Fest", svoltosi a Milano dal 23 al 30 maggio, una grande manifestazione promossa da Sergio Bonelli Editore e dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Milano. Si erano appena spente le luci del Dylan Dog Horror Fest, che aveva accolto al Palatrussardi per otto giorni 40.000 spettatori (un vero record!), che si apriva a Roma la XII edizione della Mostra del Film di Fantascienza e del Fantastico promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma e che si è svolta dal 4 all'11 giugno. La manifestazione ha presentato al Palazzo delle Esposizioni una magnifica ed inedita mostra dedicata al bonelliano "Nathan Never" che si è visto dedicare anche una tavola rotonda l'8 giugno, nella stessa sede, alla quale hanno partecipato gli autori, un vasto gruppo di specialisti e un numerosissimo pubblico.
Non è finita perché il Noir in Festival di Viareggio, sostenuto dalle istituzioni locali, arrivato alla sua seconda edizione ha aperto le sue sale ad una mostra espositiva (20/27 giugno) dedicata ai quattro cavalieri dell'investigazione a fumetti: Martin Mystère, Dylan Dog, Nick Raider e Nathan Never. Come vedete i riconoscimenti non sono mancati ai nostri amatissimi che veleggiano ormai di successo in successo. Noi ci auguriamo che anche l'editoria a fumetti riprenda la sua corsa per restituire serenità agli imprenditori del settore. Vi auguriamo tante letture (anche a fumetti) e una felicissima estate. Ci risentiamo a settembre!

Rinaldo Traini

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Samuel R. Delany, **Stelle Lontane**, Interno Giallo, Milano 1992, 280 pp., Lire 28.000.
Gli scrittori di fantascienza in America sono come le noccioline. Si vendono ormai a sacchetti agli angoli delle strade. E naturalmente tutti o quasi vengono presentati come gli eredi di Asimov, di Clarke ecc. Gli scrittori di fantascienza americani di rilievo invece sono come i quadrifogli. Li cerchi ma devi essere fortunato per trovarli. E, soprattutto di questi tempi, per la ricerca ti ci vorrebbe una macchina del tempo per fare qualche passo indietro nella direzione delle vecchie generazioni.
La generazione intermedia fortunatamente regge ancora l'andatura. Harlan Ellison, Robert Silverberg e company dettano ancora legge nei confronti di una massa di sbarbatelli che credono basti mettere in fila due astronavi e 500 pagine per fare un romanzo di fantascienza decente. Servirebbe loro un corso accelerato per imparare le basi del mestiere. A questi sprovveduti della macchina da scrivere (sì, Scott Card, dico anche a te!) suggerisco **Stelle Lontane** del mai troppo applaudito Samuel Delany. Un compendio su come davvero si debba scrivere moderna fantascienza con la F maiuscola.
Nato ad Harlem nel '42, Delany è uno dei pochi scrittori di colore che possa vantare il panorama della *science fiction* anglosassone. A diciannove anni scrisse il meraviglioso **I Gioielli di Aptor** e da allora collezionò un Premio Hugo e quattro Premi Nebula. Paladino della fantascienza d'avanguardia, pur se tradotto in larga parte in italiano, ha trovato nel nostro Paese non poca resistenza anche forse a causa di una critica spesso miope nei confronti dei veri talenti che non vendono i libri a chili.
Oggi il pubblico italiano ha l'imperdibile occasione di recuperare il tempo perduto leggendo questa antologia dei suoi migliori racconti. L'autore di **Babel 17** e **Dhalgren** stupirà ancora per l'eccezionale freschezza del suo stile e l'immutata originalità dei suoi intrecci. Un libro assolutamente da non perdere.

R.G.

J. Skipp & C. Spector, **Maledizione Fatale**, Mondadori, Milano 1991, 302 pp., Lire 6.000.
In una New York comune, conosciuta e quotidiana, l'orrore è di casa, lo si può incontrare in ogni angolo e ad ogni ora. Per l'apparizione di una nuova genia di vampiri non è necessaria la notte, perché le tenebre sono in agguato ovunque: è nelle gallerie della metropolitana, infatti, che si scatena il Male portato in America da un essere antichissimo.
Da quel momento un lungo percorso di sangue e follia si snoda lungo strade battute da cacciatori e prede. Rudy, il vampiro in questione, è un giovane *punk* che si adatta perfettamente al personaggio, già cinico e "sporco" in partenza: è felice di trovarsi a vivere del sangue altrui e si eccita sempre di più alla crescita della propria potenza. Contro di lui, un gruppo di comunissimi giovani disincantati, eroi metropolitani di un'America che non si ama più.
John Skipp e **Craig Spector**, già conosciuti nell'àmbito del cinema fantastico-orrorifico, sono gli alfieri dello *splatter-punk*, un orrore nuovo capace di offrire romanzi come **Maledizione Fatale** (nel titolo originale **"La luce alla fine"**), estremi e durissimi, ma anche sfiorati da incanti e malinconie fuori dai soliti *cliché*. Per chi ancora non li conosce, una scoperta entusiasmante, uno dei titoli migliori della collana tascabile **Horror** della Mondadori.

G.M.

AA.VV., **I Premi Hugo 1984-1990** (a cura di Piergiorgio Nicolazzini), Nord, Milano 1992, 713 pp., Lire 35.000.
Ecco un libro che vale la pena di leggere. Due i motivi. Raccoglie praticamente il meglio della fantascienza dei sette anni e costa poco più di un normale libro. **I Premi Hugo** ('84/'90) comprende tutti i grandi racconti e romanzi che hanno vinto le ultime edizioni del più prestigioso premio internazionale di fantascienza. Tra i testi compresi nel volume curato da Piergiorgio Nicolazzini (del quale segnaliamo l'utile specchietto finale con date e titoli dall'84 in poi) troverete anche **Premi Enter** di John Varley, **24 vedute del monte Fujy** di Roger Zelazny, **Il paladino dell'ora perduta** di Harlan Hellison e **Il gattino di Schrodinger** di Greg Alec Effinger.
Le antologie di fantascienza in commercio sono molte e tutte si autodefiniscono autorevoli. Quale raccolta potrebbe comunque essere più autorevole di quella che raccoglie tutti vincitori del Premio Hugo?

R.G.

Fratelli Hildebrandt e Jerry Nichols, **Urshurak**, Mondadori, Milano 1991, 404 pp., Lire 28.000.
Quando la Ballantine Book affidò ai gemelli Greg e Tim Hildebrandt un calendario ispirato all'epopea tolkieniana, tutti gli appassionati cultori della Terra di Mezzo gridarono al miracolo: le tavole che illustravano i personaggi e gli avvenimenti più importanti dei Compagni dell'Anello ricreavano alla perfezione i paesaggi e le atmosfere presenti nel libro.
Non si trattava solo di bravura tecnica o fedeltà descrittiva alle pagine del vecchio **Toller** – tutto questo era già presente in molte riproduzioni di illustratori più o meno famosi –, quanto, piuttosto, di qualcosa di impalpabile, da ricondurre unicamente alla "totale" immedesimazione degli Hildebrandt con le storie raccontate, quel **qualcosa** che fa ancora esclamare: «Ecco! È **quella** la luce che illuminava i campi del Pelennor».
Per quelli che amarono quel calendario – e le successive, splendide, illustrazioni del ciclo di Shannara – la Mondadori offre ora un libro che contiene oltre ottanta tavole in bianco e nero, e sedici tavole a colori realizzate con insuperabile maestria dai nostri Greg e Tim. A proposito: per corredare i loro disegni, questa volta i fratelli Hildebrandt hanno scritto loro stessi un romanzo fantasy: **Urshurak**.

G.M.

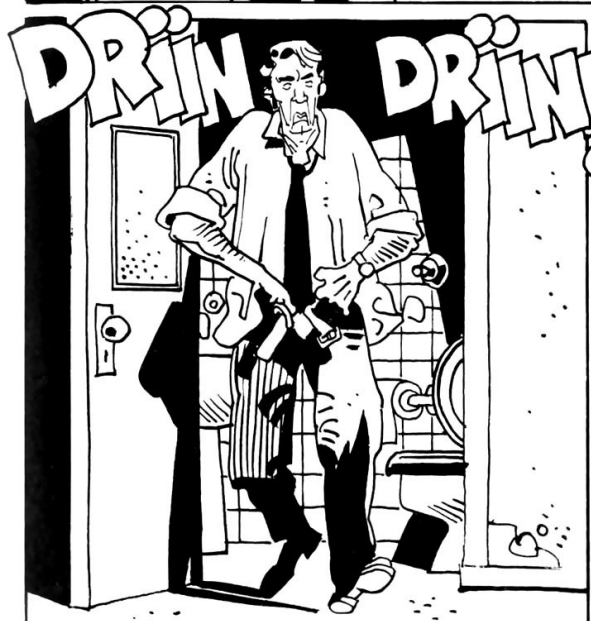
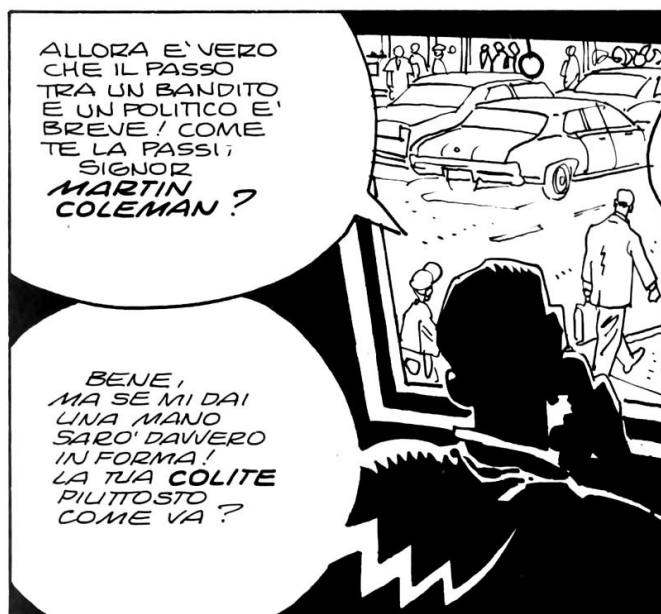
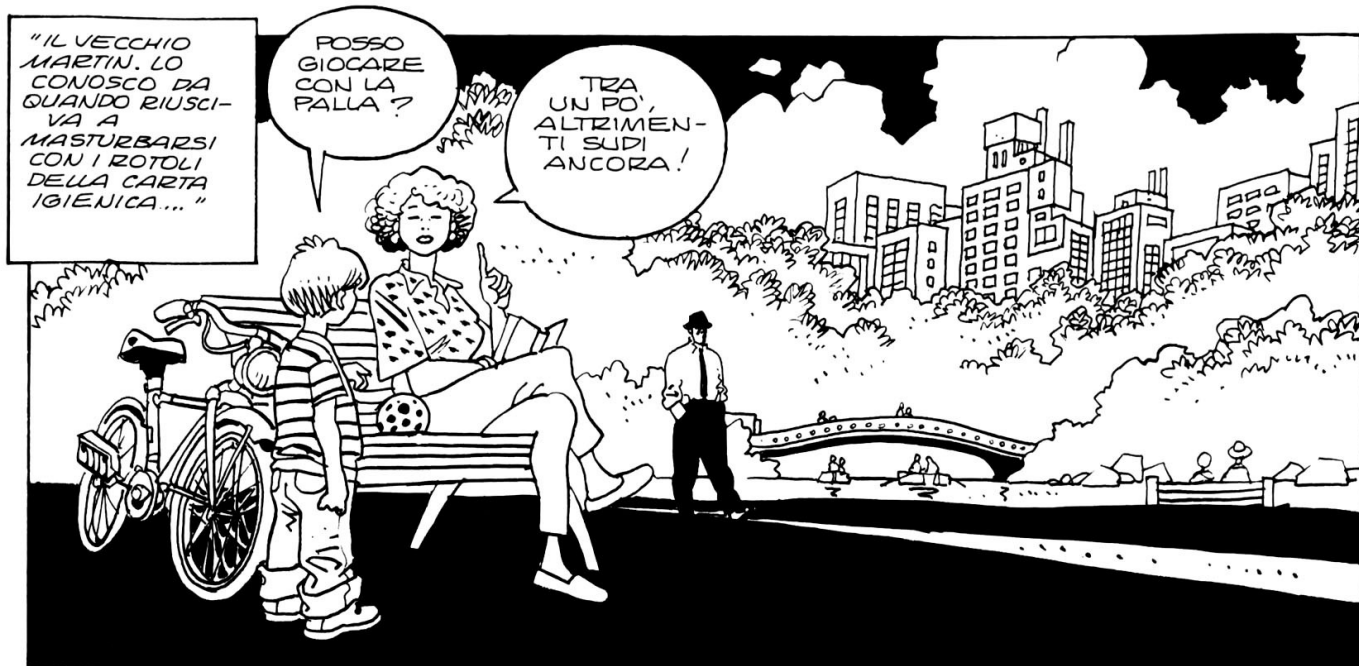
Jean Markale, **Il druidismo**, Edizioni Mediterranee, Roma 1991, 266 pp., Lire 28.000.
L'interesse suscitato dalla civiltà dei Celti presso il grande pubblico è confermato dal sorprendente successo arriso alla mostra tenutasi a Venezia l'anno passato. **Il druidismo** è un *excursus* storico-filosofico sulla religione dei Celti, una religione che non è solo fede nel divino, ma informa di sé l'arte, la scienza, la politica, il pensiero di quella lontana civiltà.
I druidi, prototipi di maghi di saghe antiche e moderne, avi di Merlino e Gandalf, sono qui estratti dalla nebbia maligna in cui il tempo e gli storici latini li avevano relegati e restituiti alla loro dimensione storica, per quanto ancora avvolti nel mistero siano frammenti delle dottrine da essi professate.
Ciò che conta è che si sia fatta luce sull'apparato iniziatico-rituale dei Celti, finora misconosciuto a favore dell'impianto dottrinale, e qui valorizzato tanto da occupare metà del volume.
Un libro che tutti gli appassionati di *fantasy*, interessati a conoscere il retroterra culturale del loro genere preferito, dovrebbero leggere.

E.P.

Roberto Genovesi & Errico Passaro, **Nel solstizio del tempo**, Keltia Ed., Aosta 1992, 104 pp., Lire 18.000.
Irlanda, anno 1988, per l'immaginazione di Roberto Genovesi ed Errico Passaro diventa luogo di un'incredibile avventura ai confini tra leggenda e magia.
Anno 988. I danesi, sbarcati in Irlanda, si dirigono verso Dublino: gli irlandesi decidono di andare ad affrontarli direttamente, ma poiché gli invasori sono superiori numericamente, meglio equipaggiati e soprattutto preparati poiché avvertiti da un traditore, dopo due giorni e due notti di dura battaglia, ottengono sì la vittoria, ma con tali perdite da indurre un potente mago, Kristianio, a lanciare una magia sui corpi dei soldati danesi periti in battaglia affinché, occultati sotto le acque del lago Killarney, ritornino in vita dopo mille anni, per celebrare il millennio della conquista, oppure decretare l'inizio di una nuova era di dominazione danese.
Ma il malvagio mago non aveva previsto che uno degli ultimi potenti druidi irlandesi avrebbe potuto lanciare un incantesimo molto simile al suo, e che nel medesimo giorno di mille anni dopo due sprovveduti turisti italiani si sarebbero trovati coinvolti in questa straordinaria esperienza.
Con questa storia molto avvincente e che non riprende argomenti già trattati, esordisce nella narrativa una nuova casa editrice, la Keltia (Rue du Pont Romain 2 - 11100 Aosta), che unisce serietà professionale (vedi grafica e copertina) con la passione amatoriale. Il breve romanzo, dovuto a due firme note ai lettori de **L'Eternauta** si avvale della presentazione di Antonio Faeti, ed è di rapida e avvincente lettura, adatta anche ad un pubblico più giovane.

E.d.T.

Videogiochi: Project X del Team 17
Ricordate **Alien Breed** con la sua fantastica grafica e il suo sonoro da cinema? Ebbene il Team 17, autore di quella favolosa simulazione ispirata al celebre film interpretato da Sigurney Weaver, è tornato alla carica con uno "spara e fuggi" di lusso. **Project X** è probabilmente il miglior "arcade" veloce, presente in commercio. Un megabyte di memoria, grafica a 32 colori, fondali in movimento a 50 frames al secondo, scrolling orizzontale e verticale.
Sono queste le credenziali dell'ultima creatura del team di programmatori di cui tutti ormai parlano.
Alla guida di una piccola ma agile astronave dovrete cercare di arrivare al cuore della difesa del nemico tra bombardamenti, vampate di fuoco, cariche di asteroidi e altre mille difficoltà. Per vincere dovrete avere un mega di memoria sul vostro Amiga e, naturalmente, il cuore a posto. Distribuzione in esclusiva per l'Italia della Softel.

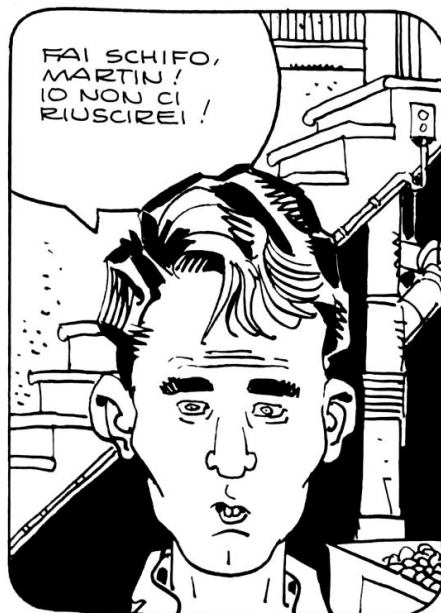
R.G.

DRIN DRIN!
DRIN DRIN!
PARLO CON L'INVESTIGATORE PIU' CAGONE DEL MONDO?
CHI DIAVOLO SEI?
EHI! NON RISPONDERE COSI' AL FUTURO GOVERNATORE!
ALLORA E' VERO CHE IL PASSO TRA UN BANDITO E UN POLITICO E' BREVE! COME TE LA PASSI, SIGNOR MARTIN COLEMAN?
BENE, MA SE MI DAI UNA MANO SARO' DAVVERO IN FORMA! LA TUA COLITE PIUTTOSTO COME VA?
TI PARLO STANDOMENE SEDUTO SULLA TAZZA DEL CESSO. TI BASTA?
ALLORA PULISCITI BENE E RAGGIUNGIMI AL PARCO. POTRAI GUADAGNARE IN UNA BOTTA SOLA QUELLO CHE NON TOCCHI NEPPURE IN UN ANNO.
D'ACCORDO.
VURRRRRRRRRR

"IL VECCHIO MARTIN. LO CONOSCO DA QUANDO RIUSCIVA A MASTURBARSI CON I ROTOLI DELLA CARTA IGIENICA..."
POSSO GIOCARE CON LA PALLA?
TRA UN PO', ALTRIMENTI SUDI ANCORA!

"LA BANDA DEI SICILIANI GLI AVEVA SPEZZATO LE DITA PERCHE' LO BECCARONO A MOSTRARE LA SUA TECNICA A LUISA, LA SORELLA DI UNO DI LORO..."

"MA LUI NON DESISTEVA E VOLEVA CONVINCERE ANCHE ME CHE ERA UNA TECNICA FANTASTICA!"

E' SEMPLICISSIMO, GUARDA!

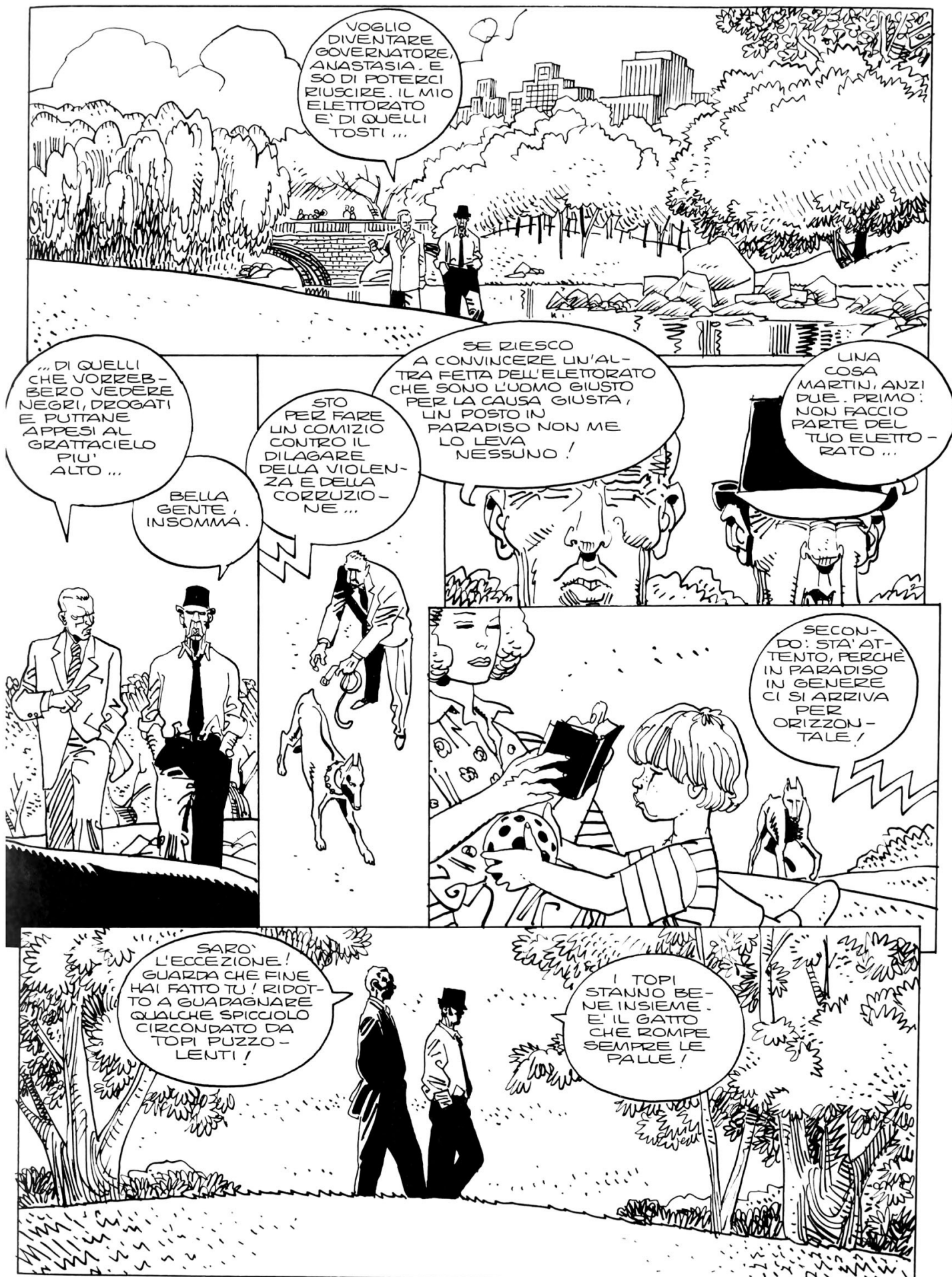
FAI SCHIFO, MARTIN! IO NON CI RIUSCIREI!

STA' A VEDERE. L'IMPORTANTE E' NON GRAFFIARSI E SOPRATTUTTO...

...LAVORARE DI FANTASIA... MMM... OOOH...

"POI, PARECCHI ANNI DOPO, TROVÒ UNA DONNA".

"PERCHE' ERO DIVENTATO AMICO DI UNA BESTIA SIMILE?!

MAH... I BUCHI NERI DELLA VITA FORSE!"

"ERANO SEI ANNI CHE NON VEDEVO MARTIN. SAPEVO CHE STAVA FACENDO STRADA. SICURAMENTE LA MOGLIE GLI AVEVA PORTATO FORTUNA!".
EHILA', VECCHIO CAGONE!
IL TUO CANE NON SEMBRA FELICE DI FARE LA MIA CONOSCENZA!
SI ABITUERA'!
GRRR
EHI, RUX... ANDATEVI A FARE UN GIRO. CI VEDIAMO TRA UNA MEZZ'ORA.
D'ACCORDO, BOSS.
GRRRR!
SONO FRATELLI?
SI SOMIGLIANO, VERO? ANCORA NON HO CAPITO CHI E' IL PIU' FEROCE! COMUNQUE MI SONO TUTTI E DUE UTILISSIMI.
DI CHE HAI BISOGNO?

VOGLIO DIVENTARE GOVERNATORE, ANASTASIA. E SO DI POTERCI RIUSCIRE. IL MIO ELETTORATO E' DI QUELLI TOSTI ...
... DI QUELLI CHE VORREBBERO VEDERE NEGRI, DROGATI E PUTTANE APPESI AL GRATTACIELO PIU' ALTO ...
BELLA GENTE, INSOMMA.
STO PER FARE UN COMIZIO CONTRO IL DILAGARE DELLA VIOLENZA E DELLA CORRUZIONE ...
SE RIESCO A CONVINCERE UN'ALTRA FETTA DELL'ELETTORATO CHE SONO L'UOMO GIUSTO PER LA CAUSA GIUSTA, UN POSTO IN PARADISO NON ME LO LEVA NESSUNO!
UNA COSA MARTIN, ANZI DUE. PRIMO: NON FACCIO PARTE DEL TUO ELETTORATO ...
SECONDO: STA' ATTENTO, PERCHÈ IN PARADISO IN GENERE CI SI ARRIVA PER ORIZZONTALE!
SARO' L'ECCEZIONE! GUARDA CHE FINE HAI FATTO TU! RIDOTTO A GUADAGNARE QUALCHE SPICCIOLO CIRCONDATO DA TOPI PUZZOLENTI!
I TOPI STANNO BENE INSIEME. E' IL GATTO CHE ROMPE SEMPRE LE PALLE!

STAMMI A SENTIRE. SE IL GIORNO DEL MIO COMIZIO QUALCHE TUO AMICHETTO TENTA DI AMMAZZARMI, TUTTI CREDERANNO DAVVERO CHE IO SIA L'UOMO GIUSTO PER COMBATTERE IL CRIMINE, NO ?!
E' UNA LOGICA DI MERDA, MA E' LA TUA! CONTINUA.
POF!
SO CHE CONOSCI PARECCHIA GENTE DI CUI CI SI PUO' FIDARE. VENTIMILA BIGLIETTONI PER LUI E CINQUEMILA PER CURARTI LA COLITE!
MMM... PER UN LAVORO COSI' DELICATO, L'UNICO E' UN MIO VECCHIO AMICO. SI CHIAMA...
NO! NIENTE NOMI! SE QUALCHE COSA ANDASSE STORTO, NON VOGLIO SAPERNE NULLA. MI FIDO DI TE E BASTA!

NIENTE TRUCCHI, VERO MARTIN ?!
VENTI-CINQUEMILA BIGLIET-TONI. QUESTO E' L'UNICO TRUCCO!
OOOOOOOOOOO
MALEDI-ZIONE!
CHE TI SUCCE-DE ?!
IL TUO CANE...
NE APPRO-FITTA PER-CHE' SONO DISAR-MATO!
KISSINGER! CHE CAVOLO FAI ?! SCUSA, ANASTASIA... NON FA MAI COSE DEL GE-NERE!

NON E' SOLO IL TUO CANE A STARMI SUL-LE PALLE!
SCUSALO, ANASTASIA ...QUESTI SONO PER LA LAVAN-DERIA.
TI CHIAMO FRA UN PAIO DI GIORNI.
"L'INDOMANI ANDAI A TROVARE DONALD, OVVERO UN AMICO DI CUI POTEVO FIDARMI".
FLY DELT

"IN VIETNAM AVEVA IMPARATO DUE COSE. A SPARARE COME UN DIO E, AHIME', A BUCARSI."
MULLIGAN H
241
FO
"DOPO CHE LO AVEVO AIUTATO A TROVARE UN LAVORO NE AVEVA IMPARATA UN'ALTRA."
EHI, DONALD!
"A VOLERMI BENE!"
AMICO MIO, COME STAI?
AL SOLITO. TU PIUTTOSTO... HAI BISOGNO DI SOLDI?
AL SOLITO.
HO DEL LAVORO EXTRA PER TE, MA E' UNA COSINA UN PO' DELICATA.
LEI E' SHEILA...
PUOI PARLARE TRANQUILLAMENTE. E' L'UNICA DONNA CHE RIESCA A SOPPORTARMI...

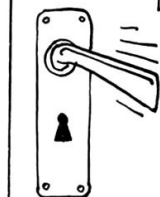
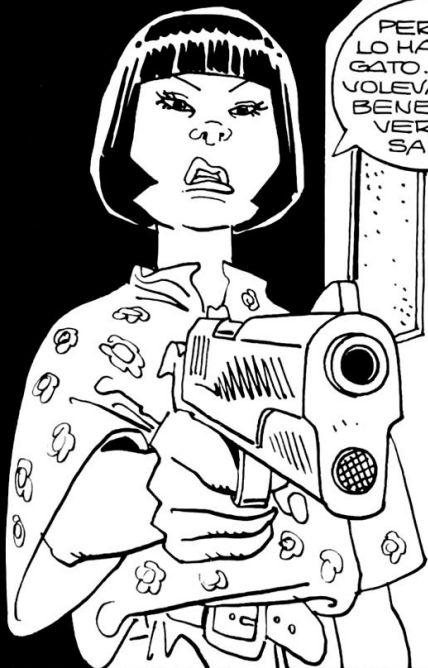
RUP
NON SI BUCA, EPPURE MI AMA. NON E' ASSURDO ?!
SMETTILA!
CI SONO VENTIMILA BIGLIETTONI TUTTI PER TE SE SPARI AD UN TIZIO SENZA BECCARLO, MENTRE RACCONTA STRONZATE ALLA GENTE. INSOMMA DELLA SERIE: FINTI ATTENTATI E IMBROGLIONI PATENTATI!
HOES
GS
CHE NE DICI?
NON MI PIACE.
GUARDA CHE DI ANASTASIA CI SI PUO' FIDARE. SE, TORNATO DAL VIETNAM, NON SONO FINITO A PULIRE I CESSI E' A LUI CHE LO DEVO!
DONALD, SE NON TI VA NON CI SONO PROBLEMI.
RISPONDI TU DI TUTTO?
CERTO!

ALLORA E' O.K. CHIAMAMI PER I DETTAGLI. SHEILA TI DARA' IL NUMERO. DEVO ANDARE!
ON TAXI
WILCOX
VOGLIO MOLTO BENE A DONALD E STO FACENDO DEL TUTTO PERCHE' SMETTA, MA NON E' FACILE.
82-571
CONTINUA A PROVARCI. NE VALE LA PENA!
"L'INDOMANI M'INCONTRAI CON RUX (IL GORILLA DI MARTIN) PER METTERCI D'ACCORDO SUI DETTAGLI DELL'OPERAZIONE".
IL SIGNOR COLEMAN INIZIERA' A PARLARE ALLE ORE 17 DI GIOVEDI'. L'ATTENTATORE DOVRA' SPARARE SUBITO DOPO LA FRASE...
VARIETY FISH
...LA NOSTRA CITTA' HA BISOGNO DI UOMINI ONESTI E FORTI CHE SAPPIANO IMPORRE L'ORDINE NECESSARIO!
POSSO AVERE QUEL FOGLIO?

SPERO CHE SAPPIA LEGGERE, MISTER ANASTASIA !
SEI PROPRIO SIMPATICO SAI ?!
M-MI LASCI !
DI' A MARTIN CHE NON VOGLIO PIU' INCONTRARTI. IL SALDO SARA' LUI A CONSEGNARMELO !
VA BENE.
SBLAM!
CHE VITA DI MERDA !

"IL GIORNO DELL'ATTENTATO ERA ARRIVATO. UN PAIO DI RETI TELEVISIVE AVREBBERO RIPRESO IL COMIZIO PER CUI DECISI DI GODERMI LO SPETTACOLO DAVANTI AL MIO TELEVISORE."
LA DEBOLEZZA DELLA NOSTRA GIUSTIZI CONSISTE NELLA SUA ECCESSIVA TOLLERANZA VERSO LA DELINQUENZA GIOVANILE...
"MARTIN SI ERA PORTATO PURE LA MOGLIE PERCHE' LA SUA IMMAGINE DI UOMO PROBO E ONESTO SI ACCOMPAGNASSE A QUELLA DI MARITO FEDELE".
ED E' PER QUESTO CHE IO PROPONGO LEGGI PIU' DURE, MENO PERMISSIVE, PIU' INCISIVE CONTRO I TEPPISTI CHE AFFOLLANO LE NOSTRE STRADE!
"IL MOMENTO CLOU ERA ARRIVATO E MARTIN RECITAVA LA SUA PARTE ALLA PERFEZIONE".
LA NOSTRA CITTA' HA BISOGNO DI UOMINI ONESTI E FORTI, CHE SAPPIANO IMPORRE L'ORDINE NECESSARIO!
BANG!
...?
NOOOOO!
UN ATTENTATO!
HANNO SPARATO DA QUEL PALAZZO!
CHE DIAVOLO SUCCEDE?!

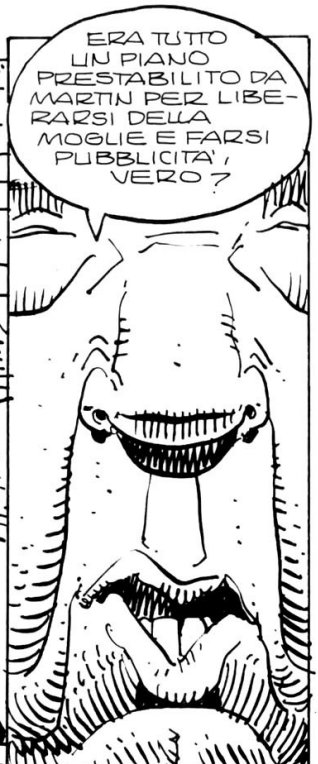
" ERA SUCCESSO UN CASINO! SECONDO LA VERSIONE DELLA POLIZIA, DIVENTATA DOPO UNA SETTIMANA DAL FATTO LA VERSIONE UFFICIALE, LE COSE ERANO ANDATE COSI'...
SI CHIAMAVA DONALD NEWMAN. ERA UN REDUCE E UN TOSSICODIPENDENTE...
SICURAMENTE VOLEVA AMMAZZARE MARTIN COLEMAN E I SUOI DISCORSI CONTRO LA VIOLENZA MA, STRAFATTO DI ERO, HA SBAGLIATO MIRA E HA FATTO SECCA LA MOGLIE DI COLEMAN...
TORNATO A CASA PER FESTEGGIARE, SI E' SPARATO IN VENA UN'ALTRA DOSE E CI E' RIMASTO SECCO COME IL POLLO CHE CUCINA MIA MOGLIE.
ADDIO, DONALD, ADDIO AMICO MIO!...
ED E' COSI' CHE LO ABBIAMO TROVATO DOPO CHE UNA TELEFONATA ANONIMA CI HA AVVERTITI.
HO CAPITO.
MA PERCHE' T'INTERESSI TANTO A QUESTA STORIA?
NIENTE DI PARTICOLARE. E' CHE CONOSCO MARTIN COLEMAN E, POI, DA UN PO' DI TEMPO, SONO DISOCCUPATO E ALLORA FICCO IL NASO DAPPERTUTTO. IL SOLITO VIZIO, INSOMMA!

"MA QUALE VIZIO! E' CHE NON CI CAPIVO PIU' NIENTE. L'UNICA COSA CHIARA ERA CHE IL MIO AMICO DONALD SE NE ERA ANDATO, SENZA AVVERTIRMI, TRA GLI ALTARI DEL CORO...
ANASTASIA BROWN INVESTIGATIONS
"MENTRE IO, CHE AVEVO CONTRIBUITO AL VIAGGIO, ME NE STAVO QUI A CONTORCERMI BUDELLA E CERVELLO."
"E QUANDO VIDI LA MANIGLIA DELLA PORTA ABBASSARSI..."
"E LA PORTA SPALANCARSI CAPII CHE PRESTO SAREI ANDATO A SUONARE CON DONALD TRA QUELLI CHE FURONO."
PERCHE' LO HAI FREGATO. LUI TI VOLEVA BENE DAVVERO, SAI?!
"NON FECI IN TEMPO A RISPONDERE. PARLO' PRIMA LA QUARANTAQUATTRO, CHE SHEILA AVEVA IN MANO!"
BANG!

"DOPO DUE OPERAZIONI ALLA SPALLA, TRE MESI DI DEGENZA, PATATE SCOTTE E BACHEROZZI IN BRODO DI ORINA, MI DISSERO CHE ERO STATO FORTUNATO!".
HOSPI
AMBULANCE
SAREBBE MEGLIO PERO', CHE RESTASSE ANCORA PER ULTERIORI CONTROLLI.
HO QUALCHE SPERANZA DI ESSERE OSPITATO NEL SUO LETTO?
NESSUNA!
APPUNTO.
MEDI

"CERCAI DI CONTATTARE MARTIN, MA FU IMPOSSIBILE. DECISI, ALLORA, DI FARE QUATTRO CHIACCHIERE CON RUX E SUO FRATELLO DOBERMAN. ERANO DUE SIMPATICONI E QUINDI DECISI PER UN INVITO CON I FIOCCHI!".
"SAPEVO CHE TUTTE LE SERE RUX PORTAVA IL DOBERMAN A FARE L'ULTIMA PISCIATINA PRIMA DELLA BUONA NOTTE..."
"L'AFFITTO DEL CAMIONCINO MI ERA COSTATO POCO. ED ERA INDISPENSABILE PER IL MIO PIANO".
"COSI' COME LO ERA LA PISTOLA AD AGHI NARCOTIZZANTI CHE MI ERO COMPRATO DA UNA SETTIMANA E CHE ANCORA NON AVEVO SPERIMENTATO."
"MI AVEVANO ASSICURATO CHE IL NARCOTICO AVREBBE FUNZIONATO ENTRO TRE SECONDI..."
"SE L'INDUSTRIA FARMACEUTICA SI ERA SBAGLIATA PEGGIO PER LEI. DA CADAVERE NON AVREI PIU' SOFFERTO DI COLITE E QUINDI NIENTE MEDICINE!".

?
SALVE, AMICI!
GRRRR
"PRIMO COLPO PER IL SIGNOR DOBERMAN..."
FLOP
"SECONDO COLPO PER SUO FRATELLO RUX!"
FLOP

1600
IL NYLON CHE TI HO LEGATO INTORNO ALLE PALLE E' UNO 0,20. TIENE CARPE FINO A UN CHILO E MEZZO...
...FIGURIAMOCI UN "PESCETTO" COME IL TUO!
DEVI ESSERE IMPAZZITO! CHE DIAVOLO VUOI?
DOVRAI RISPONDERE SOLTANTO "SI'" O "NO". PROVA A FARE IL CRETINO E TI STRAPPERO' LE PALLE! NON COSTRINGERMI! PER ME SAREBBE UN PIACERE!
STRONZO!

AAAAAAAH
SE NON LO HAI CAPITO T'INFORMO CHE IL SOTTOSCRITTO NON HA NULLA DA PERDERE AD AMMAZZARTI COME UN CANE. NON SARESTI IL PRIMO, NON SARESTI L'ULTIMO. RISPONDI E BASTA!
ERA TUTTO UN PIANO PRESTABILITO DA MARTIN PER LIBERARSI DELLA MOGLIE E FARSI PUBBLICITA', VERO?
SI'!
AVEVATE BISOGNO DI UN CAPRO ESPIATORIO CHE FOSSE UN BUON TIRATORE E VI SIETE RIVOLTI A ME, VERO?
SI'!
E DOPO LA SCENEGGIATA AL PARCO, TU MI HAI PEDINATO PER SAPERE A CHI MI SAREI RIVOLTO... MMM... IL RESTO POSSO IMMAGINARLO, VERO?!
SI'!

UN'ULTIMA COSA, BASTARDO. SEI TU CHE HAI FICCATO L'AGO NELLE VENE DI DONALD, VERO?!
SI'... ED E' STATO UN PIACERE!
YAAAAAAAAA!
TI AVEVO DETTO DI RISPONDERE SOLTANTO "SI'" O "NO"! PERCHE' HAI VOLUTO STRAFARE?!
DRIIN DRIIN
CHI PARLA?
SE RIVUOI IL TUO DOBERMAN ESCI IN GIARDINO. SARA' FELICE DI RIABBRACCIARTI!

COME HAI FATTO AD AVERE IL MIO NUMERO?... CHE FINE HA FATTO RUX ...! PRONTO!... PRONTO!
CLIC!
CHE FAI, MARTIN?... PERCHE' NON VIENI QUI, VICINO A ME.
STO ARRIVANDO, PICCOLA.

KISSINGER! KISSINGER!
VIENI QUI, BELLO ... DOVE SEI STATO TUTTO QUESTO TEMPO, EH?
TIC TIC TIC TIC
MA... CHE DIAVOLO TI HANNO ATTACCATO AL COLLARE?!
BWAAANG

VROM
"UNA COSA MARTIN, ANZI DUE. PRIMO: NON SO ANCORA SE LA GIUSTIZIA DEGLI UOMINI MI PUNIRA' PER QUELLO CHE HO FATTO. MA LA GIUSTIZIA DI DIO, STA' TRANQUILLO, E' CON ME!".
"SECONDO: ADESSO DEVO CORRERE AL CESSO. LA SOLITA COLITE, LO SAI. QUANDO TIRERO' LA CATENA, COMUNQUE, TI PENSERO'..."
"SI', TI PENSERO' MENTRE TE NE STAI ANDANDO LAGGIU'..."
LOBSTORES
BERLE FRUIT
SQUIRES COFFE SHOP
"...LAGGIU' NELLE FOGNE!".
FINE

Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERRICO PASSARO

18º ITALCON A COURMAYEUR

Si è tenuta dal 30 aprile al 3 maggio la 18ª Convention della Fantascienza e del Fantastico, ospitata quest'anno da Courmayeur. La manifestazione non ha deluso le legittime aspettative degli intervenuti, attestandosi su un ottimale livello di organizzazione.
Il programma dei lavori si è snodato senza intoppi attraverso le tappe fisse d'ogni convention: presentazioni di libri, mostre, conferenze e riunioni. L'edizione di quest'anno sarà ricordata per le mostre di modellini in piombo ispirati ai personaggi di Tolkien e microsculture in legno raffiguranti folletti, gnomi, streghe ed elfi; per la prima nazionale del film **Star Trek VI**; per il videoclip **Genetika** tratto dall'opera di Dino Marsan; per l'intervento di Giuseppe Lippi, convocato dagli spettatori su una gran quantità di argomenti e, soprattutto, sulla realizzabilità di una rivista nazionale di fantascienza; per il concerto al pianoforte del Maestro Edoardo Volpi Kellerman, che ha eseguito musiche ispirate al mondo de **Il Signore degli Anelli**; per l'incandescente riunione annuale della World SF - Italia, in cui è stata respinta a grandissima maggioranza la proposta di spostare a Roma la sede della 20ª Italcon; in generale, per l'interattività del rapporto appassionati-addetti ai lavori, confermata da conferenze mai a senso unico ma sempre basate sul confronto fra oratore ed ascoltatore.
Il climax si è raggiunto, come in tutti i convegni, al momento delle premiazioni. Il Premio della Critica "San Marino" è andato all'ospite d'onore Giuseppe Lippi, mentre il Premio Speciale per il miglior racconto ambientato in Valle d'Aosta è stato conquistato ancora una volta da Fabio D'Andrea con il racconto **Quando il quarzo si risveglierà**.
Il Premio "Comune di Courmayeur" è stato assegnato a Paolo Aresi per l'opera breve **Stige**, alcuni brani della quale sono stati letti in sala da due attori professionisti con suggestivo effetto. Il Premio per il miglior ex-libris ha visto vincitrice la belga Lea Goovaerts, professionista del settore. Rosanna Masoero ha preceduto Gianfranco Nerozzi e Pierfrancesco Prosperi nella classifica del Premio Tolkien, riscuotendo il consenso della giuria con il suo romanzo **Aragorn e la Maga Verde**. Dulcis in fundo, il Premio Italia.
Dopo il secondo posto della scorsa annata, **L'Eternauta** ha finalmente fatto centro e si è assicurato il primo posto nella categoria "rivista professionale" con il maggior scarto percentuale di sempre. Terza vittoria in tre anni per **Yorick** fra le riviste amatoriali. Piergiorgio Nicolazzini ed Annarita Guarnieri hanno aggiunto un altro trofeo alla loro ricca collezione, trionfando nelle categorie "miglior curatore" e "miglior traduttore". Ancora Nicolazzini sugli scudi, per la vittoria di **Cosmo Argento** nella categoria "miglior collana".
Replicano anche Alessandro Bani e Dario Tonani rispettivamente nelle categorie "miglior artista" e "miglior racconto su pubblicazione professionale" con **La baracca degli angeli neri** (Solfanelli), Domenico Gallo vince per il "miglior racconto su pubblicazione amatoriale" con **To go label zero** (Intercom), Renato Giovannoli per il "miglior saggio in volume" con **La scienza della fantascienza** (Bompiani); il nostro Gianfranco de Turris fa piazza pulita dei concorrenti nella saggistica, portando a casa il premio per il saggio su pubblicazione professionale e per il saggio su pubblicazione amatoriale con le introduzioni alla **Vita di Tolkien** di H. Carpenter (Ares) e con un articolo per **Yorick**. Conferme e novità per un Premio alla perenne ricerca di una formula che assicuri l'effettiva, insindacabile rappresentativa dei vincitori.
Chi, per un motivo o per un altro, non ha potuto partecipare personalmente alla *kermesse* di Courmayeur può rimediare in parte richiedendo alla Keltia Editrice (c.p. 212, 11100 Aosta) il volume **Il tempo tra scienza, fantastico e mito**, che raccoglie gli atti del convegno, e tenendosi libero fin da questo momento per il periodo 29 aprile - 2 maggio 1993.
È la data ufficiale della 19ª Italcon, che si terrà a San Marino sotto il suggestivo titolo "Viaggiatori dell'infinito - Astronauti, Entronauti, Esploratori dello spazio interno". Il programma è in via di definizione: già da adesso si possono segnalare, accanto agli appuntamenti fissi, la tavola rotonda in memoria di Isaac Asimov, la mostra dell'armeria Del Tin di Maniago e la mostra di modellismo aerospaziale e fantastico a cura dell'IPMS-Italy. Per saperne di più, seguite la nostra rubrica nei prossimi mesi o contattate direttamente la segreteria Organizzativa allo 0541/786382.

E.P.

Dylan Dog: Almanacco della paura II

Continua l'onda lunga del successo del grande fumetto horror in casa Bonelli, che ha portato una ventata di novità nel panorama italiano. Dylan Dog ha stimolato la nascita di una moltitudine di riviste e rivistucole, in gran parte ormai morte e sepolte (per l'appunto...): il nostro indagatore dell'incubo, invece, continua la sua marcia trionfale.
Tra le molte iniziative che lo accompagnano, in prossimità dell'attesissimo Terzo **Dylan Dog Horror Fest** è uscito l'altrettanto bramato **Almanacco della Paura nº 2**. A differenza del primo, tuttavia, del quale avevamo potuto apprezzare le notevoli qualità di "annuario degli orrori locali, esteri & alieni", il volume di quest'anno lo abbiamo trovato per alcuni versi un po' tirato via... come dire... a corrente alternata. Privo, insomma, della sistematica precisione presente nello scorso numero, cosicché, insieme a recensioni e pezzi di alto livello, altre analisi sono risultate un po' superficiali e, in certi casi, addirittura incomplete o troppo "personali" come ad esempio quelle sul cinema horror italiano.

G.M.

Premio Urania 1992

Sono stati quaranta, quest'anno, i romanzi che hanno partecipato al concorso bandito da **Urania** per un'opera di fantascienza sino a 250 cartelle dattiloscritte, la quasi totalità di esordienti, di nomi mai apparsi nell'àmbito professionale e amatoriale. Secondo la giuria la qualità media non è stata alta, sia a livello stilistico, ma soprattutto a livello inventivo: insomma poca originalità. La vittoria è andata a **Ai due lati del muro** di Francesco Grasso che alla fine ha prevalso su **Eternità** di Franco Ricciardiello e **L'ultima cenere** di Maurizio Checcoli, in quanto è stato ritenuto meglio costruito e meglio raccontato degli altri, con una buona capacità di passare dal realismo e dalla quotidianità ad un'immagine altra, fantascientifica del mondo che ci circonda. Un nome nuovo si aggiunge, dunque, fra gli "addetti ai lavori". **Ai due lati del muro** sarà pubblicato nella collana mondadoriana a settembre.

C.F.

Snark: un nuovo modo di concepire il tempo libero

Al centro di Roma è stato da poco aperto lo **Snark - Jack London Club**, un locale dedicato ai grandi romanzieri, dov'è possibile bere ottima birra in buona compagnia, ascoltando letture "recitate" dei migliori passi tratti da romanzi d'avventura e di fantasia. L'intento è quello di creare un centro d'aggregazione per amanti e neofiti della narrativa d'evasione, privo delle pomposità tipiche di tante *convention*, per avvicinare in amicizia persone che condividono le stesse passioni, ma che la città costringe all'isolamento.
Il nostro augurio è che quest'iniziativa, scaturita dalla passione del proprietario per i racconti del famoso narratore americano, possa essere l'inizio di una nuova tendenza capace di coniugare cultura e tempo libero, facendo assaporare, insieme al gusto conosciuto di tante bevande appartenenti alle serate più comuni, quello veramente misterioso del mondo della fantasia.

G.M.

"Antarès" compie dieci anni

La rivista-libro francese **Antarès** festeggia il decennale di attività con due numeri doppi che accrescono l'invidia per i mezzi dei cugini d'Oltralpe. La rivista conferma il rapporto privilegiato con gli autori italiani, ospitando il romanzo breve **Il sogno dei Perfetti** di Mario Lucidi. Come risulta dal catalogo delle opere pubblicate nel decennio, allegato in appendice, Lucidi arriva buon ultimo dopo i vari Pestriniero, Canavese, Cicogna, De Franchi (presente con ben quattro opere), Leveghi, Piegai, Iacobellis, De Pascalis, Lipos, Pizzorno, Zuddas, in buona compagnia accanto a personalità del calibro di Anderson, Aldiss, Farmer o Harrison, solo per fare qualche nome.
L'ottimo livello qualitativo si conferma nella pagine degli autori francesi e soprattutto nei redazionali, sempre vari e documentati.
In due lustri il trimestrale diretto da Jean Pierre Moumon ha pubblicato 207 fra romanzi brevi, racconti e testi teatrali fantastici o di fantascienza, oltre una trentina di poesie, la maggior parte di paesi non anglosassoni, ripescando anche nei classici (**Antarès**, Villa Magali, Chemin Calabro, 83160 La Valette, Francia).

E.P.

PROFONDA È LA NOTTE
intervista a Fabio Salerno

La strada che porta al successo nel campo dell'arte cinematografica è quanto mai ardua. Se poi ci si trova in Italia ed il genere che si intende praticare è l'orrorifico l'impresa diventa quasi disperata. Eppure sono ormai 7 anni che Fabio Salerno ha intrapreso questa via, rivelandosi ben presto uno dei più promettenti registi fra le nuove leve dell'horror.

Nato a Milano ventotto anni fa. Fabio vanta al proprio attivo una lunga serie di cortometraggi presentati con successo ai vari festival specializzati, ed in alcuni casi addirittura esportati sul mercato statunitense.

La mia filmografia, per così dire "ufficiale" – racconta Salerno – inizia nell'85 con **Vampiri**, un cortometraggio su degli enigmatici gatti-vampiro, e prosegue poi con **Extrasensoria** (che però non amo molto e preferisco non conteggiare) e con **Mezzanotte** che in effetti è una specie di prologo al più recente **Notte Profonda**; infatti il locale dove inizia la vicenda di **Notte Profonda** è lo stesso in cui si sviluppa la trama di **Mezzanotte**. In entrambe le opere, protagonista è la stessa piramidina capace di materializzare le paure delle persone che la circondano.

La successiva "performance" è stata **Arpie**, un cortometraggio horror-giallo sullo stile di **Demoni** che ha avuto anche una distribuzione in America sul mercato video specializzato insieme al seguente **Oltretomba**.

E veniamo dunque a "Notte Profonda". Messa in commercio in videocassetta dalla Eagle lo scorso autunno, la pellicola si è imposta all'attenzione della critica riscuotendo incoraggianti consensi ai Festival di Rimini e di Bellaria e addirittura aggiudicandosi una menzione speciale della giuria durante il Fantafestival 1991 di Roma.

Un'occasione per farsi conoscere da un pubblico più vasto con un prodotto interamente realizzato con metodi artigianali e costato appena undici milioni di lire. E il risultato, più che dignitoso, ottenuto con un "budget" così limitato, testimonia le indubbie qualità di questo giovane milanese.

Fra realtà e soprannaturale. Da cosa è nata l'idea per "Notte Profonda"?

Le storie che racconto partono sempre da una situazione vissuta personalmente; anche un incubo o un dormiveglia può ispirarmi. Prima di svegliarmi ho infatti qualche secondo dove sonno e realtà si fondono. Ad esempio, **Notte Profonda** è nato proprio da un dormiveglia che ebbi molti anni fa, in cui stando a letto, insonnolito, poco prima di destarmi, sentivo le voci delle coperte e degli altri oggetti nella stanza, e le coperte mi dicevano: «Tu sei dentro di noi e potremmo ucciderti in ogni istante».

Un fotogramma dell'episodio "Delirio" tratto dal film "L'Altra Dimensione" di Fabio Salerno.

Da questo spunto ho creato una trama che potesse essere girata a basso costo, con pochi ambienti, conservando lo stesso una certa dinamicità. Gli oggetti inanimati prendono vita da una misteriosa piramidina e successivamente traggono energia dalla paura di Paolo, il ragazzo che perseguitano. La piccola piramide si scinde in due parti che si incarnano nella mano e nell'addome del protagonista, mentre sta dormendo. Nell'appartamento cominciano ad accadere strane cose, gli oggetti si animano, finché Paolo si trasferisce nella casa della propria fidanzata dove inizialmente il fenomeno non si ripete. Ma una sera, mentre sta per recarsi ad un appuntamento, il ragazzo si ritrova chiuso nell'abitazione, prigioniero degli oggetti che hanno deciso di ucciderlo per ottenere il massimo dell'energia vitale.

Nell'opera hai inserito alcune citazioni da classici dell'horror...

È vero. In una scena, ad esempio, sul televisore del protagonista si intravvedono alcune scene di **Suspiria**, il mio film preferito, e ancora di **La Casa** di Sam Raimi. E poi ho voluto fare un omaggio ai vecchi maestri dell'horror all'italiana come Mario Bava e Antonio Margheriti, quest'ultimo proprio nel beffardo finale con una citazione da **Nella Stretta Morsa del Ragno**, una sua vecchia pellicola che mi era tanto piaciuta.

A proposito di effetti speciali, so che tu stesso realizzi quelli necessari alle tue opere.

E non solo per le mie pellicole. Ho collaborato spesso a progetti di altri registi emergenti. Ad esempio ho curato il make-up di **Perduta**, il secondo film di Andrea Marfori, e gli effetti speciali di **Alla Luce delle Candele** del ferrarese Nicola Lombardi. Attualmente sono impegnato come direttore della fotografia in **L'attesa**, un'opera drammatica diretta da Vittorio Rifranti.

E per "Notte Profonda" che nuovi trucchi hai preparato?

Notte Profonda non è il tipo di film che necessita di grossi effetti speciali, come teste mozzate o mostruosità varie. La trama prevedeva infatti un gran numero di effetti, ma di tipo meno "ordinario" e comunque prevalentemente rivolti agli oggetti. Ad esempio una lampadina che pulsa prima di esplodere, una chiave che si liquefà sul pavimento, il soffitto che assume la forma di un viso, la cera di una candela che si modella da sola formando una bambola "voodoo".

Quali sono le tue principali fonti di ispirazione? Cosa è in grado di accendere la tua fantasia?

La drammaturgia insegna che bisogna stravolgere la realtà per fare qualcosa di creativo.

Un palazzo, anche anonimo, diventa creativo nel momento in cui va in fiamme. Attira l'attenzione, provoca emozioni nella gente che si ferma a guardare l'incendio. Altrimenti non suscita niente, passa inosservato.

Amo storie visionarie, come quelle tipiche del cinema di Cronenberg; vicende al di fuori dei canoni, tipo **Inseparabili**, o comunque innovate come **Videodrome**. E poi il fascino e la tensione delle atmosfere create da Dario Argento.

E naturalmente i "vecchi" registi horror italiani, da Mario Bava ad Antonio Margheriti, personaggi che hanno sempre lottato, come me, per riuscire a produrre e dirigere le proprie opere di fronte alla temibile concorrenza dei prodotti americani e inglesi.

Attualmente stai preparando un nuovo lungometraggio intitolato "L'Altra Dimensione". Cosa ci puoi anticipare in proposito?

Si tratta di un'opera composta da tre episodi indipendenti, tutti legati all'amore e alla morte. Nella prima storia, intitolata, **Delirio**, un ragazzo viene abbandonato senza motivo dalla propria fidanzata e, morbosamente ossessionato dal ricordo della donna, penetra nel suo appartamento inscenando una rapina, e dopo averla narcotizzata abusa di lei, per riaverla un'ultima volta. Ma le sorprese non tardano a venire.

Nel secondo episodio (provvisoriamente chiamato **Bianca e Nera**) una ragazza è vittima di un sortilegio di magia bianca che la induce a concedersi ad un suo spasimante. Un amico, che segretamente la ama, scopre il maleficio, ma viene a sua volta fatto oggetto di un letale rito "voodoo".

Concluderà il film, **Eros e Zaratos**, in cui il protagonista abbandona la propria fidanzata che giunge a suicidarsi. Quando il ragazzo si reca a casa dell'ex-amante e ne scopre il corpo senza vita, rimane profondamente traumatizzato; si chiude nell'appartamento con questo cadavere per intere settimane e, persa ormai la ragione, inizia a sentire la voce della morta che lo invita a nutrirsi di lei, in modo che sotto forma di cibo possa entrare nel suo organismo, per rimanere sempre insieme a lui. E così avviene, Nel frattempo la sorella della ragazza, preoccupata, inizia a cercarla ed il protagonista si trova sospettato di averla uccisa, fino al colpo di scena finale.

E con un enigmatico sorriso, Fabio ci lascia intendere che, da parte sua, di colpi di scena dovremo aspettarcene parecchi nei prossimi anni, e non solo in celluloide. Il buon giorno si vede dal mattino... anzi dalla notte.

T.V. News

Fra eroismo e mistero, storia e fantasia, in Italia proseguiranno il prossimo autunno **Le Avventure del Giovane Indiana Jones**, ovverosia 17 telefilm concepiti da George Lucas e prodotti dalla Beta Film in collaborazione con alcune televisioni europee, fra cui RAIUNO che a maggio e a giugno ha già trasmesso quattro episodi pilota.

Costata mediamente 1.600.000 dollari, ogni puntata racconta un avvenimento della giovinezza del famoso avventuriero, rivisitando le più note situazioni storiche del periodo: dal Medio Oriente di Lawrence d'Arabia al Messico di Pancho Villa, dalla Prima Guerra Mondiale alla Rivoluzione Bolscevica. Il successo della serie (seguita negli USA da più di trenta milioni di persone) ha convinto i produttori a realizzare altre 22 puntate attualmente in fase di preparazione. Tre sono le ambientazioni italiane previste: a Milano, Firenze e Venezia dove il giovane Indy dovrebbe incontrare Ernest Hemingway. Il ruolo di Jones negli episodi dell'adolescenza è ricoperto da Sean Patrick Flanery, selezionato fra più di 3000 aspiranti.

Approda alla televisione anche il regista Oliver Stone, noto per pellicole come **Platoon**, **The Doors**, e il recente **JFK**. Sarà infatti il produttore di **Palme Selvagge**, una serie di sei telefilm ispirata agli omonimi fumetti di Bruce Wagner. Il progetto è ambientato nell'America del 2005 e verrà trasmesso il prossimo autunno dalla rete ABC.

DEXTER CHIMICA

EHI! HAI VISTO? DA QUEL CAMION ESCE DEL FUMO...
DEVE AVERE UN GUASTO ALLA CISTERNA... CHIAMA LA CENTRALE...
LICE

UNITA' Z A CENTRALE... ABBIAMO INDIVIDUATO UN GUASTO SU UN CAMION CISTERNA DELLA SOCIETA' DEXTER CHIMICA.
LO FERMIAMO AL KM 340 DELL'AUTOSTRADA A-46... PASSO.

JAAAAAHHHH...OOO

BOOOUUUUMMMMMMMMMMMM

UUUMMMMMMM
SUPER

E' SCOPPIATA UNA BOMBA ATOMICA O... QUALCOSA DI SIMILE... SI'! SULL'AUTOSTRADA A-46... !!
2

NELLO STESSO MOMENTO ALL'ESTREMO OPPOSTO DEL PAESE ...

MALEDETTO GATTO!

IO TI STRANGOLO!!
CHE SUCCEDE ?

LA SVEGLIA...! NON HA SUONATO... SONO FOTTUTO!!

E PERCHE' MAI?
DOVREI ESSERE IN VIAGGIO DA QUATTRO ORE...
MI LICENZIERANNO PER COLPA DELLA TUA MALEDETTA SVEGLIA!

UN MOMENTO... E I MIEI SOLDI?
3

PAGHERO' IL MIO DEBITO LA PROSSIMA VOLTA... CIAO, BELLA!

CORNUTO!!... CHE TI POSSA SFRACELLARE ALLA PRIMA CURVA!!

PRIIIIIIIIIIIIIIIIIIII
BASTER CH
TIR

QUI MATTEO... CHE SUCCEDE?
E' QUELLO CHE VORREI SAPERE... SONO ALL'APPARECCHIO DA PIU' DI DUE MINUTI.
...LA RADIO FUNZIONA MALE... LA COMUNICAZIONE SI INTERROMPE...
UN MOMENTO... NON SENTO IL MOTORE... DOVE TI SEI FERMATO?

STAI TRANQUILLA, TERESA... HO QUATTRO ORE PER ARRIVARE AL PORTO. VA TUTTO BENE...
MI SONO FERMATO PER FARE UN GOCCIO D'ACQUA... FINORA LA COMPAGNIA NON L'HA MAI PROIBITO...
4

E VA BENE, FURBONE... AVVISAMI QUANDO CONSEGNI IL CARICO...
E FATTI CONTROLLARE LA RADIO ... E LA PROSTATA ... VAI IN BAGNO TROPPO SPESSO.

NELLO STESSO ISTANTE NELLA CENTRALE DEL GRUPPO OZONO.
SAPPIAMO DI QUALE SOCIETA' ERA IL CAMION ?
SI', DELLA DEXTER CHIMICA... L'AGENTE L'AVEVA DETTO NEL RAPPORTO.

VOGLIO PARLARNE CON IL RESPONSABILE DELLA SOCIETA'... VOGLIO SAPERE SE HA ALTRI CAMION IN VIAGGIO...
... E SE TRASPORTANO LO STESSO MATERIALE DI QUELLO ESPLOSO.

SE SEGUO IL TRAGITTO PRESTABILITO NON ARRIVERO' MAI IN TEMPO...
... POTREI USCIRE DALL'AUTOSTRADA ED ATTRAVERSARE LA CITTA'... PROPRIO COSI'.

COSI' RIGUADAGNERO' IL TEMPO CHE HO PERSO E QUELLA VOLPE DI TERESA NON SI ACCORGERA' DI NULLA.

ADESSO VEDREMO CHI E' PIU' FURBO... STACCO LA RADIO... COSI' NON POTRA' CONTROLLARMI.

ANCORA NON SAPPIAMO COSA TRASPORTASSE IL CAMION... MA DI CERTO ERA MATERIALE RADIOTTIVO.
PENSIAMO CHE LA NUBE FORMATASI SIA TOSSICA... STIAMO CHIUDENDO L'AUTOSTRADA.
5

NEL FRATTEMPO ...
LE RIPETO CHE ABBIAMO CONTROLLATO IL TRATTO AUTOSTRADALE ...
... CHE AVREBBE DOVUTO ATTRAVERSARE IL SUO CAMION, MA NON LO ABBIAMO LOCALIZZATO.

E' IMPOSSIBILE ... IL GUIDATORE, MATTEO, HA UN TRAGITTO PRESTABILITO CHE NON PUO' CAMBIARE.
MI DISPIACE, CI AVEVA DETTO CHE LA SUA RADIO NON FUNZIONAVA BENE ... NON ABBIAMO POTUTO COMUNICARE CON LUI.

E VA BENE ... MA L'AVVERTO ... SE ANCHE QUESTO CAMION DOVESSE ESPLODERE ...
... AVRA' BISOGNO DEL MIGLIOR AVVOCATO DEL MONDO PER SALVARE LA TESTA.

MI CI FACCIA PARLARE ... CREDO DI POTER FARE QUALCOSA ...

MI ASCOLTI, CREDO DI SAPERE COSA STA SUCCEDENDO.
MATTEO E' UN PO' TOCCATO ... FORSE E' IN RITARDO ... E PER GUADAGNARE TEMPO ...

SAPPIAMO CHE E' TASSATIVAMENTE PROIBITO ATTRAVERSARE LA CITTA' QUANDO SI TRASPORTANO PRODOTTI PERICOLOSI ...
... MA ALCUNI CAMIONISTI LO FANNO ... LASCIANO L'AUTOSTRADA E ... DIO SANTO ... SPERO CHE NON SIA COSI' !!

AVREMO BISOGNO DI UN ELICOTTERO E DI MOLTA FORTUNA.
FORSE QUEL BASTARDO E' ENTRATO IN CITTA' ... SE E' COSI', COMINCIA A PREGARE SE NON SEI ATEO ...
6

POCO DOPO, IN CITTA'.

TIR

FERMO..!!

?

CI MANCAVA SOLO QUESTA.
7

LA SUA CISTERNA DEVE ESSERE ROTTA... ESCE VAPORE...

...NON SI PREOCCUPI, AGENTE... E' NORMALE... MANTIENE LA PRESSIONE COSTANTE...
QUESTO AGGEGGIO FUNZIONA COME LE PENTOLE A PRESSIONE... CAPISCE? FIIIUUUU! EH! EH!

CAPISCO, MA FAREBBE MEGLIO A FARMI VEDERE I SUOI DOCUMENTI.
VOGLIO SAPERE COSA TRASPORTA E SE E' AUTORIZZATO AD ATTRAVERSARE LA CITTA'.

GUARDI, HO MOLTA FRETTA E NON VORREI AVERE PROBLEMI...
QUESTI SONO I MIEI DOCUMENTI... VANNO BENE?

VIVI E LASCIA VIVERE... QUESTA E' LA MIA FILOSOFIA, AMICO.
MI DIA QUEI SUOI DOCUMENTI... E SPARISCA!
NO
8

ALCUNI MINUTI DOPO...

STIAMO SORVOLANDO LA STRADA CHE FANNO I CAMIONISTI CHE VANNO FINO AL PORTO.
SPERO CHE IL TUO INTUITO FUNZIONI... E' COME CERCARE UN AGO IN UN...

L'HO VISTO... QUI SOTTO A SINISTRA... VICINO AL FIUME!

COMUNICA ALLA CENTRALE LA POSIZIONE DEL CAMION...
... E ABBASSATI SU QUEL GIARDINO PUBBLICO...! LO FERMEREMO!
9

E' IMPAZZITO? NON C'E' SPAZIO SUFFICIENTE!

NON PREOCCUPARTI, RAGAZZO... ABBIAMO TUTTI UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA... E SE MORIÀMO FAREMO FELICE QUALCUNO.
QUINDI NON DIRE IDIOZIE E ABBASSATI!

SEI FORTE, MATTEO... SEI ANCHE IN ANTICIPO DI MEZZ'ORA... UN RECORD.
BAR T

VA BENE COSI'... ANDIAMO, VICTOR... **DOBBIAMO SALTARE!!**
IL PILOTA HA RAGIONE, RUSSO... SEI PAZZO!
10

OUCH !!

CRRRAAAA...
CUAUUU
CUAAAUUUUU

FUUUUIIII
CHE DIAVOLO SUCCEDE ?... PERCHE' C'E' L'ALLARME CHE SEGNALA PERICOLO ?
1351

INCREDIBILE! CHI SARA' STATO A CHIUDERE IL REGOLATORE DI PRESSIONE?
VOGLIONO LA MIA MORTE?
MENO MALE CHE CI SO FARE!... SE NON MI SBRIGAVO, QUESTO TRABICCOLO SAREBBE ESPLOSO CON TUTTA LA CITTA'!...
AL DIAVOLO!... ALMENO SAREI FINITO SUI GIORNALI!
ASPETTI!!... SI FERMI! FERMI IL CAMION!!
IL CAMION CISTERNA ARRIVO' AL PORTO SENZA PROBLEMI. MATTEO FU CONDANNATO A DODICI ANNI DI CARCERE PER NEGLIGENZA. NON SI SEPPE MAI CHI FU A SABOTARE I CAMION-CISTERNA... CENTINAIA DI CAMION CONTINUARONO AD ATTRAVERSARE LA CITTA'... TRASPORTANDO MORTE!
FINE
SEGURA
12

Buzzati cronista dell'ignoto

DI GIANFRANCO DE TURRIS

Non sembra che la cultura italiana si sia ricordata come dovuto di Dino Buzzati, non solo il nostro maggiore scrittore "fantastico" ancora oggi, a venti anni dalla scomparsa, ma vero, grande scrittore *tout court*, ogni volta che lo si rilegge. Merita dunque parlarne su queste pagine, perché Buzzati fu un grande narratore nel senso più lato del termine: «Dipingere e scrivere per me sono in fondo la stessa cosa. Che dipinga o scriva, io perseguo il medesimo scopo, che è quello di raccontare delle storie»: sono parole del 1967, premesse ad una monografia sulla sua pittura. Romanzi, racconti, *pièces* teatrali, libretti d'opera, elzeviri, articoli di cronaca, ma anche i quadri, i disegni, il famoso e (all'epoca) contestato **Poema a fumetti**, non sono altro che i vari modi espressivi del suo "raccontare storie"...

Storie non-realistiche, immaginifiche, stregate, gotiche, magiche, che sin dalla metà degli Anni Trenta sono a margine del filone principale della narrativa italiana, che è quello realistico e neo-realistico. Buzzati, impropriamente definito l'erede e divulgatore italiano di Hoffman, Poe e Kafka, era semplicemente se stesso: nutrito da bambino dalle favore "nordiche" che si raccontavano a Belluno dove era nato il 16 ottobre 1906, affascinato dai disegni di Arthur Rackham, vicino spiritualmente alla natura, alpinista solitario, portato verso l'individualismo, consapevole di essere circondato da un "mistero" quotidiano che nessuna scienza sarebbe mai riuscita a spiegare del tutto, lo scrittore seppe dar corpo sulla carta a questo complesso retroterra soltanto conferendogli una dimensione fantastica, un taglio che evidenziasse il lato irreale della realtà, la tragica insignificanza dell'essere umano di fronte al Fato, riscattata solo dal compiere sino in fondo il proprio dovere.

Dino Buzzati non ha lasciato eredi letterari. Dei molti autori italiani che con maggiore o minore continuità si sono avvicinati al fantastico in questi vent'anni nessuno si può paragonare a lui, né per stile né per poetica (forse, in parte, solo Paola Capriolo). A maggior ragione dovrebbe essere ricordato, amato e letto da tutti coloro che s'interessano di narrativa dell'immaginario. Eppure, oggi, non sembra che sia così e Dino Buzzati pare quasi confinato nel dimenticatoio dagli amatori del fantastico, forse perché le sue opere non sono tutte facilmente reperibili o in primissimo piano, forse a causa della sovrabbondante marea di *fantasy* ed *heroic fantasy made in USA*, che con i loro mondi "altri" hanno offuscato la quotidianità "fantastica" del nostro autore.

Eppure, a pensarci bene, Buzzati in pratica esordì proprio con una lunga fiaba che ben potrebbe definirsi una delle rare opere *fantasy* (nell'accezione attuale) della nostra letteratura: **Il segreto del Bosco Vecchio** (1935) mette in campo, tra immaginario nordico e mediterraneo, nani e giganti, folletti e un vento che parla ed ha un nome.

Dal fantastico "classico" al romanzo che gli diede la fama, quel **Deserto dei Tartari** (1940), esempio magistrale di fantastico "moderno" in cui l'elemento straniante è nella semplice, tormentosa attesa di un evento di volta in volta rimandato, che non avviene mai, dell'enigma irrisolto per sempre. È la vita, con la sua angoscia esistenziale, verso la quale, afferma lo scrittore, ci si deve comportare sempre con dignità, con un orgoglio ed una disciplina quasi militari.

Per quarant'anni Buzzati ha sempre narrato questo genere di storie, in bilico tra gli elementi tipici della fantasia tradizionale (diavoli, fantasmi, streghe, vampiri, spettri, presenze impalpabili l'aldilà e così via) calata nel mondo moderno, e le simbologie più attuali e adulte per trasmettere paura, disagio, orrore, insicurezza (allucinazioni collettive, nevrosi personali, timore di fronte alla scienza, terrore per un domani incerto, panico verso la folla, ribrezzo per l'ottusità della burocrazia eccetera).

«Cantastorie di un mondo spaventato e in attesa di un evento meraviglioso», lo ha definito Nico Orengo, mentre Claudio Marabini ricorda che «la poetica di Buzzati si fonda sul rispetto del reale, essendo l'assurdo, il fantastico tanto più plausibili quanto più la realtà è fedelmente resa».

È la poetica che noi abbiamo chiamato del "fantastico quotidiano". È questo il titolo (sia concesso ricordarlo) della lunga intervista che facemmo a Buzzati alla fine del 1970 e che pubblicammo su **Il Conciliatore** del dicembre di quell'anno.

Imperversava la polemica sul suo **Poema e fumetti**, sulle sue dimissioni dalle giurie dei Premi letterari Viareggio e Campiello, sulla necessità dell'"impegno" o meno dello scrittore (si era in piena "contestazione"). Domandammo allora a Buzzati se la sua polemica contro l'appiattimento e la massificazione dell'uomo, così come appariva nel **Poema a fumetti**, venisse esaltata dal suo uso del fantastico, se la storia di fantasia si prestasse di più ad esporre quelle sue idee. Sì, rispose: «Certo, si presta a rendere più intenso un concetto, no? Portando un'idea all'assurdo, per esempio, ho scritto due racconti: **Il cacciatore di vecchie** e **La caccia al motociclista**. In termini fantastici, proprio tendendo al massimo il paradosso, il concetto risalta di più, mi sembra».

E, di conseguenza, avendogli chiesto un parere su quegli scrittore che all'epoca si autodefinivano politicamente "impegnati", rispose: «Padronissimi di essere impegnati. Ma ritenere che un artista necessariamente oggi debba essere impegnato politicamente, per me è un'idiozia. Lo scopo di un artista è per prima cosa la poesia, e la si può raggiungere tanto con libri come **Il primo cerchio** o **Buio a mezzogiorno**, quanto con opere in cui la politica, i contrasti ideologici o cose del genere non sono neppure sfiorate».

Eppure, non si può dire proprio che Dino Buzzati fosse una persona priva di ben precise opinioni o che scrivesse in modo del tutto asettico nei confronti della realtà a lui contemporanea, soltanto che lo faceva in quella maniera tutta particolare che gli era propria, inserendo nel suo mondo fantastico e umbratile i conflitti privati e collettivi della nostra realtà.

Una antologia recentissima, l'unico omaggio allo scrittore nel ventennale della morte (avvenuta a 66 anni il 28 gennaio 1972 dopo un'operazione di tumore allo stomaco), ne raccoglie alcuni esempi significativi: **Bestiario** (Mondadori, Milano 1991, 332 pp., lire 30.000) riunisce trentasei racconti dal 1932 al 1971 mai prima antologizzati e rimasti sino ad ora confinati sulle pagine delle riviste e dei giornali, in particolare il **Corriere della Sera**, per cui erano stati scritti, tutti imperniati su animali.

Li ha raccolti Claudio Marabini facendo un'opera meritoria: si tratta infatti di storie sempre di alto livello che non si sa per quale motivo Buzzati escluse nelle sue personali scelte per libri. Alta qualità inventiva, piacevolezza delle trame sempre diverse e sempre uguali, uno stile continuamente sorvegliato, attento, preciso, pulito, modulato al punto giusto, adeguato al trasmettere quel senso di angosciosa attesa e di disagio così tipici di Buzzati: racconti esemplari, anche e soprattutto per il loro essere "d'occasione" cioè scritti per la terza pagina di un quotidiano, che dovrebbero venire letti e meditati, riletti e rimeditati, da tanti scrittori esordienti che si vogliono cimentare nel fantastico.

Ed ecco, per tornare al modo con cui Buzzati esprimeva la sua critica verso certe idee del mondo moderno, la condanna del comunismo sia in modo angoscioso (**L'esperimento di Askania Nova**) che satirico (**Il cane progressivo**), ma anche di certi politicanti i quali, per le loro menzogne, non sono più credibili agli occhi dei lavoratori (**La sconfitta**), l'arrivismo esasperato (**L'arrivista**), l'insensibilità e la mancanza di pietà della scienza (**L'esperimento, Parola di scimpanzé**) i meccanismi perversi della pubblicità (**La terribile Lucietta**). Non è forse questo un "impegno civile?" Non vuol dire questo che anche il fantastico può essere una critica alla realtà?

E naturalmente, in **Bestiario** c'è il grande Buzzati dell'angoscia opprimente per invisibili e prossime minacce, per misteriosi eventi, che poi non sono altro che allegorie e simboli della morte: **Anche loro**, con la scomparsa progressiva di tutti gli animali; **Tyrannosaurus Rex**, con il mostro immane incombente su una incredula umanità affaccendata nelle sue inani cose: **Il diluvio universale**, con l'evento catastrofico e l'uomo qualunque designato a sopravvivere; **Le streghe del mare**, questi esseri improbabili che compaiono all'improvviso dopo la cattura del pesce misterioso; ma soprattutto **Una gita in barca**, dove la paura dell'ignoto, fosse solo l'Ululùn, il rospo gigante, diventa opprimente, prende alla gola, a dimostrazione di come non siano necessarie scene sanguinose e truculente per far venire i brividi ai lettori: «Ecco uno dei momenti rari quando, per una miracolosa congiuntura, ci si trova al confine estremo, al limite, e basta un niente per passare di là, nell'ignoto regno dove tutto è possibile. La comitiva delle barche, fra le stregonerie della natura così intense e lunghe, ora è appunto librata sull'ambiguo piano di quella improbabile realtà che tanto ci chiama».

Per tutta la sua vita, per tutta la sua carriera di scrittore Dino Buzzati bordeggiò con la sua barchetta lungo il "confine estremo", il "limite" dell'"ignoto regno dove tutto è possibile", costeggiò e in parte penetrò nell'"ambiguo piano di quella improbabile realtà che tanto ci chiama". Da buon cronista ci descrisse cosa vide, da straordinario narratore ci appassionò con le sue meraviglie, ci impaurì con i suoi terrori.

Di cosa si trattasse ne era più che consapevole. Nel 1972 raccontò Enzo Fabiani che dopo l'operazione allo stomaco Buzzati disse: «Ma che ulcera, che ulcera! Sono quarant'anni che scrivo sulla morte: perciò so benissimo che cosa ho».

Nel gennaio scorso ha ricordato Gaetano Afeltra: «Lucido fino all'ultimo, consapevole che si stava avvicinando all'istante estremo, Buzzati si consegnò alla morte con dignità, la cosa a cui più teneva». Come Giovanni Drogo a guardia della Fortezza Bastiani, là ai limiti del deserto dei tartari...

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

Lo "storyboard", da realizzare in fase di pre-produzione sulla base della sceneggiatura, è in pratica il disegno preparatorio di una determinata inquadratura. Nel settore degli effetti speciali, si allestiscono sempre "storyboard" comprendenti tutta una serie di informazioni che facilitano non poco il futuro lavoro di modellisti, operatori, animatori e tecnici di scena. Prendiamo come esempio una serie di inquadrature tratte da "Star Trek II: L'ira di Khan" ("Star Trek II: The Wrath of Khan", produzione Paramount Pictures), seconda pellicola della saga cinematografica di "Star Trek", diretta da Nicholas Meyer nel 1982.

Nel film la U.S.S. Enterprise e l'astronave comandata da Khan, la U.S.S. Reliant, combattono una battaglia all'interno della Mutara Nebula 153,4. una particolare zona dello spazio in cui scariche e gas sono tali da rendere inefficienti gli apparati tattici e gli schermi. A causa di ciò i due vascelli si incrociano casualmente dando luogo ogni volta ad un violento scambio di colpi.

L'"art director" del film Michael Minor ha così disegnato gli "storyboard" tenendo conto delle esigenze della Industrial Light & Magic, la divisione della Lucasarts Entertainment specializzata nella produzione di effetti speciali visivi.

In un preciso momento dello scontro la cinepresa inquadra la superficie della Reliant, la cui forma è in pratica una "variazione" del "look" della Enterprise consistendo nel solo disco con i propulsori montati sui due lati dell'estensione dello stesso, mentre alle sue spalle sorge pian piano l'astronave dell'Ammiraglio Kirk. Dopo essersi completamente svelata agli occhi degli spettatori, l'Enterprise apre il fuoco con i siluri fotonici ed i fasatori che centrano in pieno il bersaglio provocando l'esplosione della batteria lanciasiluri e di un propulsore, che successivamente si distacca dal suo supporto, della nave di Khan.

Esaminando in dettaglio uno "storyboard" è possibile notare la presenza di vari elementi, ognuno con una sua funzione ben precisa. Il disegno illustra il tipo di inquadratura scelta e fornisce con l'ausilio di frecce alcune indicazioni sull'eventuale movimento della camera e degli oggetti presenti mentre una descrizione testuale dell'azione, collocata in un riquadro sotto il disegno, dà altre informazioni sulla sua dinamica. In una tabellina sotto il riquadro vengono poi riportati i nomi di tutti gli elementi presenti nell'inquadratura: stelle, agglomerati gassosi colorati, astronavi U.S.S. Enterprise ed U.S.S. Reliant, raggi faser ed infine esplosioni.

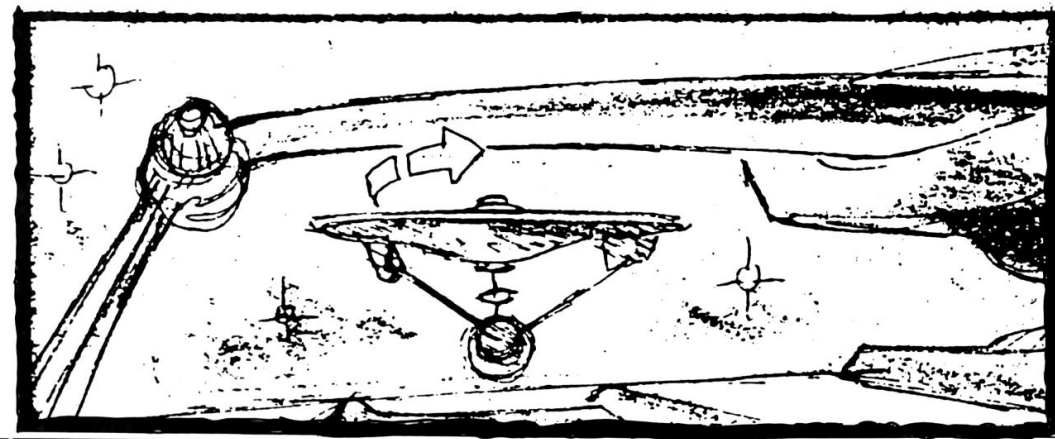
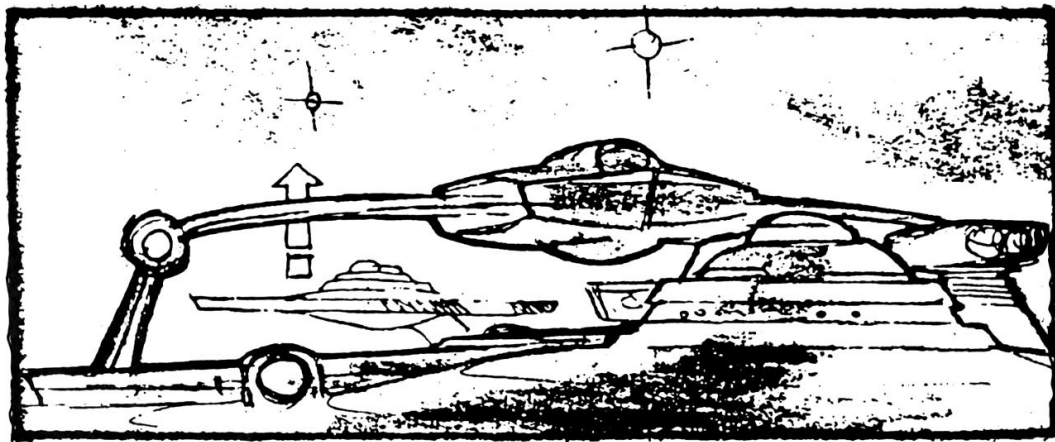
Sulla stessa riga di ciascun elemento esistono un certo numero di caselline, identificate da un nome in cima ad ogni colonna, che indicano la "provenienza" dei suddetti elementi. Pertanto se le due miniature delle navi stellari vengono riprese in studio di fronte al "blue screen" verrà sbarrata la casella sotto la voce "stage". Dal momento che i raggi faser ed i siluri fotonici si realizzano mediante tradizionali tecniche di animazione bisognerà marcare con una "X" le caselle allineate con "phaser" e "photon" ed incolonnate sotto la voce "animation".

Se un particolare elemento dell'inquadratura non viene realizzato presso la Industrial Light & Magic (ILM) ma in uno studio esterno, come talune animazioni a cura della Visual Concept Engineering o della Modern Film Effects, sullo "storyboard" si marca la casella "non ILM". Questo "modus

operandi", all'ordine del giorno durante la lavorazione di superproduzioni, consente, tra l'altro, di avere una chiara visione del lavoro da intraprendere e di poter fare importanti preventivi di spesa. È inutile infatti costruire l'intera miniatura dell'interno del bacino di carenaggio spaziale, lo "space-dock" visto in "Star Trek III: Alla ricerca di Spock" di Leonard Nimoy ("Star Trek III: The Search for Spock", 1984, Paramount Pictures), se l'inquadratura sfrutta quasi sempre la medesima angolazione e non si prevede di mostrarlo interamente.

Riflettendo un istante sulla complessità di alcune sequenze, ricordiamo l'attacco della flotta ribelle alla nuova Morte Nera ne "Il ritorno dello Jedi" di Richard Marquand ("Return of the Jedi", 1983, Lucasfilm Ltd.), ben si comprende la necessità di poter disporre di "storyboard" completi e corredati di un gran numero di informazioni utili.

Lo splendido volume "Industrial Light & Magic the Art of Special Effects", edito negli U.S.A. dalla Del Rey Book Ballantine Books e scritto da Thomas G. Smith per commemorare i primi dieci anni di attività di quella che è stata definita la "Rolls-Royce degli effetti speciali", la ILM per l'appunto, dedica il secondo capitolo proprio al visual effects design. Di Joe Johnston, art director della ILM, e Ralph McQuarrie, notissimo illustratore, sono presenti parecchi schizzi in bianco e nero e disegni a colori per illustrare in maniera chiara ed esauriente al lettore come si "progettano" i futuri movimenti di un caccia ribelle "A" wing che si avvicina ad un pianeta o dei quadropodi da combattimento imperiali AT-AT (All Terrain-Armored Transport) sulla superficie ghiacciata del pianeta Hoth.

In un'industria cinematografica tecnologicamente avanzata, quale quella statunitense, disegnatori di provate capacità possono realmente vedersi impiegati con successo in numerosi settori che spaziano dalla "computer animation", alla scenografia ed agli effetti speciali visivi.

IL NASCONDIGLIO DEI NAUFRAGI!
LA', UN ANFRATTO!
ARRAMPICHIAMOCI! CI SONO ALLE COSTOLE!
?!!
35

LO ZEPHANIAH! IL MIO BATTELLO!
CAPITANO, PRESTO!
CAPITANO!
DIETRO DI LEI, ATTEN...
AAAAAAA

...E MENTRE IL FREDDO MICIDIALE INVADEVA TUTTA LA CASA, SEMBRAVA CHE DELLE OMBRE SI RIUNISSERO COME ANIME PERDUTE, ATTORNO AD UN FOCOLARE CON LINGUE DI GHIACCIO!

POI COMINCIARONO A SEGUIRMI, ALMENO COSI' MI SEMBRO', E SCAPPAI VIA...

38

...FIN QUI!

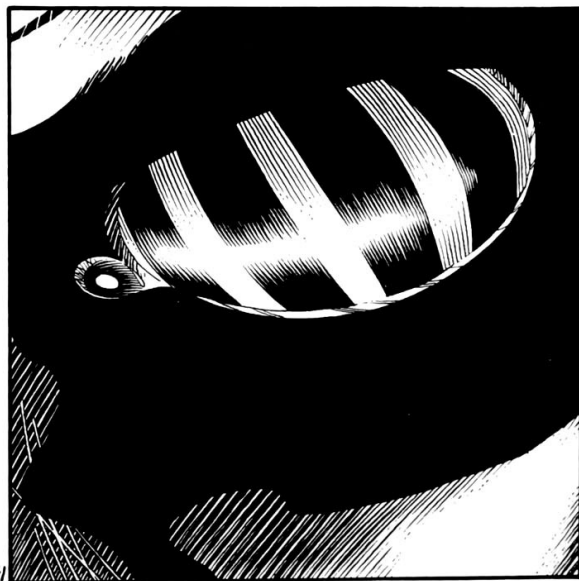
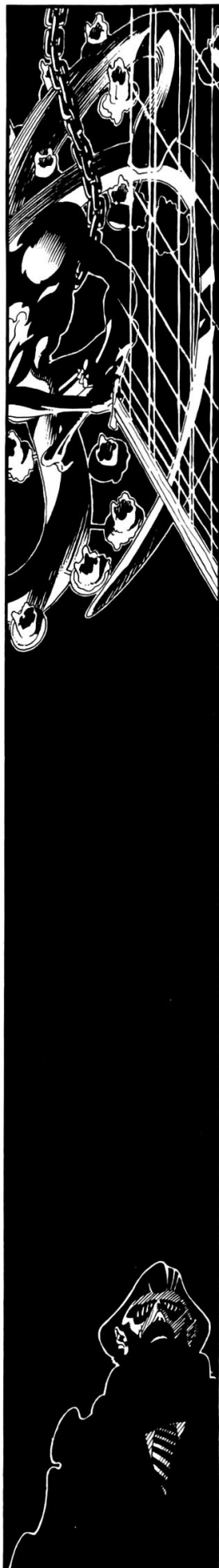
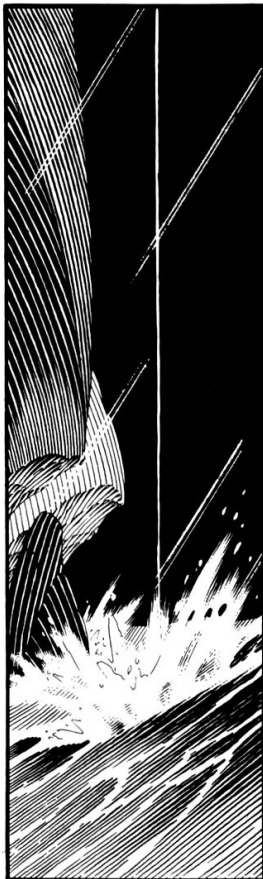
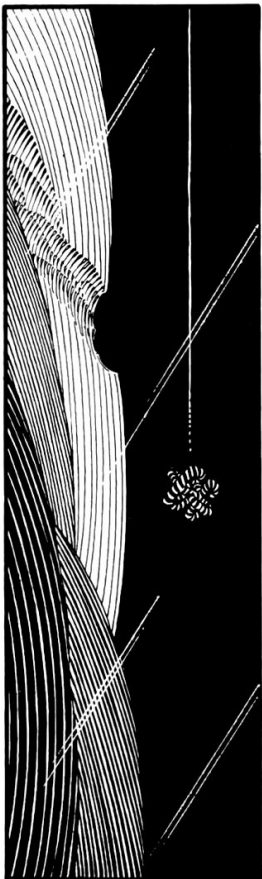
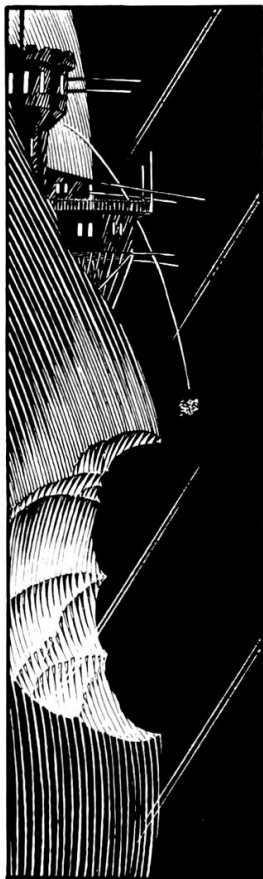
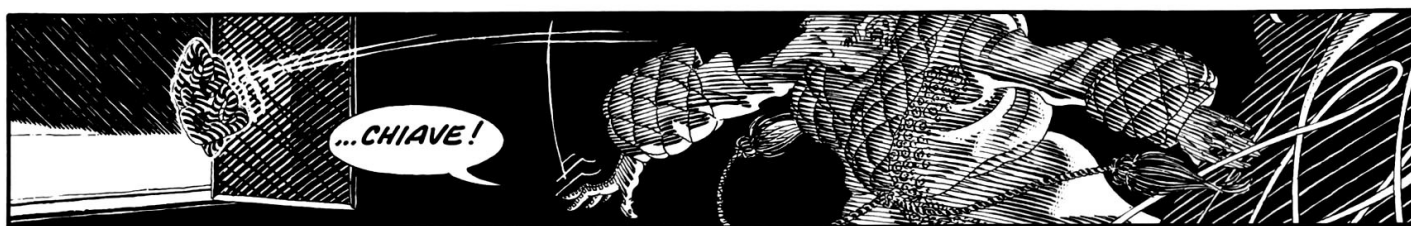
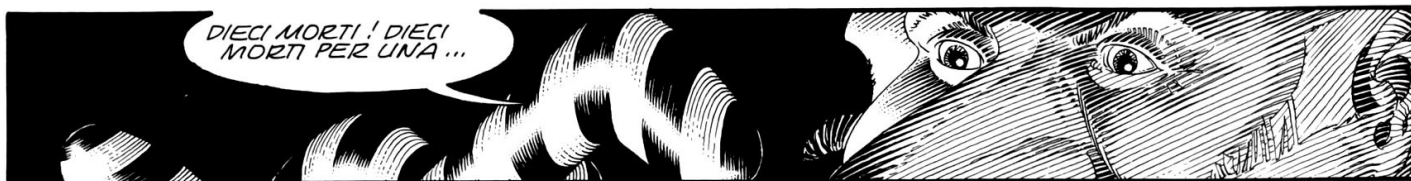
IL PEGGIO E' CHE NON RIESCO A SPIEGARMI **IL MOTIVO** PER CUI DEBBA AVER VISSUTO TUTTO CIO`!
BRANG!

SE QUELLO CHE VUOLE SONO RISPOSTE...
...ECCOLE!
SI', LO SO, STONE! I MIEI OCCHI LE RICORDANO QUALCUNO!
HO ASCOLTATO LA SUA STORIA E POTREI DARLE LE STESSE GIUSTIFICAZIONI DI IERI, MA SMETTIAMOLA CON QUESTI STUPIDI GIOCHI! LE RACCONTERO'...

DIECI ANNI FA MI IMBARCAI SUL "LEVITICUS" PER ANDARE IN AMERICA DALL'EUROPA.
IO ED UN MARINAIO MEMBRO DELL'EQUIPAGGIO PORTAMMO CON NOI UN OGGETTO DI ESTREMO VALORE. POTREMMO CHIAMARE QUESTA COSA... UNA CHIAVE... QUESTO E' IL TERMINE DEL VOSTRO VOCABOLARIO PIU' VICINO ALLA FUNZIONE REALE DELL'OGGETTO...
ORA, NONOSTANTE LE NOSTRE CAUTELE, QUALCUNO SI IMPOSSESSO' DELLA CHIAVE E NOI FUMMO COSTRETTI A CHIEDERE L'AIUTO DEL CAPITANO PER FARE UN'INDAGINE.
SFORTUNATAMENTE LO SCOMPIGLIO GENERALE PERMISE AD UNA BANDA DI AMMUTINATI DI PRENDERE IL COMANDO DELLA NAVE. QUESTI ULTIMI ABBANDONARONO I PASSEGGERI ALLA LORO SORTE, IN MARE APERTO!
COME VOI BEN RICORDERETE, SIGNORI, IL NOSTRO SALVATAGGIO RIECHEGGIO' NON POCO SULLE PAGINE DEI GIORNALI. FU UN VERO PECCATO.
I NOSTRI AVEVANO CATTURATO IL "LEVITICUS" MA LA CHIAVE NON C'ERA PIU'. INOLTRE LA VOSTRA IMPROVVISA CELEBRITA' CI IMPEDI' DI RECUPERARLA RAPIDAMENTE.
POICHE' IL LADRO ERA UNO DEI DODICI PASSEGGERI! FARLI SPARIRE TUTTI AVREBBE SOLLEVATO TROPPA POLVERE, ALLORA, IN DIECI ANNI, UNO ALLA VOLTA...

PER UNA... CHIAVE? MA PERCHE'? PER CHI?
LA CHIAVE DI UN MONDO, STONE! NON HA LETTO IL LIBRO DI BRÜCK?
...DEI BRANI...
ERA TANTO VICINO ALLA VERITA' CHE SIAMO STATI COSTRETTI AD ELIMINARLO ED A "CONVERTIRE" SUO FIGLIO ALLA NOSTRA CAUSA...
SUO FIGLIO? BRÜCK, IL VICINO? MA QUEL LIBRO E' VECCHIO DI DUE SECOLI!!
NON SARA' MAI IN GRADO DI CAPIRE LA VERITA'! NON SARA' MAI IN GRADO DI COMPRENDERE I BISOGNI DI UN ESSERE MILLE VOLTE SUPERIORE ALL'UOMO, E PER IL QUALE DECINE DI NAVI ED EQUIPAGGI HANNO DOVUTO ESSERE SACRIFICATI! NON POTRA' MAI CAPIRE LA NATURA DI UN ESSERE SIMILE!
MA ADESSO BASTA PERDERE TEMPO! CHI DI VOI DUE HA LA CHIAVE?
UN'ULTIMA DOMANDA...
PERCHE' LEI, UN UOMO, TRADISCE I SUOI SIMILI?
41

NON SONO IO CHE HO QUELLA CHIAVE!...
LO SO.

NON SO COME, MA QUEST'OGGETTO SEMBRAVA CONTENERE UN POTERE SEGRETO CHE MI ATTIRAVA CON TUTTE LE SUE FORZE ...
NON HO MAI CAPITO QUALE FOSSE QUEL PO-TERE ...
DIECI MORTI ! DIECI MORTI PER UNA ...
...CHIAVE !
CROMWELL, COSA FARA' ?
TORNERO' LI'...

CROMWELL STONE HA ROTTO COL PASSATO. LA SUA VITA, IL SUO DESTINO SARANNO LEGATI PER SEMPRE A QUELLA TERRA, INFESTATA DI ESSERI INIMMAGINABILI. UN LUOGO MALEDETTO, DOVE SI ERGE UNA CASA FREDDA E BUIA...
NOI SIAMO GLI UNICI DUE SOPRAVVISSUTI.
DUE SU TREDICI... TREDICI? O DODICI?... CHE IMPORTA...
45

Epilogo:

ECCO IL FIGLIO DEL CAPITANO PARTHINGTON! POVERO RAGAZZO!

COME PUO' VIVERE DA SOLO NELLA CAPANNA DI SUO PADRE?

E' UN DURO COME DEL RESTO LO ERA LUI! TOCCA A TE, OGGI?

SI'! E, TI DIRO', TUTTE LE VOLTE CHE E' TOCCATO A ME MI HA FATTO BENE!

EHI, PICCOLO! ECCO LA TUA CENA!

ASPETTA, PICCOLO! OGGI HO TROVATO UNA COSA NELLE MIE RETI...

NON TI CHIEDERE COSA SIA. GIOCACI!

GRAZIE!

FINE

DI RENATO PESTRINIERO

PUBBLICITÀ DA FANTASCIENZA

Ormai la fantascienza è entrata in buona parte dei messaggi pubblicitari; più o meno direttamente, il "modello" fantascientifico sta guadagnando spazio diventandone parte integrante. A questo punto può avere qualche interesse vedere **come** e **cosa** viene proposto al pubblico.
Gli investimenti pubblicitari in Italia nel 1991 hanno raggiunto i 7.338 miliardi, di cui 3.872 riguardano la TV. Per quotidiani e periodici la cifra è stata di 2.561 miliardi. Poiché la quota televisiva rappresenta il 53% e parte della pubblicità su carta deriva da proposte video, ci soffermeremo sui "consigli" che ci bombardano dal piccolo schermo, il quale, non occorre ricordarlo, è un *topos* classico della fantascienza e quindi le due "cose" si alimentano a vicenda.
Per queste note ho usato un titolo volutamente ambiguo: esso può essere interpretato nei due modi che riflettono appunto la presenza fantascientifica nel campo preso in esame. Cominciamo con il primo significato: Pubblicità da Fantascienza nel senso di pubblicità **derivata** dalla fantascienza.
Dobbiamo tener conto innanzitutto dell'apporto occulto, quello cioè che sta dietro le quinte e che difficilmente viene preso in considerazione dallo spettatore medio in quanto "non si vede". Intendo parlare dei mezzi tecnologici che hanno fatto diventare di *routine* situazioni straordinarie appartenenti a un quotidiano parallelo a quello reale; permeando di fantascientificità modelli di una normalità che normale non è, hanno creato una realtà altra.
Questo straniamento riguarda non solo lo spazio ma anche il tempo, così scansioni dal ritmo robotico raccontano in trenta secondi una storia completa, suggestionando e condizionando le regole della comunicazione (vedi cinematografia e letteratura). La componente tecnologica si è talmente imposta nel messaggio pubblicitario da relegare a volte in un angolo lo stesso *sponsor* per il quale lavora, dirottando l'attenzione sulla veste con la quale il prodotto viene presentato, e provocando confusione con altri prodotti di uguale natura ma di marca diversa. Se alla tecnologia affianchiamo la professionalità di *executive*, *creative* e *art director*, *copywriter*, fotografi, *stunt*, *truka* ed effetti vari, ci troviamo di fronte a raffinatezze tali da chiederci se ne vale la pena dato il numero di telespettatori con tempo e facoltà di apprezzarle in giusta misura.
Ho voluto sottolineare questi aspetti perché, con la tecnologia e la professionalità di cui disponiamo, si potrebbe ottenere pubblicità dichiaratamente fantascientifica di grande valore estetico e di contenuto, offrendo nel contempo a un pubblico vastissimo una fantascienza di alta spettacolarità ma matura e al di fuori e al di sopra degli stereotipi. Ho l'impressione però che lo spazio destinato a una produzione del genere si trovi schiacciato tra due estremismi: banalizzazione (che mantiene il consolidamento di uno stereotipo infantile) e sofisticazione (le cui sottigliezze vengono recepite ed apprezzate da una esigua *élite, target* a cui il messaggio pubblicitario non è programmaticamente destinato).
Lasciamo perdere la prima categoria rappresentata da ferri da stiro-astronave *et similia*, e soffermiamoci sulla seconda. Qui troviamo di rado un prodotto esclusivamente e dichiaratamente di fantascienza che non si rifaccia a *topoi* resi celebri dal cinema. Intendiamoci, va benissimo. Ci fa senz'altro piacere assistere a un video di fantascienza bello e professionalmente valido, anche se la derivazione da un *cult movie* è trasparente o sottilmente occulta. Il punto che però vorrei sottolineare è un altro: sarebbe ancora più gratificante assistere ad un *spot* altrettanto valido ma originale, senza agganci a fratelli maggiori.
E qui arriviamo a uno degli aspetti essenziali della questione. Per ottenere questo prodotto bisogna che un certo tipo di fantascienza **appartenga** ai creativi, sia **sentito** da coloro che ho menzionato prima e che formano l'*équipe* di produzione. Ma trovare una "coscienza fantascientifica" che non sia quella degli stereotipi al di fuori degli addetti ai lavori è difficile. Inoltre, qualora tale possibilità esistesse, il prodotto risultante verrebbe accettato con difficoltà se privo di supporto trainante come, appunto, un successo cinematografico le cui componenti "vendono" a scatola chiusa perché fanno moda.
Passiamo al secondo significato del titolo: Pubblicità da Fantascienza nel senso di pubblicità come "roba da fantascienza". Una grossa occasione si è presentata l'anno scorso, quando la Coop ha commissionato la sua campagna pubblicitaria a Woody Allen e questi ha scelto la chiave dichiaratamente fantascientifica per uno degli *spot*. Conosciamo Woody Allen per il suo valore artistico, la sua ironia, l'estranietà a schemi di facile e immediato impatto. Non essendo opportuno per lui ispirarsi a opere di colleghi, doveva optare per l'originalità. Ed è sintomatico come anch'egli abbia lavorato recuperando *topoi* appartenenti alla protofantascienza così ben consolidata nella massa distratta, con tanto di dischi volanti a cupoletta centrale e marziani squamosi monocoli e coniformi.
Dei tre *spot* presentati finora (al momento in cui scrivo queste note), questo è il più piatto, il più banale, privo dell'ironia e del ribaltamento dei ruoli presenti negli altri due (un'avventura extraconiugale che si trasforma in un bacio a una mela, prodotti di macelleria elevati a pezzi d'autore esposti in gallerie d'arte). Probabilmente, non potendo usufruire di idee di deri-

vazione e non riuscendo o non volendo proporre idee originali di rottura (chissà se e in quale misura ha pesato il parere del committente) si è ripiegato sul *cliché*, cioè sul sicuro.
Obiettivamente, non credo siano stati molti i telespettatori che si sono sentiti "traditi" dalla *performance* del Nostro. Altrettanto obiettivamente mi rendo conto che queste opinioni non possono far testo, in quanto espresse da un "addetto ai lavori" che ha sempre guardato alla fantascienza come al *medium* più adatto per rappresentare l'uomo oggi con occhio disincantato sul domani, e questa visione, per quanto nobile, non rientra nelle tavole della legge che impongono analisi di mercato, *target* mirato, *audience*, profitti: guai a sbagliare. E un modello fantascientifico di frontiera può essere accettato solo se inserito nella scia di un modello già collaudato (**2001 Odissea nello spazio** e **Blade Runner** continuano ad essere saccheggiati, in modo più o meno palese, per ambientazioni, inquadrature, *character*, colonne sonore...), oppure non resta che rifugiarsi nel *cliché*, ciò che la massa è stata indottrinata a considerare fantascienza per antonomasia.
Non sarebbe stato male che Woody Allen avesse firmato una piccola rivoluzione nella pubblicità fantascientifica TV. Nel cinema è già successo due volte: Stanley Kubrick ha spazzato d'un colpo l'immagine di astronave a forma di siluro, cancellando un'assurda aerodinamicità per imporre la forma nuda della macchina (per limitarci a una sola componente figurativa e lasciando altri aspetti filosofico-esistenziali); Ridley Scott, a sua volta, ha imposto tra l'altro una concezione di mix metropolitano della quale non si può più non tener conto.
E se un domani la rivoluzione per il piccolo schermo fosse proprio *made in Italy*, uno dei Paesi più idonei a coniugare tecnologia e cultura? Non oso pensarlo, una mera idea da fantascienza.

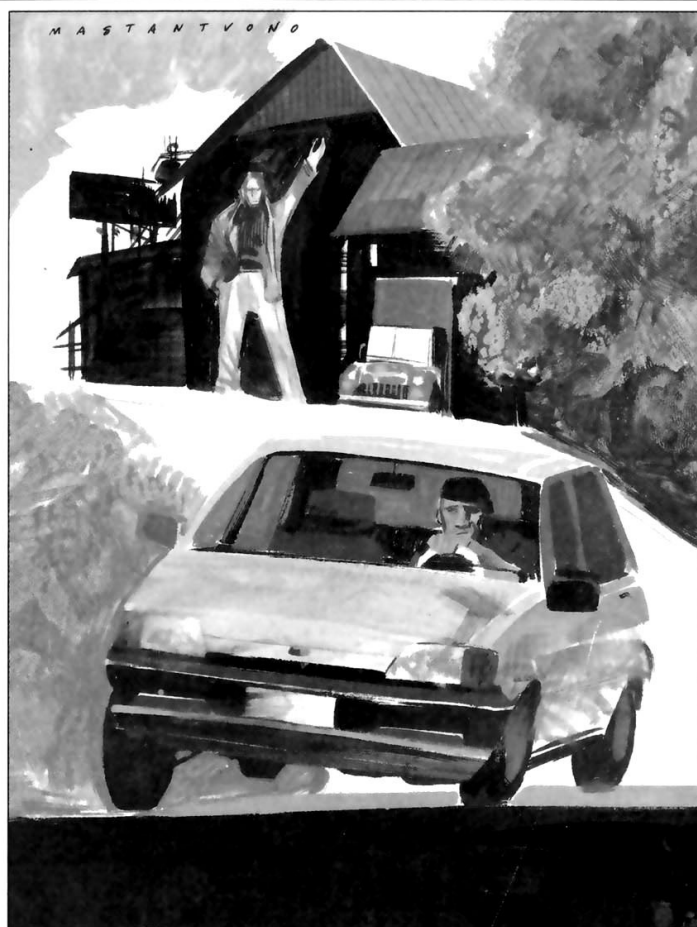
Per chi si occupa di fantascienza da trent'anni, da quando iniziarono a uscire regolarmente racconti italiani e si formò il primo fandom, cioè da quando la science fiction e la fantasy erano stupidaggini per un gruppo di eccentrici, la diffusione attuale dei modelli, dei luoghi comuni, dei topoi di questi generi letterari ha a dir poco dell'incredibile. Film di successo, serie televisive, videogiochi e giochi di ruolo, libri-games, pubblicità stampata e visiva, slogan, spettacoli, coreografie, riferimenti culturali e modi di dire: basta guardarsi intorno, farci un po' caso, e si riscontreranno dappertutto riferimenti minimi e massimi ai cliché fantastici e fantascientifici. Dalla "fantascemenza" (come la definì Mike Bongiorno) alla materia per dotte discussioni e saggi impegnati, dal ghetto per ragazzini disadattati al fenomeno di massa, dal ripudio alla totale accoglienza. È senza dubbio un lungo cammino che però ha non solo aspetti positivi ma anche negativi, proprio per il pericolo di far ritenere ed accettare come science fiction e fantasy soltanto i suoi aspetti più ovvi, più commerciali, più eclatanti.
Uno dei media che ha contribuito a far uscire la fantascienza dal ghetto è senza dubbio la pubblicità, con un doppio circuito di ricaduta degli effetti. Abbiamo chiesto di intervenire su questo argomento a Renato Pestriniero, oggi senza dubbio il nome più noto della fantascienza italiana, e di cui ***L'Eternauta*** *ha già ospitato un racconto fantastico, il quale da tempo parallelamente alla narrativa si occupa di science fiction anche come saggista con vari interventi centrati in particolar modo su problemi di attualità. Come è lo spot pubblicitario di Woody Allen da cui traggono lo spunto queste sue considerazioni.*

G.d.T.

DI MARIO FARNETI

QUEL CHE ACCADDE NELLO STUDIO 3

«Khaled, così gli astronomi hanno battezzato la cometa che "sfiorerà" questa sera il nostro pianeta a meno di un milione di chilometri. Si prevedono fenomeni astrali come aurore boreali e forti disturbi alle telecomunicazioni. Alcuni scienziati, in accordo con gli storici, ritengono che Khaled sia la stessa cometa che fu osservata nei cieli di tutta Europa nei primi mesi del 1314».
Spensi l'autoradio contrariato. Da qualche mese non si parlava d'altro. Anche la pubblicità si era appropriata della cometa per vendere detersivi, schiume da barba e pannoloni.
Avevo altre gatte da pelare io, che non pensare alle comete! Ma come diamine era venuto in mente a quel maniaco del regista Antonelli di fare la parodia della scena finale di **Indiana Jones e l'ultima crociata**? Già, quella in cui si vede il "cattivo" morire "disidratato" come una prugna secca dopo aver scelto tra tante coppe il Graal sbagliato!
Be', Antonelli si era messo in testa che dovevo trovargli qualche centinaio di coppe di varia fattura, l'una differente dall'altra, con le quali disseminare il pavimento e l'arredo della scena, per la *gag* dei tre comici del gruppo "Gli Esasperati", tre figure di guitti demenziali che, grazie alla televisione e al regista Antonelli, erano stati "pompati" come gli iniziatori di un nuovo genere di comicità.
«Mi raccomando», aveva tuonato Pelloni, il direttore di produzione, «registriamo questo pomeriggio alle 16. Se manca la roba, Antonelli ferma lo studio. E lo sai quanto costa al giorno all'Azienda uno studio fermo?!».
«35 milioni», risposi, «ma non chiedeteli a me...». Perdere 35 milioni era poca cosa per l'Azienda, ma quello che intendeva dire Pelloni era ben altro: se tornavo a mani vuote, niente rinnovo del contratto per la prossima produzione. Si trattava di una vera e propria intimidazione mafiosa.
Sapevo che c'era una sola persona al mondo in grado di aiutarmi: Serafino, un ex macchinista di scena, che da qualche tempo, con spirito imprenditoriale, aveva intrapreso l'attività di noleggiatore per il cinema e la televisione, indebitandosi fino al collo col vecchio Ezechiele Vivanti, un commerciante di origine ebraica che nella sua lunga carriera aveva fornito materiale scenografico alla maggior parte delle produzioni cinematografiche del nostro paese e dal quale aveva rilevato la quasi totalità degli immensi magazzini che possedeva.
Perciò, da quando Vivanti aveva rimesso i remi in barca, Serafino costituiva l'unica àncora di salvezza per arredatori, trovarobe e scenografi.
«Ciao Alvaruccio. Che, ti serve un sarcofago egizio con mummia incorporata?» mi apostrofò Serafino mentre stava armeggiando insieme a due operai nella speranza di rimettere in funzione il meccanismo di una "mummia vivente".
«Magari fosse solo la mummia! Quel pazzo di Antonelli mi ha chiesto qualcosa come 300 coppe di metallo, possibilmente dorate o argentate, una differente dall'altra, per oggi alle 16».
Serafino mi guardò divertito.
«Me l'avevano detto che era un alcolizzato... Ma quante cantine deve scolare con tutti quei bicchieri!? Be', t'è andata bene, Alvaruccio, Ieri ho fatto l'ultimo carico dal vecchio Ezechiele. È ammalato, soffre di cuore e non esce più di casa. Mi ha chiamato il figlio Guglielmo, quello che ha il vizio del gioco, dicendo che c'era un magazzi-

no nel seminterrato che il padre aveva sempre tenuto chiuso a chiave, ma che doveva essere pieno di roba e che se gli davo una certa cifra, mi cedeva tutto.
Abbiamo lavorato più di un'ora per forzare la serratura, poi alla fine siamo riusciti ad entrare. Lo scantinato era stipato di almbicchi, storte, sepentine, mortai e fornelli e, su di un lungo scaffale a muro, ricoperti di polvere e ragnatele, c'era un numero incredibile di coppe, calici e bicchieri di tutti i tipi.
Gli ho staccato un bell'assegno e ho portato via tutto. Guarda, puoi trovare l'intero carico nel cortile, l'ho scaricato dal camion poco fa. Vai e serviti pure e... attento al tetano!».
Serafino aveva ragione, nel cortile c'era una montagna di paccottiglia ammucchiata in una miscellanea da far girare la testa.
Mi rimboccai le maniche e mi posi al lavoro.
Faticai per più di tre ore, ma alla fine, sudato e coperto di polvere e ragnatele da capo a piedi, potei contare 325 coppe di metallo di diversa fattura. Adesso avevo appena un'ora per raggiungere gli studi televisivi e allestire la scena.
Per quel giorno l'Azienda avrebbe risparmiato i suoi 35 milioni. Giunsi al centro di produzione con una buona mezz'ora di ritardo. Per far prima entrai con l'auto dalla porta carraia fin dentro allo studio, ma trovai una calma insolita.
Non c'era nessuno, tranne Peppe, il macchinista di scena che se ne stava dietro ad uno "spezzato" a fumarsi beatamente un "toscano". Di Antonelli poi e della sua banda, nessuna traccia.
«Stasera va in onda la cometa!» esclamò Peppe con la solita flemma. «Ti cerca il direttore di produzione...».
«Che vuole?».
«Si fa festa...».
Peppe ammiccò, indicando verso l'ufficio della produzione.
Il *cast* al completo si era infatti trasferito da Pelloni: comici, cantautori, ballerini, *soubrettes*, cabarettisti, funzionari e programmiste e, nel bel mezzo, Antonelli in camicia hawaiana che, tra un bicchiere e l'altro di *whisky*, armeggiava intorno ad un grosso telescopio.
«La registrazione è rimandata a domattina...» bofonchiò Antonelli. «Grazie ai buoni uffici del nostro onnipotente Pelloni, questa sera si va tutti in cima alla torre dei ripetitori per il "Cometa party". Sei invitato anche tu».
Strozzai in gola una serie di imprecazioni. Fissai con aria di sfida ed insieme di compassione Pelloni che, evitando il mio sguardo, fingeva di consultare con noncuranza la rubrica telefonica.
«No, grazie. Preparo lo studio per domani e poi me ne vado a casa. Sono molto stanco, buona sera e buon divertimento a tutti».
«E la cometa?» esclamò con meraviglia Antonelli.
«Ne hanno tanto parlato in questi ultimi mesi che è come se l'avessi vista cento volte. Non m'interessa più».
Voltai i tacchi e mi avviai verso lo Studio 3.
Lo trovai deserto; naturalmente anche Peppe se n'era andato. Una volta tanto potevo lavorare con calma, senza l'assillo di tutta quella gente di spettacolo un po' spostata che ti girava intorno con le richieste ed i suggerimenti più assurdi.
Cominciai a distribuire le coppe prima sui mobili, quindi sul pavimento spolverandole una ad una. Ce n'erano di molto belle, perfette imitazioni di ogni epoca: medievali, romane, greche, egizie, alcune ornate con finte pietre dure, ma così ben contraffatte da lasciare il dubbio che fossero autentiche.
«Il Santo Graal...» Fu un surrurro lieve, che sfiorò impercettibilmente le mie orecchie, accompagnato da una sinfonia dolce, appena accennata.
«C'è qualcuno in regia che si diverte alle mie spalle... Qui nessuno ha voglia di lavorare!» imprecai tra i denti.
Una mano mi toccò sulla spalla: «Ciao Alvaruccio...».
Sussultai; credevo di essere solo. Mi voltai di scatto e vidi davanti a me il vecchio Vivanti.
«Ohi, non ti spaventare!».
«Ma che fa qui? Non pensavo di vederla, la sapevo malato...».

«Ora sto meglio, è passato tutto. Sono venuto per salutarti... e per riprendermi una cosa. Anzi mi sono permesso di farlo quando tu non c'eri...».
«Che cosa?».
«Questa», disse mostrandomi un sacchetto di velluto rosso chiuso da un cordoncino.
«E che c'è dentro?».
«Il Santo Graal».
Sorrisi divertito: «Non è il solo, ce ne sono più di trecento qui. Suo figlio li ha venduti tutti a Serafino».
«Lo so, poteva venderli tutti, tranne questo, che è quello vero».
Allungai la mano per toccare il sacchetto, ma Vivanti si ritrasse.
«Solo io posso vederlo...».
«Se è per questo, l'ho visto anch'io!».
«Sì, ma tra tanti altri. È come se non avessi visto niente!».
Aveva ragione. Posai gli occhi sulle trecento e più coppe che erano davanti a me, per capire quale mancasse, ma niente da fare, non c'era caso che mi rammentassi.
«Lei Vivanti mi mette in un bel guaio. Se Serafino si accorge che manca una coppa, finisce che me la devo ripagare io».
Vivanti rimase un attimo a pensare, quindi tolse di tasca un piccolo involto di carta.
«Tieni, eccoti risarcito!».
Estrasse dall'involto una piccola pietra scura, dall'aspetto spugnoso e dalla consistenza della pomice e me la consegnò.
È mezzo matto!, pensai e trattenni il riso a malapena.
Presi la pietra e me l'infilai in tasca col proposito di gettarla via alla prima occasione.
«Ora si è fatto tardi e debbo salutarti. Chissà se ci rivedremo ancora?...».
«Perché no? Dove ha intenzione di andare?».
Sorrise: «Forse dove indica la cometa...».
Mi strinse la mano e se ne andò.

MASTANTUONO

Che strano, mentre si allontanava sentii ancora quel sussurro e quella musica inafferrabile. Poi più nulla.
Mi sedetti un attimo a riflettere. Conclusi che forse era il caso di smettere un attimo di lavorare e di andare al bar a prendere qualcosa di fresco. Il caldo e lo *stress* possono giocare brutti scherzi.
Uscii dallo Studio 3 e respirai a pieni polmoni.
Vidi Pelloni che mi si faceva incontro con la solita aria melensa e per di più un po' alticcio: «Sai Alvaruccio, il Maestro ci ha ripensato. La scena del Santo Graal con si fa più; ne parlavamo poco fa al "Cometa party". A proposito che spettacolo ti sei perduto... Be', domani riporta tutto a Serafino».
Il primo istinto fu di uccidere quell'uomo insulso insieme a quel mostro di Antonelli che lo manovrava come un fantoccio e non so quale forza mi trattenne dal farlo. Riuscii anzi a dissimulare il risentimento in un ampio sorriso: «È meglio così; non sarebbe stata un gran che come *gag*!».
Pelloni non replicò. Mi allentò una pacca sulla spalla e mi lasciò in mezzo al corridoio come un fesso.
Due giorni dopo fui convocato nel suo ufficio.
«Bisogna che tu faccia più attenzione in futuro», esordì. «Serafino ci ha addebitato una coppa. Ecco la fattura: sono duecentomila lire. Lui afferma di avertene consegnate 325 e che ne sono rientrate 324...».
«Be' Pelloni, a questo punto è bene che ti spieghi. Sai, ieri pomeriggio è venuto in studio il vecchio Vivanti e, tanto ha detto e tanto ha fatto, che ha voluto indietro una coppa, forse per ricordo, visto che ormai ha venduto tutto a Serafino, e io non gli ho saputo dire di no».
«Inventane un'altra», replicò Pelloni battendo i pugni sulla scrivania. «Vivanti è morto l'altro ieri mattina alle dieci, di infarto. Non vedo come poteva trovarsi qui vivo e vegeto il pomeriggio dello stesso giono, per di più a razzolare tra la sua paccottiglia!».
Rabbrividii. «Già non è possibile...».
«Allora», incalzò Pelloni, «visto che hai fatto il furbo, la fattura l'addebitiamo a te. Contento?».
Non replicai. Avevo le gambe molli e un vuoto nella testa.
Abbassai gli occhi ed uscii confuso dall'ufficio di Pelloni. Mi avviai verso l'automobile imprecando contro Antonelli e la sua banda di svitati. Infilai la mano in tasca per estrarre le chiavi, ma le dita incontrarono un oggetto dalla superficie ruvida e informe.
Che diamine era? Già, quasi me ne dimenticavo, il "sasso" di Vivanti: il guadagno di due giornate di lavoro!
Che strano però, non ricordavo che la minuscola pietra emanasse quell'idecifrabile riverbero iridato... E fu solo la prima trasformazione che subì, perché pochi attimi dopo si era già tramutata in oro.
A distanza di anni non so ancora quali poteri nasconda in sé quel sassolino, né se possieda veramente la proprietà di cambiare in oro i metalli vili.
Ma non crediate che sia stato quello il mutamento che più mi sbalordì.
Quando mai, infatti, avrei trovato il coraggio di dire addio a quella vita randagia alla quale ero ormai abituato da anni, proprio io, che fino a qualche tempo prima andavo a mendicare lavoro da un produttore all'altro?
Solo in quel momento fui in grado compiere il grande passo, con tutta naturalezza, senza angosce né rimpianti.
Il giorno successivo abbandonai Antonelli e tutti quelli come lui. Per sempre.
Qualcosa che conoscevo solo per averne sentito parlare in termini beffardi, mi aveva appena sfiorato altrettanto beffardamente, senza neanche regalarmi la percezione della sua immagine.
Ma questo era bastato a modificare profondamente la mia vita, liberandola dalle pastoie opprimenti del cinismo e del conformismo e quella piccola pietra, diventata oro, era forse il simbolo più tangibile di questo cambiamento.

Mario Farneti

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Mario Farneti è nato nel 1950 a Gubbio. Dopo aver vissuto a Fano, si è stabilito a Roma da otto anni con moglie e figlio. Giornalista, collabora a settimanali, agenzie stampa, alla RAI e a emittenti private (negli Anni Settanta è stato tra gli ideatori di una delle prime televisioni commerciali italiane). È esperto di storia dell'arte e di archeologia: figlio di antiquari, per un certo periodo è stato antiquario lui stesso. A livello giornalistico si è specializzato in problemi vaticani. Tra le sue pubblicazioni: ***L'antica arte del ferro*** *(1982),* ***Nel segno della pace*** *(1986),* ***Le origini di Gubbio*** *(1988),* ***Il pane dei re*** *(1989). Ha esordito nella narrativa fantastica entrando nella finale del Premio Tolkien 1989. È poi giunto terzo alla edizione 1991 rivelandosi uno degli autori più promettenti del momento.*
Nelle sue storie Mario Farneti privilegia la banale quotidianità del mondo attuale in cui esplode all'improvviso il fantastico secondo la concezione di Roger Caillois. Ma questo fantastico è spesso, secondo quanto ha spiegato Mircea Eliade, il camuffamento del Sacro che si presenta sotto le spoglie più dimesse possibili. Così avviene in ***Cantaride****, il racconto giunto terzo al Premio Tolkien 1991, è così è per* ***Quel che accadde nello Studio 3****, ambientato nel mondo prosaico e scettico delle produzioni televisive: all'improvviso, quando meno te lo aspetti, nelle forme più inusitate e imprevedibili, si può manifestare l'Assoluto. Con uno stile cronachistico, in mezzo a problemi comuni e usuali, Mario Farneti è capace di far emergere il Fantastico/Sacro. La verosimiglianze delle sue storie è accentuata inoltre dal fatto che in esse si tratta solitamente di argomenti e ambienti a lui noti: l'Umbria e le Marche, il Vaticano, le TV private, l'archeologia, la storia dell'arte, l'antiquariato. I suoi riferimenti non sono mai a caso, quindi, ma sempre ad hoc.*

G.d.T.

ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER

I programmi dell'Ente sono stati elaborati da Immagine-Centro di Studi Iconografici e concorrono alla loro realizzazione quali membri del Consiglio d'Amministrazione: il Comune di Lucca, Immagine-Centro di Studi Iconografici di Roma, l'Azienda di Promozione Turistica di Lucca, la Camera di Commercio di Lucca e l'Istituto per lo Studio e la Diffusione del Cinema d'Animazione (I.S.C.A.) di Milano. Collaborano inoltre: la Regione Toscana, l'Amministrazione Provinciale di Lucca, la National Cartoonists Society di New York, con il patrocinio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università La Sapienza di Roma.
Il programma per il 1992, approvato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente è strutturato come segue:

LUCCA '92
Il 19º "Salone Internazionale dei comics, del film d'animazione e dell'illustrazione" avrà luogo a Lucca dal 25 ottobre al 1º novembre 1992.

LUCCA '92 si articola negli **INCONTRI INTERNAZIONALI** e nella **MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE**

INCONTRI INTERNAZIONALI
27/31 ottobre
Inaugurati alle ore 18,00 del 27 ottobre, con la presentazione delle Delegazioni straniere e degli Autori invitati, si concluderanno nella serata del 31 ottobre con la cerimonia della premiazione.

Il programma degli "Incontri" prevede iniziative interdisciplinari e settoriali:

EVENTI MULTIMEDIALI (incontri, rassegne, mostre)
- "L'universo disneiano"
- "Nuove tendenze nel cartooning britannico"

COMICS
- "Benito Jacovitti: surrealismo all'italiana" (personale)
- "Paolo Eleuteri Serpieri: un autore tra fantasia e realtà" (personale)
- "Il fumetto cecoslovacco tra libertà e censura" (mostra)
- I "Novissimi" del fumetto italiano: "Visioni dal futuro", "La linea latina", "Il popolare d'autore" (mostra)
- "Il mercato dei comic books in USA" (tav. rot.)
- "'U Giancu: comics cuisine" (performance)
- "I diritti umani" (mostra)
- "Giochiamo con la Pimpa" (mostra interattiva)
- Omaggio a Buzzelli, De Luca e Micheluzzi (mostra)
- Produzione internazionale 1991/92 (relazioni)
- "Storie, autori ed eroi" (programmi audiovisivi)
- "Tavole & strisce" (galleria di originali)

FILM D'ANIMAZIONE
- Produzione internazionale 1991-92 (selezione e informativa)
- Produzione italiana 1991-92 (concorso)
- "Disney in b/n: 1928-34" (rassegna)
- "Giselle ed Ernest Ansorge" (personale)
- "Musicaltoon: note animate" (incontri)
- "Il nuovo cinema d'animazione ungherese" (rassegna)
- Film realizzati dalle scuole di cinema e TV

ILLUSTRAZIONE
- "L'immaginario di Kay Nielsen" (personale)
- "Di qua e di là del mare: la conquista vista dai disegnatori delle due sponde" (mostra)
- "Nano (Silvano Campeggi): i film in cartellone" (personale)
- "Dieci anni di satira politica a Lucca: Alessandro Sesti" (personale)

VIDEO
- "Autori della nuova immagine": selezione di *computer animation* (SIGGRAF, IMAGINA e LINZ)
- "Michel Bret (Francia), Karl Sims (Usa) e il gruppo Xaos (Usa)" (retrospettive)
- Panorama internazionale

MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE
(25 ottobre - 1º novembre)
Al Palazzetto dello Sport e nell'adiacente tensostruttura, che si apriranno alle ore 9,00 del 25 ottobre per chiudersi alle ore 19,00 del 1º novembre, saranno ospitati:
- La produzione editoriale ed il merchandising del cartooning;
- La "Fiera del Fumetto di Antiquariato";
- Gli "Spazi Aperti", pannelli gratuiti a disposizione degli autori esordienti;
- "Videolucca", area attrezzata per incontri, conferenze-stampa e visione di "professional videotapes".

PREMI LUCCA '92
- YELLOW KID "UNA VITA PER IL CARTOONING", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dei comics;
- CARAN D'ACHE "UNA VITA PER L'ILLUSTRAZIONE", assegnato dal Direttivo di Immagine a un Maestro dell'illustrazione;
- PREMIO INTERNAZIONALE MAX (dedicato a Max Massimino Garnier), assegnato dal Direttivo di Immagine al miglior film d'animazione realizzato da una scuola di cinema e televisione;
- YELLOW KID e TORRE GUINIGI, conferiti da una Giuria Internazionale ad Autori, Disegnatori, Editori e Critici italiani e stranieri di comics;
- CARAN D'ACHE, conferiti da una Giuria Internazionale a un Autore italiano e a un Autore straniero dell'illustrazione;
- YELLOW KID PER I COMICS, conferito dai Congressisti mediante referendum;
- FANTOCHE e PREMIO LUCCA, conferiti da una Giuria ad Autori italiani di film d'animazione prodotti in Italia;
- PREMIO INTERNAZIONALE ROMANO CALISI (di Lire 2.000.000), assegnato da una Commissione Scientifica per una tesi di laurea sul cartooning, discussa dopo il 20 ottobre 1990;
- DIPLOMI DI PARTECIPAZIONE agli Autori, alle Delegazioni nazionali, agli Ospiti d'onore, ai Produttori dei film presentati e alle Istituzioni culturali che hanno collaborato a LUCCA '92;

LUCCA '92 ospiterà incontri e conferenze-stampa con Autori e Operatori del cartooning internazionale.

Funzionerà un servizio di interpretariato in simultanea (francese, inglese, italiano) e, se necessario, un servizio in consecutiva per altre lingue. Sono operanti fin d'ora l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Pubbliche Relazioni del Salone. I Congressisti potranno usufruire di un Ufficio Stampa promozionale e del Servizio Telefax. Un servizio di navetta-bus assicurerà i collegamenti tra le varie sedi delle manifestazioni.

Per informazioni rivolgersi a:
DIREZIONE - Via Flavio Domiziano, 9
00145 ROMA - Tel. 06/59.42.664 - Telex 616272 COART I - Telefax 06/54.10.775
SEGRETERIA DI LUCCA - Villa Bottini - Via Elisa, 6
55100 LUCCA - Tel. 0583/48.522 - Telefax 0583/95.56.12

È RITORNATO NEL FANTASTICO UNIVERSO COMIC ART
FLASH GORDON
L'EROE SIDERALE DI ALEX RAYMOND
IN DUE NUOVI ALBI:
n. 3 - RE GORDON
n. 4 - RE GORDON CONTRO MING
rispettivamente 32 e 48 pp. a colori Lire 5.000 cad.
se avete perso i primi due numeri dell'anno scorso
n. 1 - IL RAZZO DEL DOTTOR ZARKOV
n. 2 - IL TORNEO DI MONGO
niente paura!!
li ritroverete a fianco dei nn. 3 e 4
DA LUGLIO IN EDICOLA

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 111 - LUGLIO 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 111 nel suo complesso					Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler				
La copertina di Corben					Antefatto a cura di Gori				
La grafica generale					Posteterna				
La pubblicità					Carissimi Eternauti... di Traini				
La qualità della stampa in b/n					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della stampa a colori					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
La qualità della carta					Primafilm a cura di Milan				
La qualità della rilegatura					Buzzelli cronista dell'ignoto di de Turris				
Le terre cave di Schuiten & Schuiten					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Anastasia Brown di Dal Prà & Alessandrini					Visitors di Pestriniero				
Ozono di Segura & Ortiz					Quel che accadde allo Studio 3 di M. Farneti				
Cromwell Stone di Andreas					Programma di "Lucca '92"				
Blueberry di Corteggiani & Wilson					Indice di gradimento a cura dei lettori				
Leo Roa di Gimenez									

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 108 - APRILE 1992

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 108 nel suo complesso	0	16	68	16
La copertina di Azpiri	11	16	52	21
La grafica generale	5	11	68	16
La pubblicità	16	16	63	5
La qualità della stampa in b/n	5	5	58	32
La qualità della stampa a colori	0	5	63	32
La qualità della carta	0	11	52	37
La qualità della rilegatura	0	5	53	42
Overearth di Maltoni & Patrito	11	42	21	26
Fratelli di sangue di Brolli & Fabbri	31	26	32	11
Ozono di Segura & Ortiz	5	37	58	0
Zona X di Serra & Alessandrini	0	11	47	42
Leo Roa di Gimenez	0	11	32	57
Den di Corben	11	21	36	32
American Flagg di Chaykin	47	16	32	5
Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler	0	63	32	5
Posteterna	0	16	73	11
Carissimi Eternauti... di Traini	0	32	57	11

Dati in percentuale

	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Antefatto di Gori	11	26	58	5
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	5	42	53	0
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	5	47	48	0
Primafilm a cura di Milan	5	32	52	11
Fantastico e mainstream di de Turris	16	32	47	5
Benvenuti in zona di Castelli	11	5	58	26
Gli effetti speciali cinematografici di Siena	11	37	47	5
Visitors di Longo	16	32	52	0
Sambo di William F. Harvey	0	32	63	5
Indice di gradimento a cura dei lettori	16	11	57	16

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XI - N. 111
Luglio 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e Responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/54.04.813; Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Corben; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Testi e disegni anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al n.70 Lire 5.000 per ciascuna copia, dal n. 71 al n. 82 Lire 5.500 per ciascuna copia, dal n. 83 Lire 6.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione.*
Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma

L'abbonamento di Lire 84.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

MA DUE GIORNI PIÙ TARDI, NEL CARCERE DI ROME DOVE SONO TENUTI PRIGIONIERI BLUEBERRY, SAM E DAVIES, L'UOMO DELL'AGENZIA PINKERTON
SÌ, SIGNORI, NON AMMUFFIRETE A LUNGO CON NOI. IL TRENO SPECIALE DEL GENERALE LANDBETTER ARRIVERÀ DOPODOMANI, MA VOI NON SARETE GIUDICATI... SARETE SCAMBIATI CON UNA TRENTINA DI... DI SPIE CHE IL NORD DETIENE...

TRE CONTRO TRENTA... IL VECCHIO LANDVILLE HA DOVUTO ESSERE CONVINTO DI AVERE IN MANO UN COSÌ BEL TRIS... L'UNIONE DEVE TENERE VERAMENTE A VOI!
NON ESAGERIAMO. CHI HA TRATTATO? IL GENERALE MITCHELL?
VEDI "IL RAID INFERNALE".

NO... IL GENERALE DODGE IN PERSONA... UN VOSTRO AMICO, LUOGOTENENTE?
UNA VECCHIA CONOSCENZA, SÌ...

SIAMO EVASI INSIEME DA UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO, DOPO LA DISFATTA DI CHICKAMAUGA... QUESTO CREA UN FEELING
EVASI... GUARDA UN PO'... DOVRETE RACCONTARMI TUTTA LA STORIA PRIMA DI LASCIARCI!

POSSO ANCHE DARVI UNA DIMOSTRAZIONE, PER ESEMPIO... ANCHE SUBITO!

MANI IN ALTO, SVELTO! E ORDINATE AL VOSTRO CANE DA GUARDIA DI FARE ALTRETTANTO!
OH OH OH... E SUPPONGO CHE SIA LA PISTOLA CHE AVETE ABILMENTE SOTTRATTO DURANTE LA VOSTRA ULTIMA RISSA CON HOMER
?

AH AH AH... ALLORA AVRETE SICURAMENTE VISTO CHE È SCARICA! OH OH OH...
21B

NON SONO DELL'UMORE GIUSTO PER SCHERZARE... HANDS UP!
ANDIAMO... AH AH AH... CALMA, LUOGOTENENTE... IL VOSTRO BLUFF NON VINCE QUESTA MANO! GUARDATE...

ECCO I PROIETTILI!

BLAM
?!
21C

IN NOME DEL...
DAMMI QUESTO, TU!
CHE NESSUNO SI MUOVA!
MA...

ANDATE A CERCARE UN CARRO E PORTATELO DAVANTI ALLA PORTA, PRESTO! ALTRIMENTI GLI SPACCO LA TESTA!

POCO DOPO...
IL VOSTRO PIANO È RIDICOLO... È DESTINATO A FALLIRE!
NON C'È NESSUN PIANO... È SOLO UN'OCCASIONE... È LA PRIMA VOLTA CHE USCITE CON NOI DA QUESTO BUCO... SAM, SAI GUIDARE QUEL CARRO?
SCENDI DI LÀ, TU!
BAH, NON SARÀ PIÙ COMPLICATO DELLA MIA LULÙ BELLE!

ALLORA SALI, E PRENDI LE REDINI...
UNA OCCASIONE...

...SOLO UN'OCCASIONE...
OW

A ME LA PISTOLA!

NON MUOVETEVI, LUOGOTENENTE! DOVETE RESTARE IN VITA PER LO SCAMBIO, MA POSSO CAMBIARVI UN PO' I CONNOTATI!
BE' VEDREMO...
COLIN WILSON

NON... NON FATE UN ALTRO PASSO O SPARO!

L'AVEVO AVVERTITA... IO...
?!
CLIC
CLIC
228

C'ERA SOLO UNA PALLOTTOLA! E' COSI' IL POKER!
SBRIGATI RAGAZZINO, STA ARRIVANDO TUTTO IL CAMPO!
SÌ... VENITE... NON LI TERRÒ A BADA PER MOLTO!
MA BLUEBERRY SI SBAGLIA PERCHÉ ALCUNI UOMINI, ATTIRATI DAGLI SPARI E DALLA CONFUSIONE, IGNORANDO COMPLETAMENTE GLI ORDINI DEL GENERALE LANDBETTER, PRENDONO POSIZIONE E SI APPRESTANO AD APRIRE IL FUOCO...
NON SENZA DI LUI... È LA NOSTRA CHIAVE PER USCIRE DA QUI. IL GENERALE LANDBETTER CI VUOLE COMUNQUE VIVI... AVETE SENTITO?! NON SPARERANNO...
CHE OGNUNO SCELGA IL SUO BERSAGLIO... E MIRATE BENE!
QUANDO NELLO STESSO ATTIMO, UNA RAFFICA DI PALLOTTOLE SI SCAGLIA SU DI LORO, FERENDONE ALCUNI E FACENDO SPARPAGLIARE GLI ALTRI COME UNO STORMO DI PASSERI...
PAW
PAW
PAW
ATTENZIONE!
OW!
?!
23A
SPARANDO IN OGNI DIREZIONE, I NUOVI ARRIVATI LASCIANO LE BARACCHE A NORD DELLA PRIGIONE E SI DIRIGONO VERSO IL CARRO DI BLUEBERRY...
PAW
PAW
DI QUA, PRESTO!
IL VECCHIO HOMER!
SALITE, PRESTO! FRUSTA I CAVALLI, SAM, ALLONTANIAMOCI!
ECCO QUALCHE PASSEGGERO IN PIÙ, LUOGOTENENTE!
MENTRE SAM, FACENDO SCHIOCCARE LE REDINI, LANCIA I PULEDRI VERSO LA PRIMA GARITTA, CORRENDO VERSO LA LIBERTÀ...
YAHAAA!..
NELL' ENTRATA PRINCIPALE DELLA PRIGIONE
?!
23B

EHI LÀ, DEL POSTO! APRITE LA PORTA!
È INUTILE URLARE COSÌ... COSA VOLETE?

ABBIAMO UN PRIGIONIERO DA CONSEGNARE!
VA BENE, MA RESTATE FUORI DALLA CINTA PER IL MOMENTO. SI DIREBBE CHE CI SIA UNA SORTA DI RIVOLTA VERSO LE BARACCHE A NORD...

EHI, SMITTY... SI DIREBBE CHE SONO PROPRIO LA' I TUOI RIBELLI... HANNO PRESO IL MAGGIORE
IL TEMPO DI...

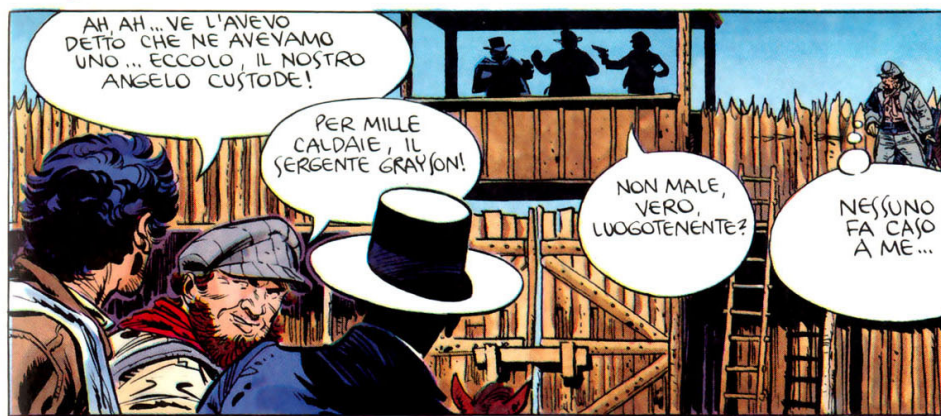
IN EFFETTI, PROPRIO NELL'ASSE DELLA GARITTA D'ENTRATA, IL CARRO SUL QUALE SI TROVANO BLUEBERRY E GLI ALTRI AVANZA INCOSTANTE SOLCANDO UN TERRENO ACCIDENTATO E FANGOSO, E SEMBRA VOLERSI LIBERARE DEL SUO CARICO UMANO A OGNI STERZO DI RUOTA...

DAMN IT! MA CHE COS'È?
EHI LÀ!

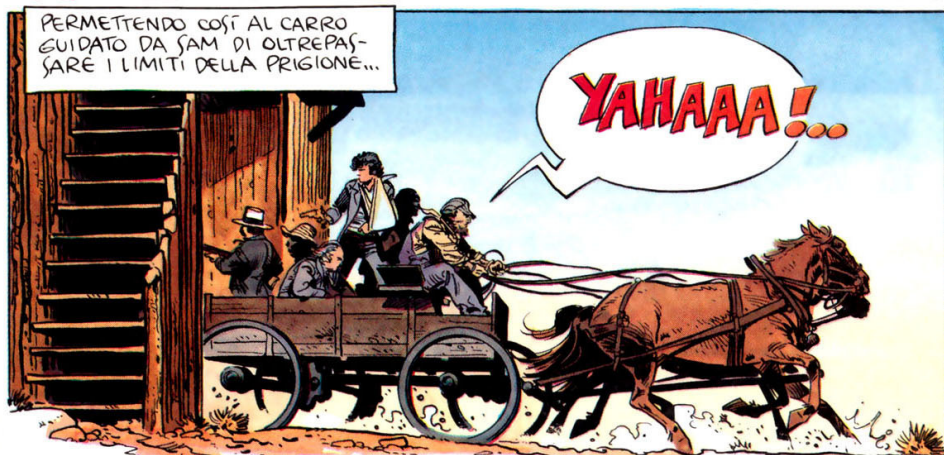
...PRIMA DI FERMARSI CON UN CIGOLIO DI FRONTE AI SOLDATI DI GUARDIA.
OOOH...
APRITE LA PORTA!... O FACCIO SALTARE IL CERVELLO AL VOSTRO COMANDANTE!...

CERTO... QUESTA VOCE... MA SÌ... È LUI... PASSERÒ DALLA SCALA...

NON AVETE NESSUNA POSSIBILITÀ, FARESTE MEGLIO AD ARRENDERVI!
MA NEL FRATTEMPO, SOTTO LA TETTOIA DELLA RONDA...

UP HANDS SOLDIER!... E SAPPI CHE SI HA SEMPRE UNA POSSIBILITÀ... BASTA SAPERLA SCEGLIERE QUANDO PASSA!
HELL!

AH, AH... VE L'AVEVO DETTO CHE NE AVEVAMO UNO... ECCOLO, IL NOSTRO ANGELO CUSTODE!
PER MILLE CALDAIE, IL SERGENTE GRAYSON!
NON MALE, VERO, LUOGOTENENTE?
NESSUNO FA CASO A ME...
PUO' ESSERE IL MOMENTO DI...
NESSUNO VORRA' MAI CREDERE CHE NON CI SIAMO DATI APPUNTAMENTO, AH AH AH!

E SE FOSSI SCESO? CREDI CHE LA PORTA SI SAREBBE APERTA SOFFIANDOCI SOPRA?
EHM... AYE AYE SIR!*
* AI VOSTRI ORDINI!

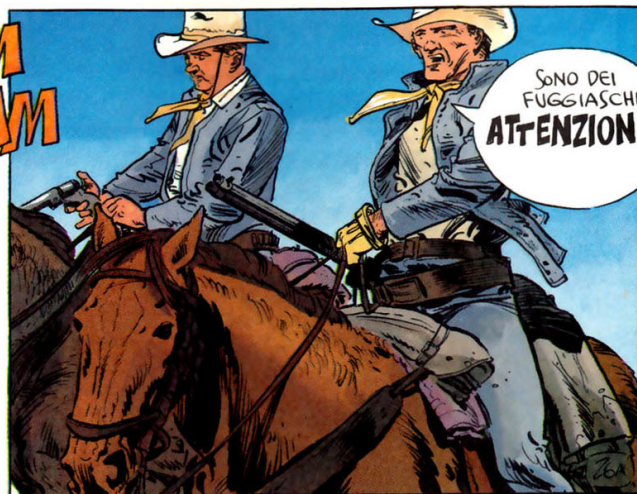
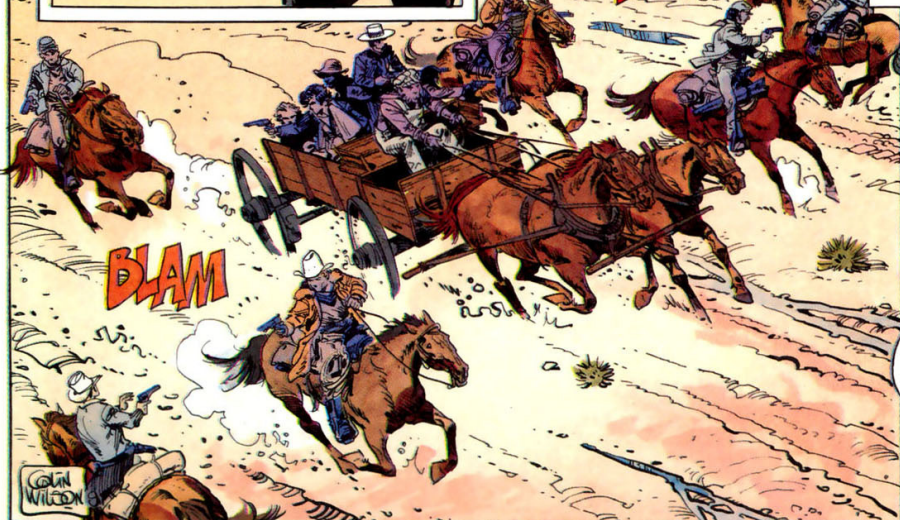
E POCO DOPO, IL SOLDATO SUDISTA FA SCORRERE L'IMPONENTE SBARRA CHE TIENE CHIUSA LA PORTA A DOPPIO BATTENTE IN MODO CHE DALL'ALTRA PARTE I FRATELLI VAN HORN SPINGANO LE PESANTI ANTE...

PERMETTENDO COSÌ AL CARRO GUIDATO DA SAM DI OLTREPASSARE I LIMITI DELLA PRIGIONE...
YAHAAA!..

PRENDI! QUESTO TI EVITERA' DI AVERE DELLE IDEE STUPIDE!
OW!

...PRIMA DI RIPRENDERE LA SUA CORSA SFRENATA, SCORTATA QUESTA VOLTA DALLA PICCOLA TRUPPA DI GRAYSON CHE, RIMONTATO A CAVALLO, GUIDA I SUOI AMICI VERSO IL CONFINE DI ROME...
DA QUESTA PARTE, SAM, SEGUIMI!
COLIN WILSON

SENZA SOSPETTARE CHE, AVVERTITA DAGLI SPARI, UNA FORTE PATTUGLIA A CAVALLO AVANZA VERSO DI LORO, IGNORANDONE PERO' L'ESISTENZA.
258

L'INEVITABILE INCONTRO AVVIENE NELL'UNICA GRANDE STRADA DI ROME, LA SOLA VIA DI ACCESSO ALLE CARCERI, FORTUNATAMENTE QUASI DESERTA IN QUEL MOMENTO...
DAMN IT! UNA PATTUGLIA!...
EHI... COSA C'È?

BLAM BLAM
NON C'È IL TEMPO PER FARE I FURBI! ALLA CARICA, SERGENTE!
SONO DEI FUGGIASCHI... ATTENZIONE!

APRITE IL FUOCO! NON FATELI PASSARE!
MA È GIÀ TROPPO TARDI, I DUE GRUPPI SI SCONTRANO...
CARICA!
YAHOO... YAAA!...
BLAM
SEMINANDO OGNUNO LA MORTE AL PROPRIO PASSAGGIO
AARGH!
BLAM
HELL'S TEETH! COPRITEVI, DAVIES!
IL CAPORALE PELTON È... HHG!...
COLIN WILSON

MA KEN DAVIES, L'AGENTE DI NAT PINKERTON* NON SENTE PIÙ NIENTE. COLPITO MORTALMENTE DA UNA PALLOTTOLA SUDISTA, CROLLA E CADE FUORI DAL CARRO CHE SAM GUIDA ORA A UNA VELOCITA' INFERNALE...
PAW PAW
* CAPO DI UNA RETE DI SPIONAGGIO DELL'UNIONE

...FACENDOGLI SUPERARE AL GRAN GALOPPO I CONFINI DELLE CASE DELLA CITTADINA, RISCHIANDO DI RIBALTARLO AD OGNI SOLCO...

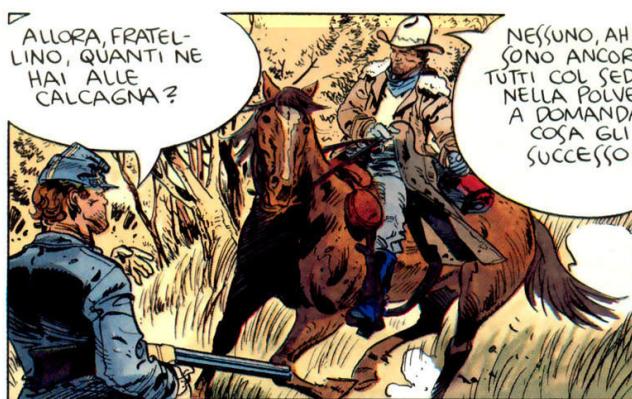
...MA PERMETTENDOGLI COSÌ DI SVANIRE NELLE COLLINE VICINE, SEMPRE AFFIANCATO DALLA SUA SCORTA A CAVALLO!...

E DOPO UNA FOLLE CORSA...
OOOOOOH!
SOSTA!...

PFIUUU... PARLI DI UN SOTTILE PIACERE... A ME NON DISPIACE CHE TUTTO QUESTO FINISCA, È TROPPO PER LA MIA ETA'
NON ESSERE ALLEGRO COSÌ IN FRETTA, SAM... NON SAPPIAMO ANCORA SE IL TRENO PARTE...
NON TARDEREMO A SAPERLO, SIR!...

HO LASCIATO BUDDY VAN HORN IN RETROGUARDIA A PRENDERE INFORMAZIONI...
SPERANDO CHE NON SI FACCIA COLPIRE. NON BISOGNA MAI CONSIDERARE I SUDISTI COME FIGLI DI MARIA!...

E... EHI!... ALLE ARMI! ECCO UN SOLDATO A CAVALLO CHE SI AVVICINA!...

NON SPARATE, RAGAZZI! È BUDDY!

ALLORA, FRATELLINO, QUANTI NE HAI ALLE CALCAGNA?

NESSUNO, AH AH AH... SONO ANCORA TUTTI COL SEDERE NELLA POLVERE A DOMANDARSI COSA GLI È SUCCESSO!
GOD DAMNED! C'ERA BISOGNO CHE DAVIES SI FACESSE BECCARE NEL LORO MIRINO?!

NON HAI NULLA DA RECRIMINARTI, LUOGOTENENTE, ERA LA SUA VITA... TU NON NE ERI RESPONSABILE
DELLA SUA MORTE SÌ... È PROPRIO QUANDO STAVAMO RICONQUISTANDO LA LIBERTÀ...
NON STA A TE GIUDICARE, PICCOLO! HOMER HA RAGIONE, NON È COLPA TUA... È MORTO, SÌ... MA PUÒ AVERLO ANCHE SCELTO!

SÌ, SOLDATO... INCONTRANDO UN VECCHIO SCHIAVO... CI SONO MOLTI MODI DI EVADERE... ANCHE SE NON LO SI FA SULLE PROPRIE GAMBE

ANCHE PELTON CI HA RIMESSO LA PELLE... CHE SI FA ORA?
RIENTRIAMO SUBITO NELLE NOSTRE LINEE... E HO ANCHE UNA IDEA SUL COME FARE...
28A

MA PRIMA, HO UNA IMPORTANTE COMUNICAZIONE DA FARVI, SERGENTE GRAYSON!
SISSIGNORE!

UNA SOLA PAROLA, VECCHIO MIO... GRAZIE!

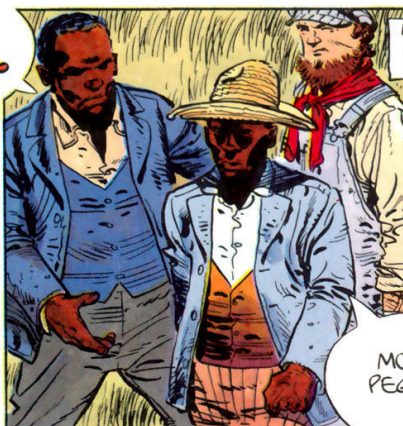
SI DICE COSÌ PER RICONQUISTARE IL NOSTRO...
TROVAMI UNA LOCOMOTIVA, FIGLIOLO, E TI PORTERÒ ANCHE SULLA LUNA SE VORRAI!
COLIN WILSON 91

EBBENE, TU NON PENSI A QUELLO CHE DICI, NONNINO... AVRAI IL TUO TRENO E...
PAW PAW
?!
28B

IH IH IH... NON VUOLE BALLARE IL JOHNNY REB... ALLORA LA PROSSIMA SARA' TRA GLI OCCHI... UH, UH...
EHI! NO...
BASTA COSÌ, BRANCO DI CRETINI!
RODDY!
OW!
QUEST'UOMO È SOTTO LA MIA PROTEZIONE E...
E TU, SUCKER, DA CHI SEI PROTETTO?
HAI TRE SECONDI PER INDOVINARE, PRESUNTUOSO ARROGANTE... SO CHE SONO POCHI PER TE, MA FINITO IL TEMPO TI RIEMPIRÒ LA TESTA DI PIOMBO, E VUOTA COM'È SONO SICURO CHE UN TAMBURO NON BASTERA'...
SO CHE MI AVETE SALVATO LA VITA AL CAMPO SUDISTA L'ALTRO GIORNO, FRATELLO... MA NON AZZARDATEVI A RIFARE UNA MOSSA DEL GENERE, VI TENGO D'OCCHIO!
29A
SIAMO ANCHE IN DUE... ALLORA? SAGGI, VERO, I GORILLA?
GRAZIE DI NUOVO SERGENTE, E...
È VERO... NON ABBIAMO ANCORA AVUTO IL TEMPO DI FARE LE PRESENTAZIONI! È UN AMICO, LUOGOTENENTE... SENZA DI LUI NON SAREMMO QUI, CI HA SALVATI DALLE ZAMPE DI UNA PATTUGLIA SUDISTA CHE VOLEVA METTERCI CON LE SPALLE AL MURO...
POCA COSA... ERO LÀ, ECCO TUTTO...
HO SEMPRE PREFERITO UN UOMO SOLIDALE A UNO COMPASSIONEVOLE, SIGNOR...
BOWMAN... HENRI BOWMAN.
MIKE BLUEBERRY... FELICE DI AVERLA TRA NOI, BOWMAN. NON SAREMO MAI IN TROPPI PER PORTARE ALLA FINE QUELLO CHE HO IN TESTA
BOWMAN? OOH, LORD...
SAPEVO CHE L'AVEVO GIÀ VISTO DA QUALCHE PARTE QUEL BASTARDO... ORA MI RICORDO...
29B

BE', SI... EHI, TE NE STAI COL BRONCIO, JACKSON! SI DIREBBE CHE HAI APPENA VISTO IL DIAVOLO IN PERSONA!

NON IL DIAVOLO, HOMER... È PEGGIO...

?!....

MOLTO PEGGIO...

NELLO STESSO MOMENTO...

TENETE, MAGGIORE, È VOSTRA... VE LA SIETE MERITATA...

A UNA SOLA CONDIZIONE, LUOGOTENENTE... IL PROIETTILE?

DA DOVE VENIVA IL PROIETTILE SPARATO NEL MIO UFFICIO?

UNA SORTA DI AMULETO... L'AVEVO ADDOSSO DAI MIEI PRIMI COMBATTIMENTI, QUANDO PRESTAVO SERVIZIO COME TROMBETTIERE DEL GENERALE SHERIDAN... ANDATEVENE ORA...

30A

BUONA FORTUNA... E RICORDATEVI CHE IL GIOCO È FONDAMENTALMENTE UN SIMBOLO DI LOTTA CONTRO LA MORTE E LE FORZE OSTILI...

O CONTRO SE STESSI, LUOGOTENENTE... O CONTRO SE STESSI... SIATE PRUDENTE...

SÌ... ANCHE SE ANDASSE PIÙ VELOCE DEL PREVISTO E AVESSE INTENZIONE DI RITORNARE IN FORZE ALLE NOSTRE CALCAGNA, NOI SAREMMO GIÀ LONTANI.

VOI... LO LASCIATE ANDARE COSÌ?

RADUNA TUTTI GLI ALTRI, VI SPIEGHERÒ IL MIO PIANO...

AI VOSTRI ORDINI, SIR!

UN TRENO!

COME PROMESSO, SAM! QUELLO DEL GENERALE LANDBETTER IN PERSONA! IN QUESTO MOMENTO È IN VIAGGIO VERSO KINGSTON DOVE, SECONDO IL COMANDANTE DEL CAMPO, IL GENERALE E NOI DOVREMMO PRENDERLO... BE', È QUELLO CHE FAREMO, PERCHÉ ANCHE SE LANDBETTER RINUNCERÀ AL SUO PROGETTO...

IL SUO TRENO È COMUNQUE OBBLIGATO AD ANDARE ALLA STAZIONE DI TRIAGE SE NON VUOLE RIPARTIRE A MARCIA INDIETRO PER ATLANTA... CON UN PO' DI FORTUNA LO PRENDEREMO LÀ... E ORA BUONANOTTE, NE ABBIAMO TUTTI BISOGNO...

COLIN WILSON 91

MA IL MATTINO SEGUENTE, PRIMA CHE L'ALBA SPUNTI APPIENO...

È IL MOMENTO, DOPO A CAVALLO, E SALUTI ALLA COMPAGNIA!

30B

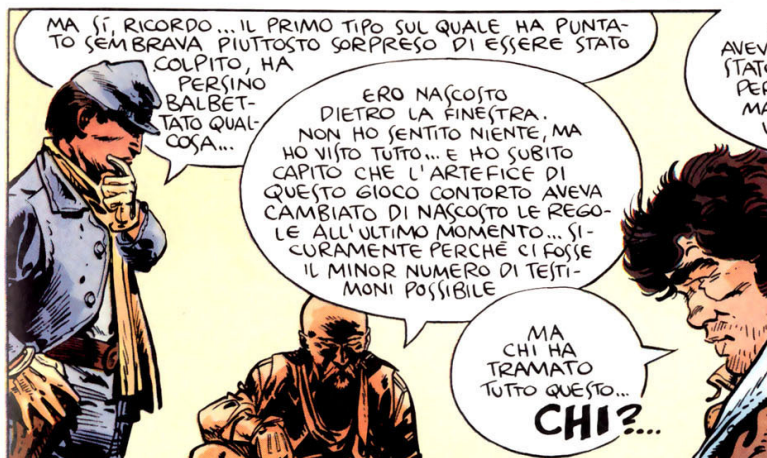
EHI!
CHE COSA?!
MUORI MALEDETTO!
31A
BLAM
CHI HA SPARATO?
SONO IO, LUOGOTENENTE, FACEVO TRANQUILLAMENTE IL MIO TURNO DI GUARDIA QUANDO QUESTO NEGRO SI È GETTATO SU DI ME E HA TENTATO DI PUGNALARMI... HO DOVUTO UCCIDERLO!
É...
UNA MORTE RAPIDA, SIR, UNA PALLOTTOLA IN PIENO CUORE...
O LUI O IO, NON AVEVÓ SCELTA...
COLIN WILSON 91
DEV'ESSERE STATO IN PREDA A UN ATTACCO DI PAZZIA... NON CAPISCO, IO...
IO CAPISCO MOLTO BENE, ASSASSINO!
31B

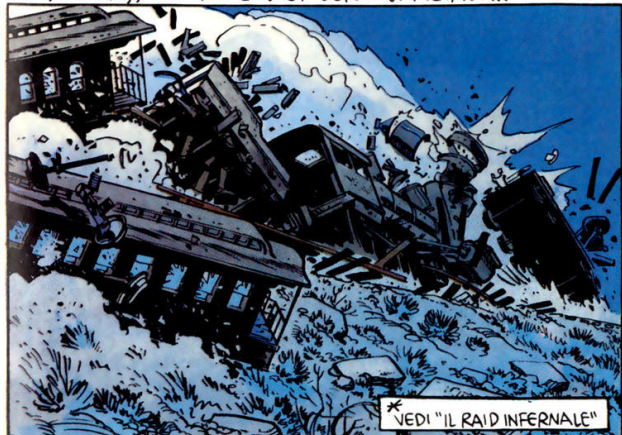
JACKSON TI AVEVA RICONOSCIUTO! ME L'HA DETTO QUESTA NOTTE... SEI UNO SCHIAVISTA, BOWMAN, E DELLA PEGGIOR SPECIE CHE CI SIA!
HENRY BOWMAN, UN CACCIATORE DI SCHIAVI TRA I PIÙ CRUDELI E SPIETATI... ECCO COSA SEI... LA SUA SORELLINA E MOLTI SUOI CUGINI FURONO TUE VITTIME!
COSÌ È QUESTA STORIA? STAI MENTENDO!
DIFENDITI, BOWMAN, È UNA GRAVE ACCUSA CHE TI FA HOMER...
MA NON HO NIENTE DA DIRE, IO, A QUESTO NEGRO. IO...
O FORSE SÌ! CHE ALZI LE MANI E ANCHE VOI... ANDATE INDIETRO ORA... TUTTI!...
GOOD LORD!
ANDATE A CERCARE DUE CAVALLI, LUOGOTENENTE, E PRESTO VOI MI ACCOMPAGNATE... POTREI FARVI SCENDERE QUI, MA PREFERISCO NON CORRERE RISCHI...
32A
HO DETTO PRESTO, ALTRIMENTI RIEMPIO IL VECCHIO DI PIOMBO!
EHI, MAN... NON FARE LO STUPIDO!
MA QUANDO BOWMAN INDIETREGGIA DI UN ALTRO PASSO...
NON VI PREOCCUPATE, NONNO!
...DOPO, IO...
?!
COLIN WILSON 87.
NON NE AVRAI IL TEMPO!
OUCH!
NON SPARATE!
32B

MA È UN LURIDO "GRIGIO"... LO RICONOSCO... A CAUSA SUA ABBIAMO CORSO IL RISCHIO DI RESTARE AL CAMPO SUDISTA L'ALTRO GIORNO
UN LURIDO SUDISTA CHE CI HA SALVATO LA VITA... ALLORA CALMA!
GRAZIE, LUOGOTENENTE, NON CE L'HO CON VOI...

MA CON QUEL TESTONE DI BOWMAN!.. NON SONO DISPIACIUTO CHE LA MIA CACCIA STIA PER FINIRE...
SE POTETE SPIEGARCI... SIGNOR?

FAIRFAX... SERGENTE FAIRFAX... SPIEGARVI COSA? CHE QUESTO PORCO È STATO PAGATO PER UCCIDERVI, E CHE IN UN CERTO SENSO ERO SUO COMPLICE!
BLAST IT! UCCIDERMI?

SÌ, LUOGOTENENTE... D'ALTRONDE VE L'HA DETTO PRIMA, QUANDO VI OSSERVAVO... DOVEVA ARRIVARE FINO A VOI SOLO PER PORTARE A TERMINE IL SUO CONTRATTO E PER QUESTO DOVEVA FARSI ACCETTARE DAI NOSTRI COMPAGNI CHE AVREBBERO SICURAMENTE TENTATO DI LIBERARVI
SI POTEVA PREVEDERE LA LORO GENEROSITÀ...
FORSE... SOLO CHE TUTTO È SLITTATO A ACWORTH, QUANDO HA UCCISO VERAMENTE I MIEI COMPAGNI INVECE DI SERVIRSI COME PRESTABILITO DI PALLOTTOLE A SALVE...
PALLOTTOLE A SALVE?!
33A

MA SÌ, RICORDO... IL PRIMO TIPO SUL QUALE HA PUNTATO SEMBRAVA PIUTTOSTO SORPRESO DI ESSERE STATO COLPITO, HA PERSINO BALBETTATO QUALCOSA...
ERO NASCOSTO DIETRO LA FINESTRA. NON HO SENTITO NIENTE, MA HO VISTO TUTTO... E HO SUBITO CAPITO CHE L'ARTEFICE DI QUESTO GIOCO CONTORTO AVEVA CAMBIATO DI NASCOSTO LE REGOLE ALL'ULTIMO MOMENTO... SICURAMENTE PERCHÉ CI FOSSE IL MINOR NUMERO DI TESTIMONI POSSIBILE
MA CHI HA TRAMATO TUTTO QUESTO... CHI?...
IL GENERALE MACLAUGHLIN... AVEVA SENTITO CHE VOI NON SARESTE STATO FUCILATO COME CI SI ASPETTAVA, PER IL VOSTRO ATTO DI SABOTAGGIO... MA SEMPLICEMENTE SCAMBIATO CON UN FORTE CONTINGENTE DEI NOSTRI...
È IMPOSSIBILE... HELL! IL COMANDANTE DELL'ACCAMPAMENTO DI KINGSTON! MA PERCHÉ? PERCHÉ HO FATTO SALTARE UN DEPOSITO DI CUI ERA RESPONSABILE?

NO, PER AVER TESO UNA TRAPPOLA AL TRENO CHE VI AVEVA MANDATO INCONTRO E CHE, SULLA STRADA DI RITORNO, HA SUBITO UN INCIDENTE MORTALE PER LA MAGGIOR PARTE DEI SUOI PASSEGGERI E DEI LORO UFFICIALI.*
* VEDI "IL RAID INFERNALE"

MI HA RIEMPITO DI OFFESE A QUESTO PROPOSITO. DURANTE IL NOSTRO SOLO E UNICO INCONTRO, MA ERO BEN LUNGI DAL PENSARE CHE...
È CHE... GUARDATE, IN POCHI LO SAPEVANO, MA IL MAGGIORE O'BRIAN CHE GUIDAVA IL TRENO ERA MOLTO VICINO AL GENERALE MACLAUGHLIN...
AVREBBE ORGANIZZATO TUTTO PER VENDICARE LA MORTE DI UN AMICO?
NO, NON ERA UN SUO AMICO, LUOGOTENENTE...
33B

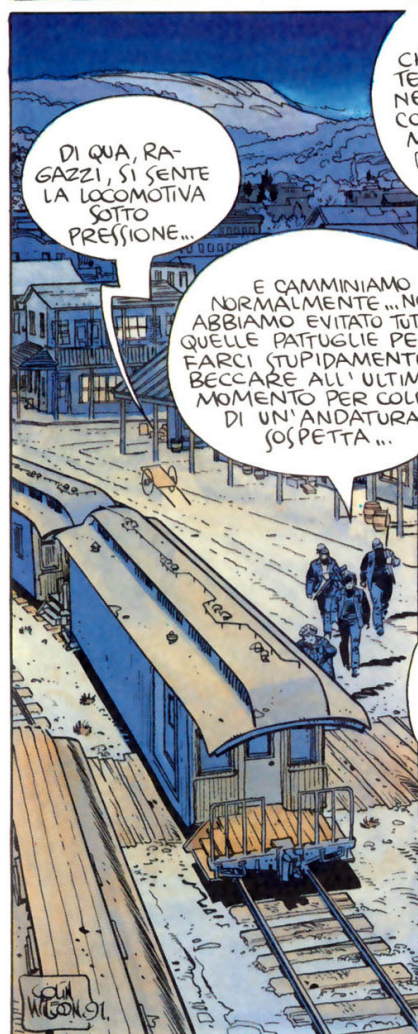
NOI ABBIAMO UN TRENO DA PRENDERE!...

34B

LA MATTINA SEGUENTE, ALLA STAZIONE DI KINGSTON, MENTRE LA NOTTE GIUNGE AL TERMINE...
?

EHI... MA TU CHI SEI? NON TI CONOSCO!

NON MI HAI NEANCHE MAI VISTO, CIAO DAFFY!... UH UH UH...
OUCH!

E SONO QUATTRO! BRAVO, RODDY, TRASCINALO IN UN ANGOLO BUIO... HOMER PRENDI IL SUO CAVALLO E IL SUO FUCILE!...
AI VOSTRI ORDINI, LUOGOTENENTE!

DI QUA, RAGAZZI, SI SENTE LA LOCOMOTIVA SOTTO PRESSIONE...
E CAMMINIAMO NORMALMENTE... NON ABBIAMO EVITATO TUTTE QUELLE PATTUGLIE PER FARCI STUPIDAMENTE BECCARE ALL'ULTIMO MOMENTO PER COLPA DI UN'ANDATURA SOSPETTA...

A PARTE IL FATTO CHE AVRÀ SICURAMENTE DELLE BANDIERE NELLE NARICI, DA CHE COSA LA RICONOSCIAMO LA LOCOMOTIVA DEL TUO LANDBETTER? DAI SUOI OCCHI BLU?
QUESTO È COMPITO DI UNO SPECIALISTA...
SEEE...

È AFFAR MIO, ECCOLA... MA GUARDATE UN PO' CHE GIOIELLINO...

DUNQUE, ANDIAMO AVANTI FACENDO FINTA DI NIENTE FINO AL GRADINO DI ACCESSO...

...E IN CARROZZA, SIGNORI... EHM...

AH, SIETE VOI IL MACCHINISTA... NON SIETE MOLTO IN ORARIO... SIETE IN RITARDO, MIO CARO
È CHE... A DIRE IL VERO...

NON ESATTAMENTE...
OW!

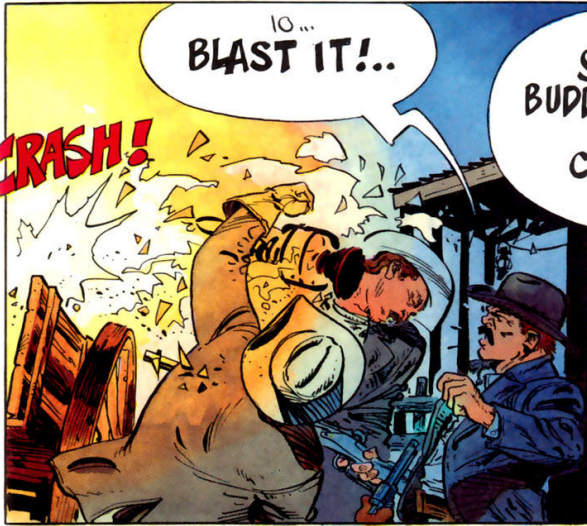
VA BENE... L'HO SUONATO PER BENE.
CHI È QUESTO TIPO?
SICURAMENTE IL MECCANICO DEL GENERALE...
36A

...E NOI ABBIAMO UNA FORTUNA SFACCIATA! IL TRENO È NELLA DIREZIONE GIUSTA... ASCOLTA, PICCOLO, LA MACCHINA SBUFFA COME UNA PANTERA... E CI SONO ABBASTANZA LEGNA E ACQUA DA ARRIVARE FINO A RESECA!
PERFETTO, SE ANDRA' TUTTO BENE FAREMO RIFORNIMENTO LÀ. ASPETTA, RODDY A PARTIRE, L'HO MANDATO A SGANCIARE IL RESTO DEI VAGONI NE TENIAMO SOLO UNO COME COPERTURA...
POCO DOPO, IL TRENO DEL GENERALE LANDBETTER SI MUOVE... PRIMA AL PASSO...
...NON C'È CHE UNO SCAMBIO PERICOLOSO...

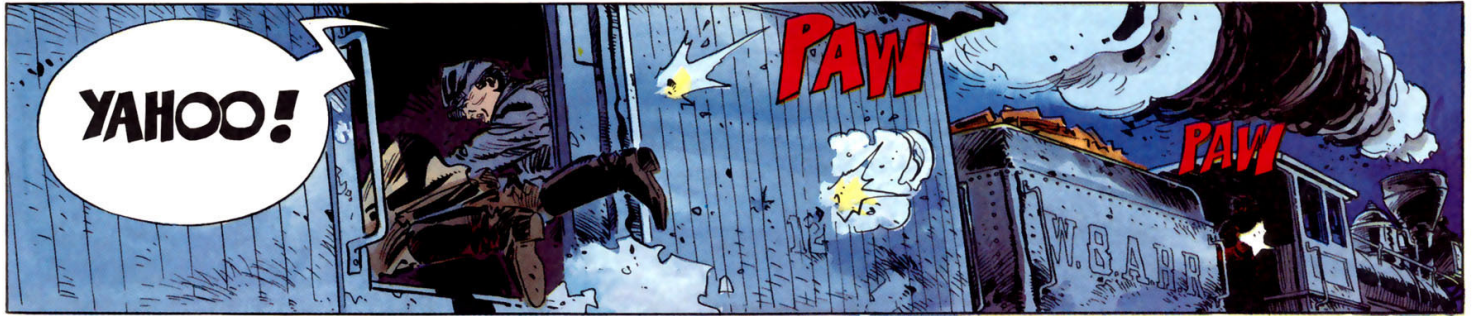
...POI SEMPRE PIÙ VELOCE MAN MANO CHE SI ALLONTANA DAL CENTRO DELLA STAZIONE DI KINGSTON...
SPERO CHE BUDDY VAN HORN ABBIA CAPITO COSA GLI HO DETTO...
NON TI PREOCCUPARE, VECCHIO. QUANDO È IN GIOCO LA SUA PELLE, ANCHE IL PEGGIORE DEGLI ASINI FA UNO SFORZO PER DIVENTARE INTELLIGENTE
COLIN WILSON 91

COSA DICEVO! ECCOLO... PUOI ANDARE, SAM, LA VIA È LIBERA!

EHI, COSA STATE FACENDO?!
JEEZ!
36B

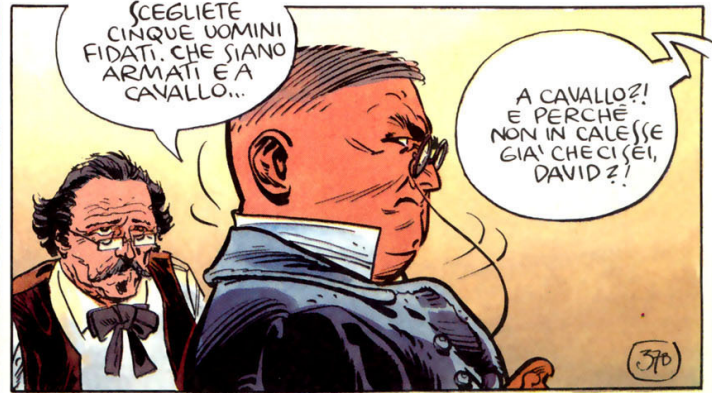
STO PARLANDO CON VOI! PERCHÉ FATE QUEI SEGNALI? DOVE VA QUEL TRENO?
SADDLES REPAIRED

IO... BLAST IT!..
CRASH!

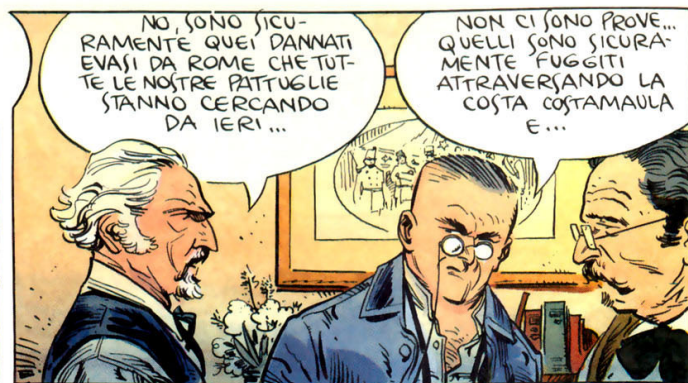
SALI, BUDDY, SALI! TI COPRO!
PAW
BLAM
BLA

DI QUA, FRATELLO, È L'ULTIMO TRENO PER IL NORD!
PAW
PAW
37A

YAHOO!
PAW
PAW
W.&A.R.R.

ROY È GRAVEMENTE FERITO!...
PORTALO IN INFERMERIA. IO VADO DAL GENERALE. SE QUESTO SCOPPIO NON L'HA SVEGLIATO CI PENSO IO!...
COLIN WILSON 91.

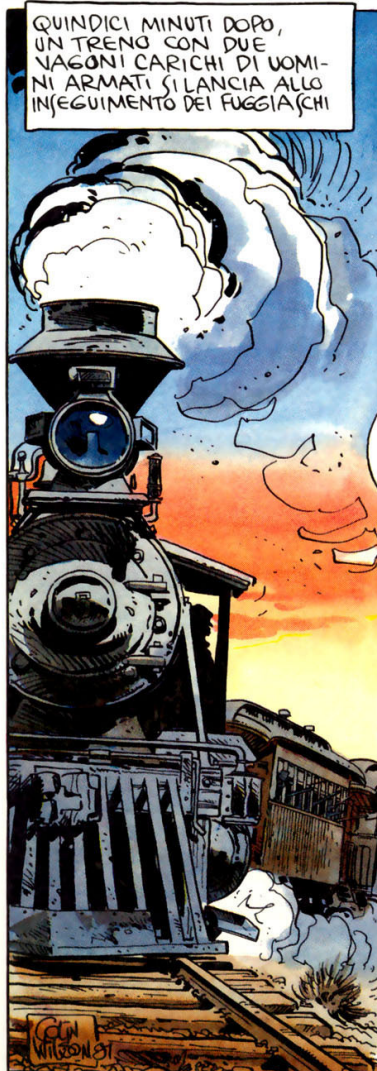
QUALCHE ISTANTE DOPO...
COS'È QUESTO RUMORE SPENCER?
UN MANIPOLO DI SCONOSCIUTI SI È IMPOSSESSATO DEL TRENO DEL GENERALE LANDBETTER!

BLOOD'N GUTS! È SICURAMENTE OPERA DI QUEL FOTTUTO DI BLUEBERRY!

SCEGLIETE CINQUE UOMINI FIDATI. CHE SIANO ARMATI E A CAVALLO...
A CAVALLO?! E PERCHÉ NON IN CALESSE GIÀ CHE CI SEI, DAVID?!
37B

I TUOI SOLDATI NON SAREBBERO IN GRADO DI SORVEGLIARE DEL PROSCIUTTO DA UN SALUMIERE... SOLO CON UN TRENO POSSIAMO AVERE UNA POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERLI. NE VOGLIO UNO PRONTO A PARTIRE ENTRO QUINDICI MINUTI...
È INUTILE SCALDARSI PER COSÌ POCO, LANDVILLE, SI TRATTA SICURAMENTE DI DISERTORI CHE...

NO, SONO SICURAMENTE QUEI DANNATI EVASI DA ROME CHE TUTTE LE NOSTRE PATTUGLIE STANNO CERCANDO DA IERI...
NON CI SONO PROVE... QUELLI SONO SICURAMENTE FUGGITI ATTRAVERSANDO LA COSTA COSTAMAULA E...

IL VOSTRO MECCANICO HA APPENA RIPRESO I SENSI, GENERALE. DICE CHE È STATO UN FERROVIERE COME LUI A STENDERLO AL TAPPETO...
...UN FERROVIERE! È QUELLO CHE DICEVO, CE N'È UNO TRA GLI EVASI!
BISOGNA ESSERE PIÙ PRECISI...

NON C'È TEMPO... VOGLIO QUEL TRENO, DAVID... E VOGLIO QUEGLI UOMINI! TUTTO PUR DI RITROVARMI DAVANTI A QUELLO CHE HA ROVINATO IN UN SOLO COLPO UNA PARTE DEI MIEI PIANI DI OFFENSIVA
SONO... SONO D'ACCORDO, TI ACCOMPAGNO...

NO, TU HAI ALTRO DA FARE QUI... TI RIVEDRÒ AL MIO RITORNO. C'È QUALCHE COSETTA CHE VORREI CHIARIRE...
UHM... MOLTO BENE, LANDVILLE, FARÒ TELEGRAFARE SULLA LINEA PERCHÉ CERCHINO DI BLOCCARLI...

QUINDICI MINUTI DOPO, UN TRENO CON DUE VAGONI CARICHI DI UOMINI ARMATI SI LANCIA ALLO INSEGUIMENTO DEI FUGGIASCHI

CREDETE CHE BOWMAN ABBIA FALLITO?
NON LO SO, SPENCER... NON LO SO...
MA CREDO DI AVER TROVATO UNA ALTRA SOLUZIONE... CI VEDIAMO PIÙ TARDI... ANDATE A FARE IN FRETTA QUEI TELEGRAMMI...
?ooo EHM... AI VOSTRI ORDINI, SIR...

UN TIPO STRANO! È LA PRIMA VOLTA CHE MI STRINGE LA MANO... E QUEI TELEGRAMMI, TSSS... QUEI SABOTATORI NON SONO IDIOTI, AVRANNO SICURAMENTE PENSATO A...

BLAM!
MY GOD!

DUE ORE PIÙ TARDI, ALLA STAZIONE DI RESECA, DOPO AVER PASSATO ADAIRSVILLE...
COME MAI È ARRIVATO? COME? IL TELEGRAFO NON FUNZIONA, LA LINEA È INTERROTTA!
GREAT! GRAYSON HA FATTO UN BEL LAVORO. SPERO CHE SARÀ ALL'APPUNTAMENTO!
W. & A. R. R.

NON È REGOLARE! MI SERVE UNA RICEVUTA PER LA LEGNA. VOGLIO ESSERE COPERTO!
OK, BUON UOMO, SMETTILA DI LAMENTARTI, TU..
EHI!... LAGGIÙ!

DEL FUMO! ABBIAMO UN TRENO ALLE COSTOLE!
BISOGNAVA IMMAGINARSELO... NON HANNO TARDATO A REAGIRE. RIMETTI IN PRESSIONE, SAM!
EHI! E LA MIA RICEVUTA?

ECCOLA!
OUCH

POCO DOPO, LANCIANDOSI A TUTTO VAPORE, IL TRENO SUDISTA ATTRAVERSA LA STAZIONE DI RESECA...
VEDO IL LORO FUMO, NON SONO COSÌ LONTANI!

HANNO DOVUTO RIFORNIRSI... IL TELEGRAFO DOVEVA ESSERE ROTTO... NON DOBBIAMO TARDARE A FARE ALTRETTANTO, GENERALE. CON QUELLO CHE CI TIRIAMO DIETRO E ALLA VELOCITÀ A CUI ANDIAMO, MANGIAMO PIÙ LEGNA...
COLIN WILSON 91

NON ANCORA. BUSTER HA RADDOPPIATO LA SUA RISERVA... POSSIAMO RESISTERE ANCORA UN PO'... DOBBIAMO CERCARE DI RAGGIUNGERLI LÀ. C'È UNA PARTE SULLA LINEA DESTRA CHE CONDUCE AL CONTRAFFORTE DI BLACK HILLS...
PROPRIO DOPO IL PONTE CHE COLLEGA LA COSTA COSTAMAULA...

UN TRENO!
398

UN FUMO GIALLO. SONO LORO... GOSH... SONO INSEGUITI...
FUMO GIALLO?
SÌ PICCOLO ...UNA MANCIATA DI TERRA PIENA DI ZOLFO CHE HO RACCOLTO IERI E IL GIOCO È FATTO... HO AVVERTITO GRAYSON COSÌ NON SBAGLIERÀ TRENO!...
SÌ, È LÀ... È... SÌ, ECCOLO!
VA TUTTO BENE, FA SEGNO DI CONTINUARE!
QUALCHE ISTANTE PIÙ TARDI...
BENVENUTO TRA NOI, FRATELLONE!
NON FERMARTI, SAM! HO ACCESO LE MICCE!
40A
ABBIAMO GIUSTO IL TEMPO DI ATTRAVERSARE!
APPENA IL TRENO DEI FUGGIASCHI SI ALLONTANA...
EHI! CHE SUCCEDE?
NON HA L'ARIA DI VOLER SALTARE, IL TUO PONTE...
ED È AL TRENO DEI CONFEDERATI CHE TOCCA ATTRAVERSARE IL PONTE IN GRAN FRETTA, IGNARI DEL PERICOLO CHE CORRE SOTTO LE ROTAIE
NON È POSSIBILE... LE MICCE DOVEVANO ESSERE UMIDE!...
40B

FLIPPING HECK!
MA NEL SECONDO ESATTO IN CUI I SUDISTI ATTRAVERSANO IL PONTE...

CHE COS'È?
UNA ESPLOSIONE!

IL PONTE È SALTATO DIETRO DI NOI!

BLOW IT! QUEI MALEDETTI YANKEES NON SI FERMANO DAVANTI A NIENTE. UN PELO PIÙ IN LÀ E SAREMMO STATI PRONTI PER UN BEL TUFFO! FATE USCIRE IL VAPORE...
BENE, GENERALE!

MA, NELLO STESSO ISTANTE...
CRIIII
41A

VOGLIO CHE SI VADA PIÙ VELOCE, NON CHE CI SI FERMI!
NON C'È PIÙ ACQUA, GENERALE... BISOGNA FARE UNA CATENA CON GLI UOMINI FINO AL FIUME...
SI DIREBBE CHE IL LORO TRENO SI È FERMATO, LUOGOTENENTE... VEDO SOLO QUALCHE NUBE DI FUMO SPARSA...
COSA SIGNIFICA?
SIGNIFICA CHE LA LORO LOCOMOTIVA HA FAME O SETE, FIGLIOLO... PIÙ SETE DIREI, VISTA LA DISTANZA PERCORSA... LORO NON SI SONO FERMATI A RESECA!
COSÌ ABBIAMO UN PO' DI RESPIRO...
SÌ, DOVREMMO AVERE IL TEMPO DI ASPETTARE LA SALITA DI BLACK HILLS E LA GALLERIA, DOVE AVETE SEMINATO LE TRAPPOLE...
SE SI DEVE MORIRE È MEGLIO FARLO IL PIÙ TARDI POSSIBILE...
41B

ECCO UN TRENO... SPERANDO SIANO LORO... NON VORREI AVER CORSO TANTO PER NIENTE!
SÍ, SONO LORO... LA FORTUNA È CON ME, SI DIREBBE CHE SONO TUTTI SULLA LOCOMOTIVA!
ADESSO!
BOM
EHI... HAI SENTITO FRATELLO?
ASPETTA, VADO A VEDERE...
NO, NON C'È NIENTE... SARÀ STATA SICURAMENTE UNA PIETRA CHE È CADUTA SUL TETTO QUANDO SIAMO ENTRATI IN GALLERIA... NON DEVE PIÙ ESSERE MOLTO SOLIDO QUEST'AFFARE
BLOODY HELL... SAPEVO CHE MI SAREI ATTACCATO ALLA ZAVORRA, FORTUNA CHE SONO RIUSCITO A TENERMI!...
NON DEVO FARE ALTRO CHE... EHI... IL TRENO RALLENTA...
ECCO L'USCITA, SAM... DEVI FERMARTI IN MODO DA LASCIARE IL VAGONE A METÀ SOTTO L'ENTRATA DELLA GALLERIA. È LÀ CHE SI TROVA L'INNESCO DELLE CARICHE...
NON ABBIAMO MOLTO TEMPO, SAM... VENITE GRAYSON... VAN HORN, ANDATE NELLA GALLERIA E ASPETTATE L'ARRIVO DEI SUDISTI... VI DIREMO QUANDO ACCENDERE...
PRENDETE IL TEMPO CHE VI SERVE, RAGAZZI. IO DEVO SODDISFARE UN PICCOLO BISOGNO NATURALE...
COLIN WILSON 87
CHI?
SSSH... SILENZIO NONNO, TORNA SU...
42B

BOWMAN? MA...
SILENZIO, HO DETTO... NON È CON TE CHE CE L'HO, VECCHIO...

NON COSTRINGERMI A FARTI FARE LA FINE DI QUELLA CAROGNA DI FAIRFAX...
LUI... LUI È...?

MORTO... SÌ! ERA TROPPO INGENUO, IH IH IH... FIGURATI CHE MI AVEVA SLEGATO LE MANI PERCHÈ POTESSI MANGIARE... CI HA RIMESSO LA VITA, QUELL'IDIOTA...
?!

GUARDA, IO CI HO RIMESSO IL MIO CAPPELLO... E CI TENEVO... NE TROVERO' MAI UNO COSÌ BELLO?...
NON TE NE FARAI NIENTE, PORCO... LA' DOVE TI SPEDIRO' NON NE AVRAI BISOGNO...

CRAC!
KPAW
AAAGH
SII PIÙ DISCRETO ARRIVANDO ALL'INFERNO, NEGRO!

KPAW
ANCHE QUELLA È MARCIA, CI SONO DELLE INFILTRAZIONI E... EHI! COS'È STA...

BOWMAN!
IN PERSONA

APPUNTAMENTO A UNA PROSSIMA VITA, SUCKER!

SAM, NO!
HEY!

KPAW

CIRCONDIAMOLO, GRAYSON!

RIMETTERE IL VAPORE, PRESTO!
44A

PRIMA SBUFFANDO, POI SEMPRE PIÙ VELOCE, IL TRENO SI RIMETTE IN MOTO, PRENDENDO LA PERICOLOSA DISCESA DI BLACK HILLS
DAMN! È RIUSCITO A PARTIRE, QUEL PORCO!

AH AH AH! QUESTA È LA VOLTA BUONA LUOGOTENENTE... I MIEI SALUTI AL DIAVOLO!
FOTTUTO!

MA NEL MOMENTO IN CUI BOWMAN STA PER PREMERE IL GRILLETTO...

AAAAGH
44B

SAM!... SAAAM!

QUEL BASTARDO NON MI HA UCCISO... UN ATTIMO SOLO E MI SAREI RITROVATO NELLE VERDI VALLATE DEL SIGNORE...
HOMER! DIO SIA LODATO!

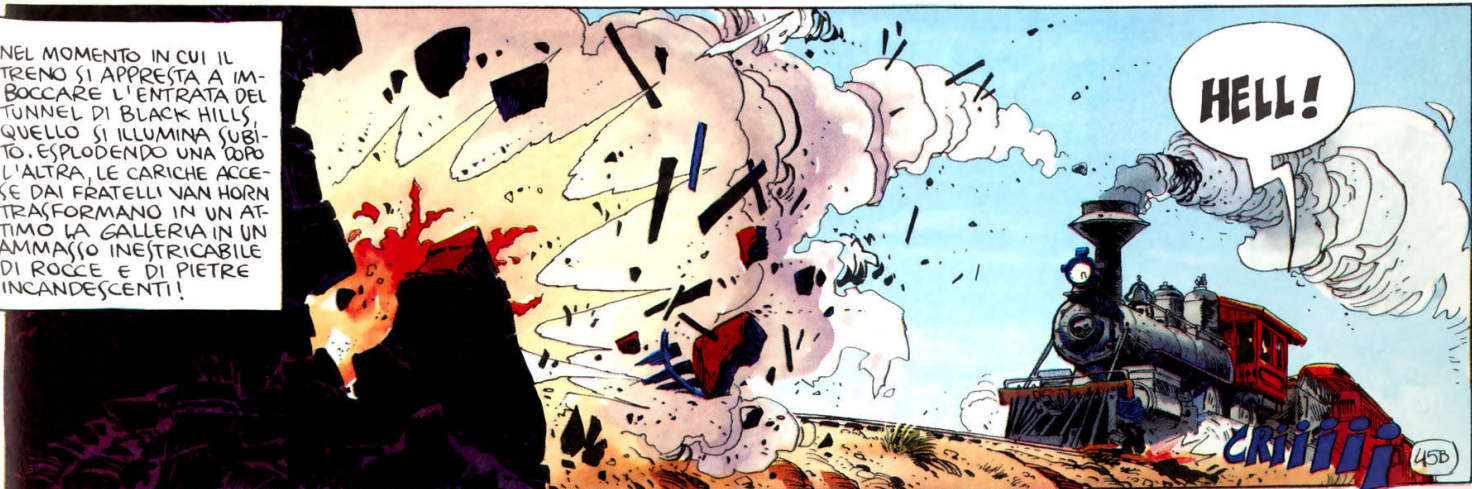
COPRIMI, CERCO DI RECUPERARE SAM...

QUALCHE ISTANTE PIÙ TARDI, QUANDO IL SERGENTE GRAYSON RIESCE A FERMARE LA FOLLE CORSA DEL TRENO E A RIPORTARLO IN RETROMARCIA FINO AL PUNTO DI PARTENZA...
E... E SAM?...
È MORTO... MA NESSUNA TRACCIA DI BOWMAN... DEV'ESSERE RIUSCITO A BUTTARSI O FORSE IL SUO CORPO È ROTOLATO PIÙ IN FONDO...

SE NON AVESSIMO IL TRENO DEI CONFEDERATI ALLE COSTOLE, FAREI SICURAMENTE DELLE... GOOD HEAVENS! IL TRENO! LA GALLERIA!...
45A

NON POSSIAMO FARE NIENTE! GUARDA!
VAN HORN!

ATTENZIONE RAGAZZI! SCAPPATE!...
MICCIA CORTA!

NEL MOMENTO IN CUI IL TRENO SI APPRESTA A IMBOCCARE L'ENTRATA DEL TUNNEL DI BLACK HILLS, QUELLO SI ILLUMINA SUBITO. ESPLODENDO UNA DOPO L'ALTRA, LE CARICHE ACCESE DAI FRATELLI VAN HORN TRASFORMANO IN UN ATTIMO LA GALLERIA IN UN AMMASSO INESTRICABILE DI ROCCE E DI PIETRE INCANDESCENTI!
HELL!
CRIIIIII
45B

QUINDICI GIORNI PIÙ TARDI, A CHATTANOOGA, AL Q.G. DEL GEN. MITCHELL
VITTORIA SU TUTTA LA LINEA, LUOGOTENENTE! ANCHE IL GENERALE LANDBETTER HA SPEDITO UNA LETTERA PER AMMONIRE L'INCOSCIENTE CHE HA CERCATO DI RICONQUISTARE IL NORD CON I PROPRI MEZZI, QUANDO STAVAMO PER EFFETTUARE LO SCAMBIO... LO ATTRIBUISCE ALLA FOGA GIOVANILE!
BLUEBERRY! UN PO' DI RISPETTO! SE IL GENERALE DODGE SI È SCOMODATO DI PERSONA È UNICAMENTE PER VOI!
SAPETE COSA POTETE FARCI CON LA LETTERA DEL GENERALE?...

RICEVERETE LA MEDAGLIA DEL CONGRESSO... NESSUNO PRIMA DI VOI SI È VISTO CONSEGNARE QUESTO RICONOSCIMENTO
DITEMI... CONOSCENDOVI COME VI CONOSCO, SUPPONGO CHE POSSO FARNE FARE LA STESSA FINE DELLA LETTERA...
AFFERMATIVO, GENERALE... LA MAGGIOR PARTE DEI MIEI UOMINI... QUASI TUTTI CI SONO RIMASTI... CHI È ANCORA VIVO LO DEVE SOLO ALLA SUA BUONA STELLA ... E COSÌ...

LO SO... MA BISOGNA ADATTARSI... E VORREI RICORDARVI CHE I TRE QUARTI DEI SUOI UOMINI, COME DITE, ERANO DEGLI AVANZI DI GALERA PROMESSI AL PATIBOLO...

HANNO TROVATO UN MODO ONOREVOLE DI SERVIRE E DI SDEBITARSI VERSO LA NAZIONE ... BLUEBERRY...
CLAC

BLUEBERRY! TORNATE INDIETRO, DANNATO TESTARDO!
SONO QUI, LUOGOTENENTE...

AH! GRAYSON... NOTIZIE DI HOMER?
FRESCHE, FRESCHE! CI ASPETTA ALL'HOTEL WILLER ...È RIUSCITO AD ATTRAVERSARE LE LINEE. SECONDO LE INFORMAZIONI CHE HA RACCOLTO BOWMAN È VIVO... VA VERSO ATLANTA

ATLANTA!? ALLORA IL DIAVOLO È CON NOI...
PERCHÉ? HA IN MENTE DI PARTIRE?
NON IO, IL GENERALE SHERMAN... DODGE ME NE HA APPENA PARLATO! QUELLA SPUGNA MI VUOLE COME GUIDA E CAPO DEI SUOI ESPLORATORI. VUOLE SPINGERSI VERSO IL MARE E DIVIDERE IL SUD IN DUE!

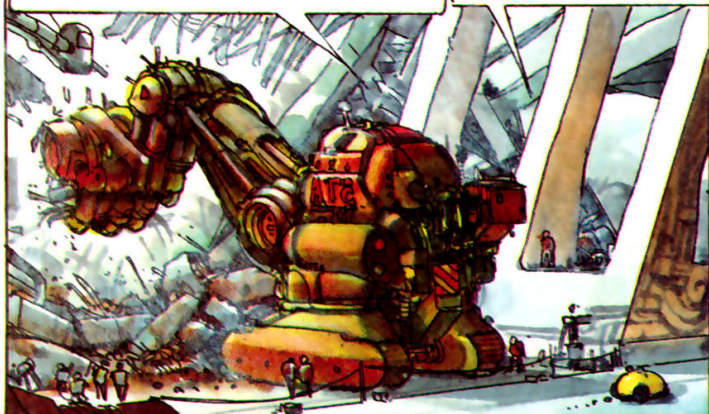
ESPLORATORI... EHI! MA NON L'HO MAI FATTO, IO...
NON VI PREOCCUPATE. SI IMPARA IN FRETTA! SE BOWMAN È LÀ, NON CI SCAPPERÀ...
FINE

IN PRINCIPIO ERA...

HORROR & ALL AMERICAN COMICS DC

DAL MESE DI LUGLIO !

96 PAGINE A COLORI LIRE 4.000

ALLO STARR, UNA SETTIMANA DOPO.
SEMPLICE ROUTINE? OTTO GIORNI SENZA VEDERE IL SOLE. NON E' UN PO' TROPPO PREVIDENTE?
E' NECESSARIO VERIFICARE SE E' STATO LESO DAL SUO VIAGGIO NEL TEMPO CON L'ANTI-T.
ALLA LUCE DI TUTTE LE ANALISI, LEI GODE DI UNA SALUTE ECCEZIONALE. PUO' USCIRE, LEO.
ED IO? COSA FACCIO?
TU, RESTI ANCORA QUALCHE GIORNO. LA TUA FERITA E' CICATRIZZATA, MA NON SI SA MAI...
CHE?
A CHE PUNTO SIAMO CON L'ANTI-T? SOTTO CONTROLLO, NO?
SI', E' TUTTO PRONTO PER ANDARE A CERCARE MACRO E DEBORAH.
CHI CI ANDRA'?
POICHE' LA COSA RIGUARDA SOPRATUTTO IL POLITRON, DUE POLIBOT VERRANNO CON LEI. LEI E' L'UNICO A CONOSCERE I VIAGGI CON L'ANTI-T.
NON E' GIUSTO!
CHI? IO?
573
DOTTOR FROG, SIA SINCERO! PENSA DAVVERO CHE LA PASSEGGIATA CASUALE DELL'ALTRO GIORNO MI ABBIA FORNITO L'ESPERIENZA PER QUESTO TIPO DI MISSIONE?
BE', NO. MA LEI E' PIENO D'INIZIATIVE ED IO CREDO CHE SE LA CAVERA'; CERTO, CON DIFFICOLTA'...
FA BENE SENTIRSI PARLARE COSI'!... AVETE NOTIZIE DEL GRAN KRAMM?
LA SUA MORTE E' IMMINENTE. E POICHE' MARGA E OWERT SONO SCOMPARSI, I KROTTOM VANNO VERSO IL PEGGIO. SONO SUL PUNTO D'INIZIARE UNA GUERRA CIVILE.
STOP.
DANGER
STOP

BUONGIORNO, ISPETTORE. PENSA ANCHE LEI CHE DEBBA ESSERE PROPRIO IO AD ANDARE?
BE'... NO. MA LEI E' PIENO D'INIZIATIVE E CREDO CHE SE LA CAVERA'. CERTO CON DIFFICOLTA'... VADA!
SUBITO?
SI'! POICHE' VA VOLONTARIO, PRIMA SARA', MEGLIO E'! C'E' PIU' POSSIBILITA' DI PRENDERLI VIVI. AH! SE AVESSI VENT'ANNI DI MENO!
BENE. SA CHE L'ANTI-T LA PROTEGGE DA CIO' CHE LA CIRCONDA. I POLIBOT SEGUIRANNO AUTOMATICAMENTE I SEGNALI VITALI DI MACRO E DEBORAH.
PERFETTO. QUELLI SONO DUE ANTI-T PER I PRIGIONIERI?
BUONA FORTUNA!
ESATTAMENTE!
RICORDI: PUO' VOLARE O CAMMINARE, COME VUOLE. IL SEGNALATORE RESTA ACCESO. NON LA PERDEREMO DI VISTA.
CAPITO.
HA SOLO QUATTRO ORE. SE, TRASCORSO QUESTO TEMPO, NON LI AVRA' TROVATI, L'ANTI-T LA RECUPERERA' AUTOMATICAMENTE.
D'ACCORDO.
ANCORA UNA COSA. QUESTI POLIBOT SONO REGOLATI PER REAGIRE ALLE VIBRAZIONI DELLA SUA VOCE, LEO. FARANNO TUTTO CIO' CHE LEI DIRA' LORO.
SE I DELINQUENTI RESISTONO, LE BASTERA' DIRE "SPARATE". LO FARANNO CON LE LORO ARMI CARICATE CON PROIETTILI SOPORIFERI.
VEDIAMO SE HO CAPITO. SE DICO "SPARATE!", LORO ... MERDA!
OH! NO!

ATTENZIONE! HA COLPITO...
LO TEMEVO!
AH!

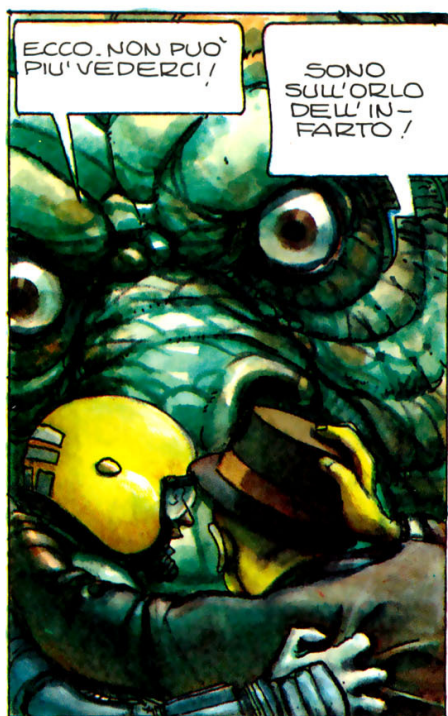
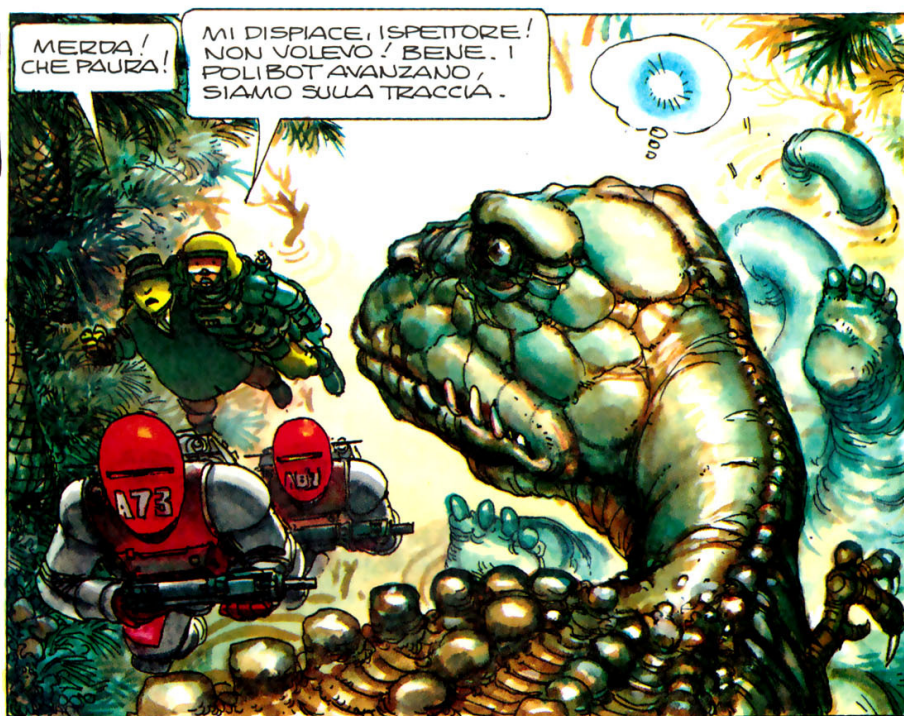
E' CADUTO NELL'APPARECCHIO IN FUNZIONE.
WAP!

ISPETTORE! L'ISPETTORE! SE NE VA CON LORO!

OH!
AAAH!

GRAG!
WAP
JIMENEZ ©

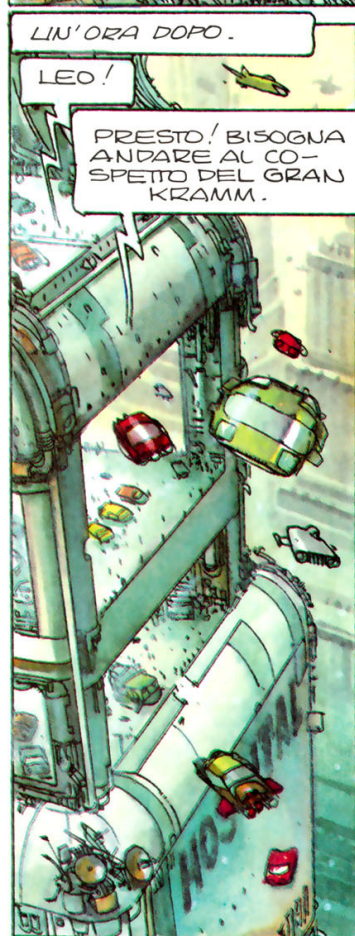
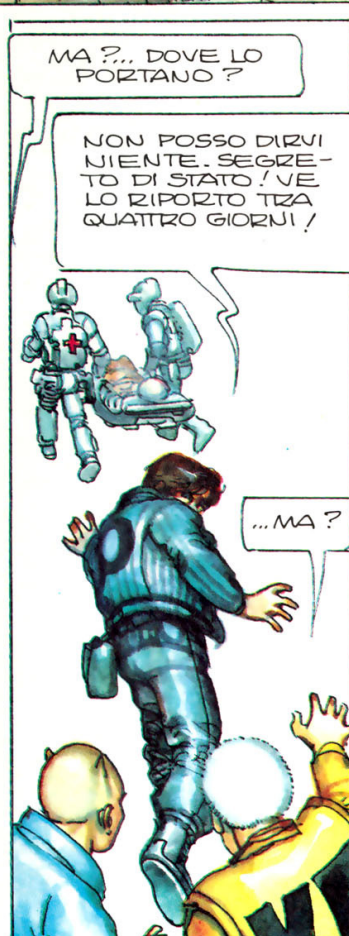
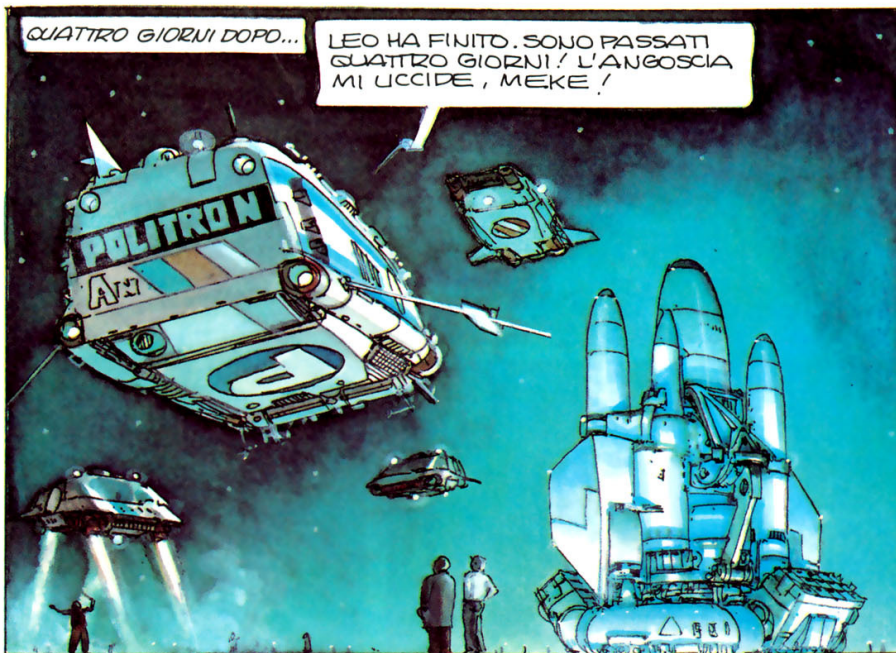
TUTTO BENE?
DOV'E', LEO? LA SENTO, MA NON LA VEDO! QUESTO MOSTRO, INVECE, M'HA VISTO!

NON SI PREOCCUPI. TOCCHI IL MIO ANTI-T, PROTEGGERA' ANCHE LEI!
E' SICURO? MIO DIO!

ECCO. NON PUO' PIU' VEDERCI!
SONO SULL'ORLO DELL'INFARTO!

MERDA! CHE PAURA!
MI DISPIACE, ISPETTORE! NON VOLEVO! BENE. I POLIBOT AVANZANO, SIAMO SULLA TRACCIA.
A73

AVANTI, POLIBOT. TENETEVI PRONTI A... FARO' MEGLIO A STARE ZITTO.
SI', IN EFFETTI! I SEGNALI ARRIVANO DA QUESTA COLLINA. SONO SICURAMENTE IN UNA GROTTA...
BIP
BIP
BIP
BIP

SENZA DUBBIO. IL SEGNALE E' MOLTO FORTE, QUI. SONO DENTRO. POLIBOT, PREPARATEVI A...
NESSUN PERICOLO! NESSUN PERICOLO! NESSUN PERICOLO!
A63
A79

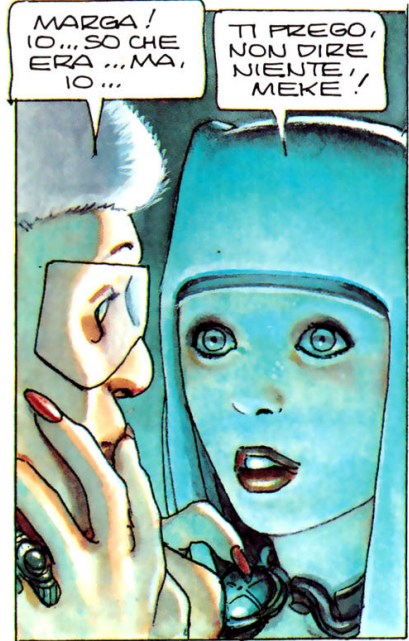
NON CI CAPISCO PIU' NIENTE!
MA, E' INCREDIBILE! GUARDI! SONO... IMPOSSIBILE!!

CHE SUCCEDE? PER LA MISERIA! LEO! PARLA!
AVREMMO DOVUTO DARGLI UNA CAMERA TRIDEO! CHE SBAGLIO! ADESSO NON VEDIAMO NIENTE!
ALLORA? SONO LORO O NO? SONO ARMATI! RISPONDETE, MERDA!
E' INCREDIBILE!
SI', SONO LORO! UNIFORMI PENITENZIARIE, MATRICOLE 513 E 514, CON PISTOLE-LASER, MA NON CORRIAMO ALCUN PERICOLO!
COMINCIAMO I PREPARATIVI PER RIPORTARLI!
O.K.! SIAMO PRONTI.
STARR
UN'ORA DOPO.
LEO!
PRESTO! BISOGNA ANDARE AL COSPETTO DEL GRAN KRAMM.
SEI PAZZO! CHE FAI? I MEDICI...
SENTITE! ABBIAMO TROVATO UNA SPERANZA DI SALVARE IL GRAN KRAMM. FIDATI DI ME, MARGA! TE NE PREGO!
MA?.. DOVE LO PORTANO?
NON POSSO DIRVI NIENTE. SEGRETO DI STATO! VE LO RIPORTO TRA QUATTRO GIORNI!
...MA?

QUATTRO GIORNI DOPO...
LEO HA FINITO. SONO PASSATI QUATTRO GIORNI! L'ANGOSCIA MI UCCIDE, MEKE!
POLITRON

CALMATI, MARGA! SONO D'ACCORDO, E' STRANO! MA LEO CI HA PROMESSO DI SPIEGARCI TUTTO, QUI ALL'AEROPORTO. MOTIVI DI SICUREZZA.
E' LA' CON L'ISPETTORE GONZALES!

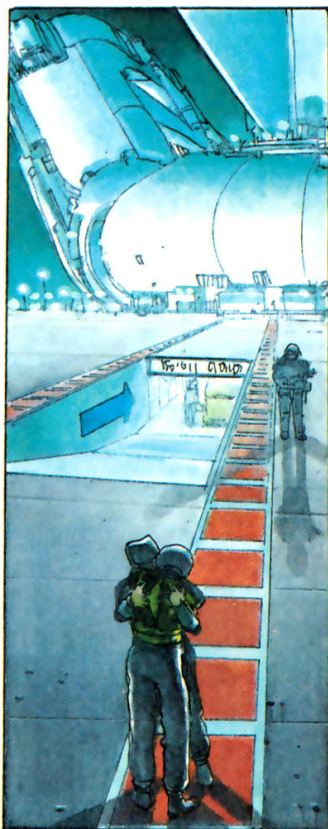
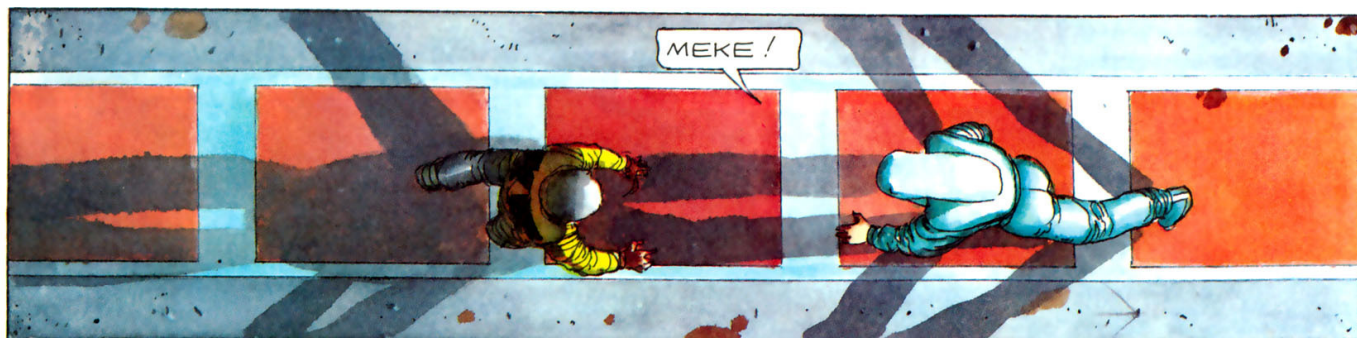
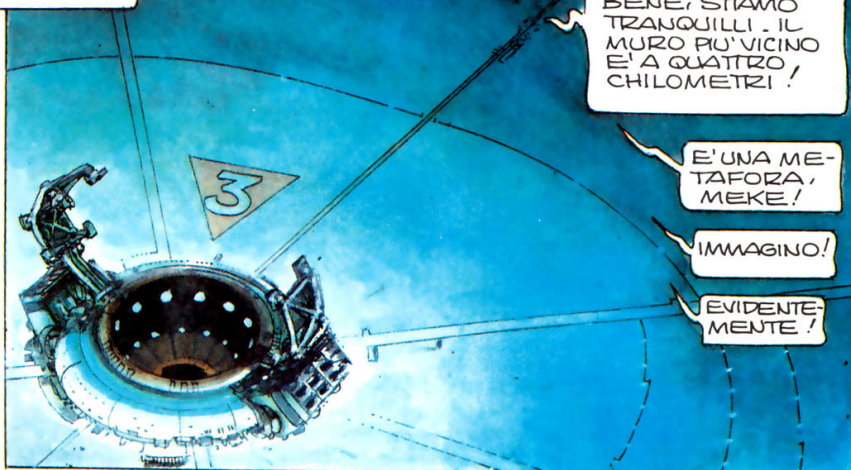
DOV'E' KRAMM? STA BENE, VERO?

MEGLIO CHE BENE. TI ASPETTA NEL VASCELLO CHE VI PORTERA' DAI KROTTOM IMMEDIATAMENTE, SECONDO IL TUO VOLERE.

GRAZIE, LEO! NON POTRO' MAI RINGRAZIARTI ABBASTANZA PER CIO' CHE HAI FATTO PER NOI!
NON E' STATO UN GRAN CHE!

MARGA! IO... SO CHE ERA... MA, IO...
TI PREGO, NON DIRE NIENTE, MEKE!

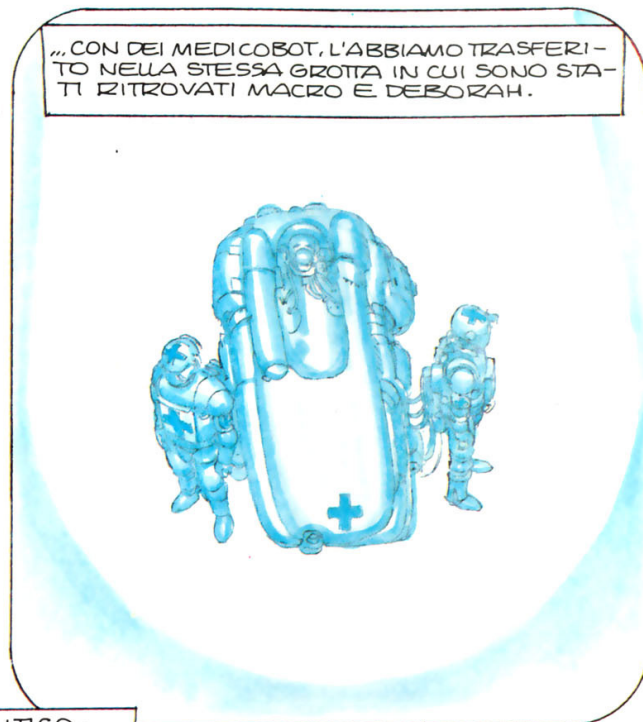
ADDIO, MEKE! GRAZIE!... GRAZIE A TUTTI!... ADDIO!

MARGA!
ME

MEKE!

SNIF! QUESTI DECOLLI MI IRRITANO SEMPRE GLI OCCHI ... MA POI, PERCHE' TUTTI QUESTI MISTERI INTORNO AL GRAN KRAMM? SE E' GUARITO, QUAL'E' IL PROBLEMA?
SAI BENE CHE PER L'OPINIONE PUBBLICA, KRAMM NON E' MAI STATO MALE. NE' QUI, SULLA TERRA, NE' LAGGIU'. NON SI DEVE SAPERE COME GLI E' STATA SALVATA LA VITA.
DATO CHE E' STATO IL DIRETTO PROTAGONISTA DI TUTTO QUELLO CHE E' ACCADUTO, DOBBIAMO SPIEGARGLI IL RESTO! ANCHE QUI, CAMMINANDO, MI PARE BUONO. CONTINUA, LEO!
GRAZIE, ISPETTORE!
MA SOTTO GIURAMENTO CHE NON USCIRA' NIENTE DA QUESTE MURA, MEKE!
BENE, STIAMO TRANQUILLI. IL MURO PIU' VICINO E' A QUATTRO CHILOMETRI!
E' UNA METAFORA, MEKE!
IMMAGINO!
EVIDENTEMENTE!
3

FANTASTICO! CHE COLPO! E' FAVOLOSO! MA... CHE C'ENTRA QUESTO CON LA MISTERIOSA GUARIGIONE DEL GRAN KRAMM?

OLTRE AL FATTO STRAORDINARIO D'ESSERE ARRIVATI A VIAGGIARE NEL PASSATO, CIO' HA PERMESSO DI REALIZZARE IL SOGNO PIU' AMBIZIOSO DI TUTTA LA STORIA DELL'UMANITA'.

QUINDI, UN GIORNO DI PIU' NEL PASSATO E SAREBBERO MORTI PER VIA INVERSA! CIOE', NON NATI!
E' CHIARO! SE UN INDIVIDUO VIAGGIA NEL PASSATO AD INTERVALLI REGOLARI, NON INVECCHIA! CONSERVA LA STESSA ETA' BIOLOGICA E VIVE TANTO A LUNGO QUANTO DESIDERA!

E' LI' CHE ABBIAMO PENSATO AL CASO D' INVECCHIAMENTO PRECOCE DEL GRAN KRAMM. FINO AD ORA NON HO POTUTO DIRTELO, MA LO ABBIAMO PORTATO AL GIORNALE STARR.

...CON DEI MEDICOBOT, L'ABBIAMO TRASFERITO NELLA STESSA GROTTA IN CUI SONO STATI RITROVATI MACRO E DEBORAH.

... SECONDO I CALCOLI, IN TRE GIORNI DI MESOLITICO, SAREBBE TORNATO COME PRIMA, CON LA SCOMPARSA DEI SINTOMI DELLA MALATTIA!
IN EFFETTI! LA RIGENERAZIONE E' IPER-RAPIDA!

VENTIQUATTRO ORE SARANNO SUFFICIENTI!

KRAMM, SEMINCOSCIENTE, NON SI E' RESO CONTO DI NULLA. GLI ABBIAMO DETTO D'AVERGLI DATO UNA MEDICINA! IL RESTO, LO SAI...
FANTASTICO! CAPISCO BENE L' IMPORTANZA DI MANTENERE QUESTO SEGRETO! NON NE PARLERO' NE' A MIA MADRE NE' A MARGA!

...NE' A MARGA...

BISOGNA RADUNARE TUTTA LA SQUADRA DELL'ANTI-T PER CHIEDERGLI DI MANTENERE IL SILENZIO SU QUESTA STORIA!... PER ORA!
NON OSO IMMAGINARE COSA SUCCEDEREBBE SE IL SISTEMA PLANETARIO NE VENISSE A CONOSCENZA! CHI NON VORREBBE RINGIOVANIRE? EH? OH! ISPETTORE! SULLA SUA TESTA!...

COS'HA LA MIA TESTA?
INCREDIBILE! LE E' SPUNTATO UN CAPELLO! PRIMA NON C'ERA!
COSA? IMPOSSIBILE! E'UNO SCHERZO!
NO, ISPETTORE! TOCCHI QUA!

MA SI'! E' VERO! E' MIO! MI E' CRESCIUTO UN CAPELLO! E' UNA CONSEGUENZA DEL NOSTRO VIAGGIO!
...NEPPURE A MARGA!

NON SO! MA NON E' IMPOSSIBILE! ANCHE SE IL NOSTRO VIAGGIO E' DURATO SOLO QUALCHE MINUTO! DODICI, CREDO!
UN CAPELLO, NON POSSO CREDERLO!

GUARDI BENE! FORSE CE NE SONO ALTRI?
VEDIAMO!... MMM... NO. E' L'UNICO...
PECCATO...
JIMENEZ ©

VIENI, MEKE! NON VORRAI PASSARE LA NOTTE QUI? TUA MADRE SI PREOCCUPERA'!
CHISSA'? UN GIORNO, FORSE?

FORSE, SE FOSSIMO RIMASTI QUALCHE ORA DI PIU' NEL MESOLITICO, AVREI QUALCOSA DI PIU' DA PETTINARE, ADESSO? NON CREDE, LEO?
NON LO SO, ISPETTORE!
CI RIVEDREMO, MARGA!
DAI, VIENI, MEKE! COSA ASPETTI?

FINE

HAPPY BIRTHDAY TO YOU

CHE COS'E' QUESTA **FESTA** ?
?
?

MA, CARO, STIAMO FESTEGGIANDO IL COMPLEANNO DEI GEMELLI!

CERTO, LO SO... MA NON C'E' **BISOGNO** DI FARNE UN CASO DI STATO!...
...PRENDETE, BAMBINI, BUON COMPLEANNO!

E ALLORA?
DELLE AZIONI DELLA "OCCIDENTAL THERMO-FUSION"!
...INVECE DI INVESTIRE LA SUA GRANA NELL'ANTI-MATERIA!...
SEMPRE IN RITARDO DI UN SECOLO!

MA CHE CI SARA' QUI **DENTRO** ?...

?
OHH! **BELLISSIMO!**
CHE CI FA UN OGGETTO SIMILE IN CASA MIA !??
!!
36

E' IL REGALO DI KAREN, PAPA'!

E VA BENE, BRAVI! VEDO CHE SI PUO' SEMPRE CONTARE SU DI VOI!!

DAVVERO, NON BISOGNA MAI ASPETTARSI NIENTE DA NESSUNO! LA FAMIGLIA... GLI AMICI... AH! AH! AH!
?
?!!
?
?!!

... BENE... FINITE PURE IL VOSTRO DOLCE, NON VOGLIO ROVINARVI LA DIGESTIONE ...
... MA NON DIMENTICATE DI PORTARVI VIA QUEL... QUELLA COSA SCHIFOSA!!

MA CHE COSA GLI PRENDE?! PERCHE' SI E' INNERVOSITO COSI' TANTO?...
QUESTO... GIOCO, VIENE DALLE PRIME COLONIE, BAMBINI...

DAVVERO!! DALLE PRIME COLONIE!
WOW! QUANDO LO VEDRANNO I NOSTRI AMICI!

MI DISPIACE, MAMMA!
TUO PADRE E' MOLTO NERVOSO IN QUESTI ULTIMI TEMPI, CARA...
... E NON NE CAPISCO IL MOTIVO...

... CREDEVO CHE FOSSE PER IL VIAGGIO DI MELDERSON, MA MI SEMBRA SI TRATTI DI QUALCOSA DI PIU' GRAVE!
37

ASCOLTA, PAPA', QUEL GIOCO MI FACEVA SEMPLICEMENTE TORNARE IN MENTE DEI BEI RICORDI, TUTTO QUI...
NON AVEVO L'INTENZIONE DI STUZZICARTI...

... SAI CHE HO CAMBIATO DIREZIONE!...
... NON TIRO PIU' FUORI LE UNGHIE QUANDO SI PARLA DELLE COLONIE O DI MELDERSON...

OGGI SONO PRONTA AD AFFERMARE, CON SINCERITA', CHE NON E' POI UN CATTIVO PRESIDENTE COME DICONO...

CASCHI MALE, KAREN...
?

PERCHE', PER QUANTO MI RIGUARDA, HO APPENA CAPITO CHE PER VENT'ANNI HO LAVORATO PER UN PAZZO FURIOSO!!
?

NON PARLI SUL SERIO?
SFORTUNATAMENTE, SI'!!!...

LASSU' E' APPENA SUCCESSO QUALCOSA DI INCREDIBILE!...
MELDERSON HA COMMESSO UN ERRORE CRIMINALE, UNA STUPIDAGGINE CHE SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE!
!?
38

MA DIMMI UN PO'... TUTTO QUELLO CHE DICI...
...NON HA PER CASO UNA RELAZIONE CON LE PRIME COLONIE ?

PICCOLA STUPIDA !

MA DI COSA SI TRATTA, PAPA'? ...NON E' POSSIBILE !...
...NE HAI DETTE TROPPE... MA NON ABBASTANZA !
LASCIAMI TRANQUILLO ADESSO, KAREN !!
VOGLIO NUOTARE...

PORCO CANE! COME RIESCE A FARMI INCAVOLARE!
MISS KAREN ? UNA COMUNICAZIONE PERMANENTE PER LEI !...

UN OLOFAX DAL SIGNOR MOOLSAN, DA SHANGAI...
MOOLSAN ?...
AH SI', TAZIO MOOLSAN! ...
...CHE ASPETTI A PASSARMELO ?!

HO DELLE OTTIME NOTIZIE RIGUARDO AL NOSTRO AMICO, MISS SPRINGWELL... CHO JEN SARA' LIBERO TRA SEI MESI...
CLIC
39

..., E, FINO AD ALLORA, LAVORERA' IN UN CANTIERE VICINO AL-L'ASTROPORTO DI SHANGAI...
VEDE? NON SI TRATTA DI NULLA DI GRAVE!...
...LE AUGURO UN BUONA GIORNA-TA!

SEI MESI DI LA-VORI FORZA-TI!... AH, CHE PORCI!!!
CLIC

MISS KAREN?!

SEI FORSE DIVENTATA MATTA, KAREN? SAI QUANTO COSTANO QUESTE MACCHI-NE?
CREPA, PAPA'!
KSSHHHH

MA PRIMA CHIAMAMI QUANDO TI SENTIRAI DELL'UMORE GIUSTO PER TERMINARE LA TUA CONFES-SIONE!!

ANDIAMO, BAMBINI?
CHI E' CHE TI HA CHIAMATO DALLA CINA?
40

NOTIZIE DEL MIO **BUON SELVAGGIO!**
ECCO, MIEI **CARI AMICI**, UN ESERCIZIO **FACILE** CHE TUTTI COLORO CHE LAVORERANNO QUI DOVRANNO ESSERE IN GRADO DI FARE AD OCCHI **CHIUSI...**

COME POTETE VEDERE, TUTTO E' BASATO SULLA PARTECIPAZIONE E SULLA **FIDUCIA RECIPROCA** DEL GRUPPO, IL SENSO DI **EQUILIBRIO** E DI CALMA **INTERIORE...**

... TUTTE COSE CHE A VOI MANCANO **TOTALMENTE**, BRANCO DI PICCOLI DELINQUENTI DI MERDA!

SCOMMETTIAMO CHE CI **FREGANO**? PUZZA DI IMBROGLIO MILLE MIGLIA!
41

EHI LA LI! VIENI A VEDERE!
...STANNO PER FAR FARE AI PIVELLINI IL NUMERO DELLE SEDIE!

SHI-I!!

EHI, TU!
...SELVAGGIO!...
?

...TENDI LE GAMBE E LE BRACCIA E METTI IL PETTO IN FUORI!...
L'ESTETICA E' IMPORTANTE!!
CI STANNO FOTTENDO! QUESTI POST-MAIALI VOGLIONO FARCI UN TIRO MANCINO DI SICURO!

...LA TUA BOCCACCIA, NANO! CHIUDILA E AGGRAPPATI BENE! SONO QUASI LE SETTE...

LE SETTE? E COSA DOVREBBE SUCCEDERE ALLE SETTE? IO...
?
EHI!
?

MERDA! MERDA! MERDA!
42

AH! DIMEN-
TICAVO!...
UNA COSA MOLTO IMPORTANTE DA RISPETTARE QUANDO SI LAVORA QUI! ALL'ORA DELLA GRANDE SHEN YUN, LA TERRA TREMA COME SE FOSSE UNA DONNA CON LE DOGLIE!...
FARESTE BENE A TENER...
OUCH!
TI HANNO GIA' MESSO IL BRACCIALE DI SICUREZ-ZA?
43

EHH?!

AH, SI'... PECCATO...

ERA IL MOMENTO ADATTO PER LEVARSE-LO!

SHI-I !!
MA COS'E' QUESTO CASINO?!

OTTIMA DOMANDA!
...IL GRANDE PICTONEO RAPPRE-SENTA L'EQUIVALENTE CINESE DELLA PAROLA "PANGE'" CHE SIGNIFICA "TUTTA LA TERRA", COME VOI SAPRETE...

...E' UN SIMBOLO DI PACE E DI ARMONIA AL QUALE LE AUTORITA' MUNICIPALI TENGONO MOLTO!...
44

...ADESSO SIAMO ENTRATI IN QUELLO CHE GLI STESSI AUTOCTONI CHIAMANO IL FORMICAIO DI SHANG...
OUCH!
SPO-STATI, CRETINO!!

EHM! COME POTETE BEN VEDERE, ANCHE LE FORMICHE SI PRENDONO LE LORO PICCOLE ARRABBIA-TURE!

OPS! MI SCUSI!
NON E' NIENTE!

...HO LA BOMBA!!
PERFET-TO.
45

PECCATO CHE DEBBA **SALTARE IN ARIA** CON TUTTO IL RESTO... E' UN BEL TIPO...

...E MI CHIEDO **DA QUALE ALBERO** SIA CADUTO!...

SMALL IS DANGEROUS

fine del primo episodio

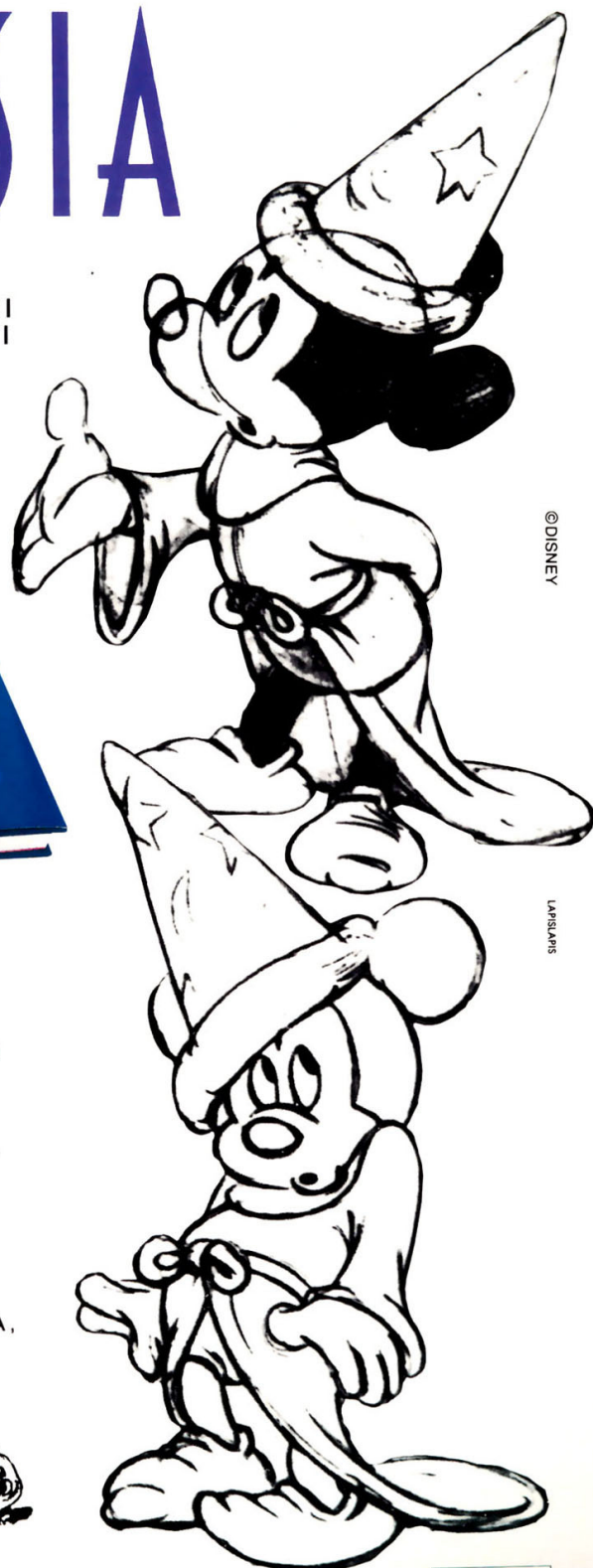
46

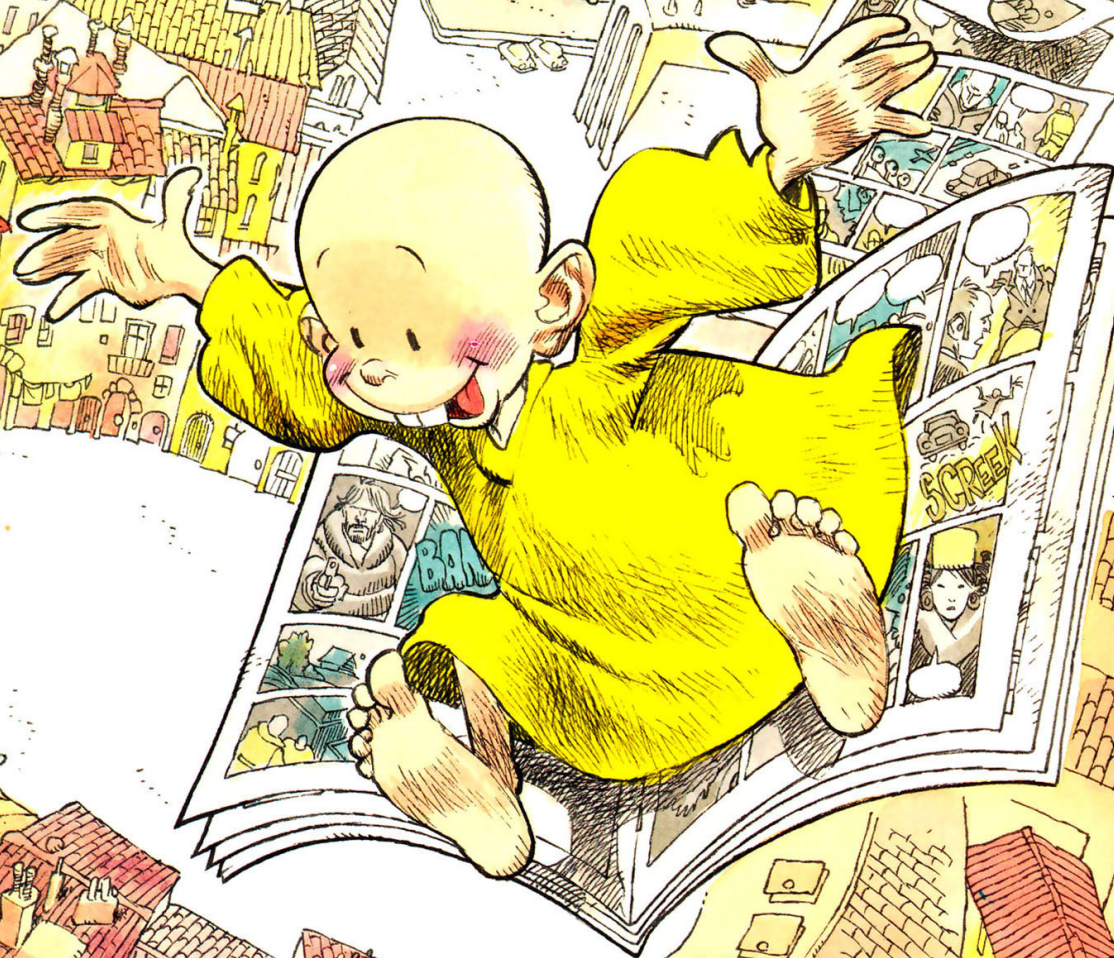
DIETRO LE QUINTE di FANTASIA

IN UNO SPLENDIDO LIBRO ILLUSTRATO, L'AVVENTURA DI WALT DISNEY E DEGLI ARTISTI CHE HANNO CREATO IL MEMORABILE CAPOLAVORO DEL CINEMA D'ANIMAZIONE

TUTTI I PARTICOLARI TECNICI E ARTISTICI DELL'ANIMAZIONE DOCUMENTATI CON CIRCA 300 IMMAGINI: BOZZETTI, DIPINTI E FOTOGRAMMI PROVENIENTI DAGLI ARCHIVI DISNEY

UN CAPITOLO INTERAMENTE DEDICATO AL PAZIENTE RESTAURO CHE HA RESTITUITO AI COLORI DELLA PELLICOLA TUTTO LO SPLENDORE ORIGINARIO

VOLUME DI 256 PAGINE, RILEGATO CON SOVRACOPERTA, CAPITELLO E SEGNALIBRO IN SETA, FORMATO CM 24×30,5
L. 65.000

IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Libri Disney, per giocare di fantasia...

UN GRANDE AVVENIMENTO PER IL MONDO DEI FUMETTI
LUCCA'92
ENTE AUTONOMO MAX MASSIMINO GARNIER
SCREEK
19º SALONE INTERNAZIONALE DEI COMICS, DEL FILM D'ANIMAZIONE E DELL' ILLUSTRAZIONE
INTERNATIONAL EXHIBITION OF COMICS ANIMATED FILM AND ILLUSTRATION
MOSTRA MERCATO 25 ottobre/1 novembre • MEETING INTERNAZIONALE 27 ottobre/31 ottobre